



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 agosto 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolato 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 8 Leggi e regolamenti
- 11 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 26 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 73 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 91 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

AVVISO AGLI ENTI LOCALI

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.11.2002, n. 294, che ha disposto un notevole aumento delle tariffe di spedizione postale delle pubblicazioni degli Enti pubblici, l'Amministrazione Regionale ha dovuto, con Deliberazione di Giunta Regionale 21.7.2003, n. 44-10027, pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale 31.7.2003, n. 31, parte I, nell'apposita sezione, sopprimere l'inoltro agli Enti locali dell'abbonamento omaggio della copia cartacea del Bollettino Ufficiale, a decorrere dal primo numero di settembre 2003.

Si rammenta che il Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, in forma integrale e corrispondente alla versione cartacea, sul sito Internet della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it>.

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 4 agosto 2003, n. 20.

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2002. pag. 8

D.P.G.R. 1 agosto 2003, n. 11/R

Regolamento di attuazione della legge regionale 20 giugno 2003, n. 10 (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa) pag. 9

D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 78

VII legislatura - Modifica assegnazione funzioni attribuite ai componenti della Giunta regionale pag. 12

D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 81

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso per il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso pag. 13

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 55-9902

Legge n. 166/2002, art.21; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003: "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006". Costituzione della "Cabina di regia" regionale e approvazione del documento che ne disciplina le modalità funzionali e organizzative pag. 26

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 59-10117

Intesa istituzionale di programma - Riparto programmatico e indirizzi per l'attuazione della deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17 (Euro 78,55 milioni per opere pubbliche nelle aree sottoutilizzate, Euro 1 milione per il monitoraggio degli accordi di programma, Euro 14,485 milioni per la ricerca e Euro 7,242 milioni per la società dell'informazione) pag. 46

Codice 21.4

D.D. 23 luglio 2003, n. 380

L.R. 22/12/1995 n. 93, D.C.R. 229-10389 del 28/03/2002, D.G.R. n. 48-9896 del 08/07/2003. Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva anni 2002/2005; Piano annuale di Attuazione 2003. Approvazione dell'Invito e del modello di domanda per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2003 pag. 73

Comunicato della Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato

Nomina di due esperti e di un imprenditore artigiano nella Commissione del Disciplinare di produzione ai sensi della L.R. 21/97 - Capo VI - art. 27 così come modificata dalla L.R. 31/8/1999 n. 24, per il Settore "Altre attività dell'artigianato Artistico Tradizionale Tipico" pag. 91

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza medico generica del territorio piemontese relativa all'anno 2001 pag. 92

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti allegati collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Decreti del Presidente della Giunta Regionale, Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 4 agosto 2003, n. 20

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2002 pag. 8

D.P.G.R. 1 agosto 2003, n. 11/R

Regolamento di attuazione della legge regionale 20 giugno 2003, n. 10 (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa) pag. 9

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 28 luglio 2003, n. 74 pag. 11

D.P.G.R. 28 luglio 2003, n. 75 pag. 11

D.P.G.R. 28 luglio 2003, n. 76 pag. 11

D.P.G.R. 28 luglio 2003, n. 77 pag. 12

D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 78 pag. 12

D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 79 pag. 12

D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 80 pag. 12

D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 81 pag. 13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 30 giugno 2003, n. 62-9838 pag. 26

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 55-9902 pag. 26

D.G.R. 14 luglio 2003, n. 29-9937 pag. 27

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 3-10062 pag. 28

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 4-10063 pag. 28

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 5-10064 pag. 36

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 6-10065 pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 7-10066 pag. 41

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 8-10067 pag. 44

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 59-10117 pag. 46

D.G.R. 1 agosto 2003, n. 57-10224 pag. 73

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 219 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4
D.D. 29 luglio 2003, n. 196 pag. 73

Codice 18.2
D.D. 24 luglio 2003, n. 216 pag. 73

Codice 21.4
D.D. 23 luglio 2003, n. 380 pag. 73

Codice 22
D.D. 31 luglio 2003, n. 336 pag. 90

Codice 22
D.D. 31 luglio 2003, n. 337 pag. 90

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato pag. 91

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte pag. 92

INDICE SISTEMATICO

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

D.G.R. 14 luglio 2003, n. 29-9937

Premio Internazionale "Piemontese nel mondo" edizione 2003. Approvazione bando di concorso. Accantonamento di Euro 51646,00 sul capitolo 10745/03 pag. 27

BILANCIO

Legge regionale 4 agosto 2003, n. 20

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2002 pag. 8

DELEGA DI FUNZIONI

D.P.G.R. 28 luglio 2003, n. 74

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 11

D.P.G.R. 28 luglio 2003, n. 75

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 11

DIRITTO ALLO STUDIO

D.P.G.R. 1 agosto 2003, n. 11/R

Regolamento di attuazione della legge regionale 20 giugno 2003, n. 10 (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa) pag. 9

D.G.R. 1 agosto 2003, n. 57-10224

Approvazione del regolamento recante: "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 giugno 2003, n. 10 (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa)" pag. 73

EDILIZIA RESIDENZIALE

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2003, n. 216

Programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95. Finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata assegnati ai sensi dell'art. 9 della legge 4.12.19993, n. 493. Assestamento finanziario dei P.I. n. 1283 (via Cavagnolo) e P.I. n. 1284 (via Livorno) pag. 73

EDILIZIA SPORTIVA

Codice 21.4

D.D. 23 luglio 2003, n. 380

L.R. 22/12/1995 n. 93, D.C.R. 229-10389 del 28/03/2002, D.G.R. n. 48-9896 del 08/07/2003. Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva anni 2002/2005; Piano annuale di Attuazione 2003. Approvazione dell'Invito e del modello di domanda per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2003 pag. 73

INIZIATIVE TORINO 2006

D.G.R. 8 luglio 2003, n. 55-9902

Legge n. 166/2002, art.21; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003: "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive -Piemonte 2006". Costituzione della "Cabina di regia" regionale e approvazione del documento che ne disciplina le modalità funzionali e organizzative pag. 26

NOMINE

D.P.G.R. 28 luglio 2003, n. 76

Sostituzione di un componente della Commissione regionale per la Cooperazione (L.R. 24/1978) pag. 11

D.P.G.R. 28 luglio 2003, n. 77

Sostituzione di tre componenti della Commissione regionale per la Cooperazione (L.R. 24/1978) pag. 12

D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 79

Legge 17.2.1992, n. 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 30.6.2003 - Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i. pag. 12

Comunicato della Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato

Nomina di due esperti e di un imprenditore artigiano nella Commissione del Disciplinare di produzione ai sensi della L.R. 21/97 - Capo VI - art. 27 così come modificata dalla L.R. 31/8/1999 n. 24, per il Settore "Altre attività dell'artigianato Artistico Tradizionale Tipico" pag. 91

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 28 luglio 2003, n. 59-10117**

Intesa istituzionale di programma - Riparto programmatico e indirizzi per l'attuazione della deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17 (Euro 78,55 milioni per opere pubbliche nelle aree sottoutilizzate, Euro 1 milione per il monitoraggio degli accordi di programma, Euro 14,485 milioni per la ricerca e Euro 7,242 milioni per la società dell'informazione)

pag. 46

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 78**

VII legislatura - Modifica assegnazione funzioni attribuite ai componenti della Giunta regionale

pag. 12

PARCHI**D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 81**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso per il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso

pag. 13

PERSONALE REGIONALE**Codice 7.4****D.D. 29 luglio 2003, n. 196**

Concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 approvato con D.D. n. 144/7 del 16.5.2003. Riapertura termini di presentazione delle domande, modifica dei requisiti di ammissione, salvaguardia delle domande già regolarmente presentate

pag. 73

Codice 22**D.D. 31 luglio 2003, n. 336**

Conferma incarichi affidati agli attuali titolari delle posizioni organizzative individuate all'interno della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti"

pag. 90

Codice 22**D.D. 31 luglio 2003, n. 337**

Assegnazione incarichi affidati ai titolari di nuove posizioni organizzative individuate all'interno della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti"

pag. 90

SANITA'**D.P.G.R. 30 luglio 2003, n. 80**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2003, n. 80 Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla proposta avanzata dal Presidio Sanitario San Camillo, riguardante le modifiche interne e di facciata dell'edificio del 2° lotto dei lavori, in variante al progetto autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Presidio Sanitario San Camillo

pag. 12

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza medico generica del territorio piemontese relativa all'anno 2001

pag. 92

SPORT**D.G.R. 30 giugno 2003, n. 62-9838**

L.R. 6/77 concernente "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico". Adesione della Regione Piemonte al Comitato organizzatore delle Finali di Coppa del Mondo 2004

pag. 26

URBANISTICA**D.G.R. 28 luglio 2003, n. 3-10062**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Alpignano (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente relativa all'approvazione dei criteri per il riconoscimento delle zone d'insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio sulle aree private in sede fissa. Approvazione

pag. 28

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 4-10063

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Montiglio Monferrato (AT). Approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale e della relativa Variante "in itinere"

pag. 28

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 5-10064

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso e relativa Variante in "itinere". Approvazione

pag. 36

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 6-10065

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Trecate (NO). Variante Generale e di adeguamento al P.T.R. "Ovest Ticino" del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

pag. 37

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 7-10066

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cereseto (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, denominata "Variante Generale 2002". Approvazione pag. 41

D.G.R. 28 luglio 2003, n. 8-10067

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Romentino (NO). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 44

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 4 agosto 2003, n. 20

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2002

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Approvazione del rendiconto)

1. Il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e' approvato con le risultanze riportate nell'allegato A.

Art. 2.

(Entrate di competenza)

1. Le entrate tributarie, le entrate per quote di tributi statali, le entrate extra-tributarie, le entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, le entrate per rimborsi di crediti ed accensione di prestiti, le entrate per contabilita' speciali, accertate nell'esercizio finanziario 2002, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite dal conto finanziario in euro 10.123.591.598,95 delle quali sono state riscosse euro 8.534.156.646,32 e restano da riscuotere euro 1.589.434.952,63.

Art. 3.

(Spese di competenza)

1. Le spese impegnate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio stesso, ammontano a euro 10.566.754.300,82. I pagamenti effettuati ammontano a euro 8.464.599.672,94 e ne restano da pagare euro 2.102.154.627,88.

Art. 4.

(Residui attivi dell'esercizio finanziario 2001 e precedenti)

1. I residui attivi, che all'inizio dell'esercizio finanziario 2002 ammontavano a euro 2.498.595.825,87, sono stati riaccertati alla fine dell'esercizio finanziario 2002 in euro 2.413.493.521,31 per un minor importo di euro 85.102.304,56. Le somme riscosse sono state euro 837.328.765,94 e quelle rimaste da riscuotere ammontano a euro 1.576.164.755,37.

Art. 5.

(Residui passivi dell'esercizio finanziario 2001 e precedenti)

1. I residui passivi, che all'inizio dell'esercizio finanziario 2002 ammontavano a euro 1.862.210.766,57, sono stati riaccertati alla fine dell'esercizio finanziario 2002 in euro 1.811.683.716,36 per un minor importo di euro 50.527.050,21. Le somme pagate sono state euro 1.018.107.395,83 e quelle rimaste da pagare ammontano a euro 793.576.320,53.

Art. 6.

(Residui attivi alla chiusura dell'esercizio)

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 risultano stabiliti dal conto consuntivo nei seguenti importi:

rimasti da riscuotere sulle entrate della competenza propria dell'esercizio finanziario 2002 (art. 2)	euro 1.589.434.952,63
rimasti da riscuotere sulle entrate residue degli esercizi precedenti (art. 4)	euro 1.576.164.755,37
TOTALE	euro 3.165.599.708,00.

Art. 7.

(Residui passivi alla chiusura dell'esercizio)

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 risultano stabiliti dal conto consuntivo nei seguenti importi:

rimasti da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 2002 (art. 3)	euro 2.102.154.627,88
rimasti da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5)	euro 793.576.320,53
TOTALE	euro 2.895.730.948,41.

Art. 8.

(Situazione di cassa)

1. Il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 e' determinato in euro 771.295,60 come risulta dal conto presentato dal Tesoriere regionale (Allegato B) ed approvato dalla Giunta regionale nonche' dal seguente prospetto:

fondo di cassa chiusura dell'esercizio finanziario 2001	euro 111.992.952,11
riscossioni effettuate nell'esercizio finanziario 2002	euro 9.371.485.412,26
pagamenti eseguiti nell'esercizio finanziario 2002	euro 9.482.707.068,77
FONDO DI CASSA FINALE ESERCIZIO 2002	euro 771.295,60.

Art. 9.

(Situazione finanziaria)

1. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 e' accertato un avanzo finanziario di euro 270.640.055,19 come risulta dal seguente prospetto:

fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002	euro 771.295,60
ammontare dei residui attivi	euro 3.165.599.708,00
ammontare dei residui passivi	euro 2.895.730.948,41
Avanzo finanziario	euro 270.640.055,19.

Art. 10.

(Elenco delle societa' e dei consorzi a partecipazione regionale)

1. Ai sensi dell'articolo 36 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento regionale di contabilita' (art. 4 legge regionale 7/2001)), si allega l'elenco delle societa' e dei consorzi a partecipazione regionale (Allegato C).

Art. 11.

(Attivita' finanziarie e patrimoniali)

1. La consistenza delle attivita' finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario per l'anno 2002 risulta stabilita nel relativo rendiconto generale in euro 3.759.004.962,65.

2. La consistenza delle passivita' finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario per l'anno 2002 risulta stabilita nel relativo rendiconto generale in euro 3.923.345.939,90.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 4 agosto 2003

Enzo Ghigo

Allegato A.

(RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002 (ART. 1))

Allegato B.

(SITUAZIONE DI CASSA PRESENTATA DAL TESORIERE REGIONALE (ART. 8))

Allegato C.

(ELENCO DELLE SOCIETA' E DEI CONSORZI A PARTECIPAZIONE REGIONALE (ART. 10):)

FINPIEMONTE S.p.A.

SAGAT S.p.A.

IPLA S.p.A.

SACE S.p.A.

Aeroporto Cuneo Levaldigi-GEAC S.p.A.

SITO S.p.A.

CONSEPI S.p.A.

SOCOTRAS S.p.A.

Texilia S.p.A.

Interporto Rivalta-Scriveria S.p.A.

Mercato Ingrosso Agro-Alimentare Cuneo-MIAC S.p.A.

Centro Agro-Alimentare Torino-CAAT S.p.A.

EXPO 2000 S.p.A.

E.C. BIC Piemonte S.p.A.

Promark S.p.A.

Tenuta Cannona S.r.l.

Terme di Acqui S.p.A.

CSP S.c.a.r.l.

LAVORI PREPARATORI E NOTE

Disegno di legge n. 532.

- Presentato dalla Giunta regionale il 29 aprile 2003.

- Assegnato alla I Commissione in sede referente il 09 maggio 2003.

- Teste licenziato dalla Commissione referente il 23 maggio 2003 con relazione di Pier Luigi Gallarini.

- Approvato in Aula il 29 luglio 2003 con 30 voti favorevoli e 10 voti contrari.

I documenti contabili allegati alla Legge regionale sopra riportata saranno pubblicati in un Supplemento al Bollettino Ufficiale di prossima pubblicazione (ndr)

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 11/R

Regolamento di attuazione della legge regionale 20 giugno 2003, n. 10 (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista la legge regionale 20 giugno 2003, n. 10;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 57 - 10224 del 1° agosto 2003;

emana

il seguente regolamento

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 2003, N. 10 (ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLA LIBERA SCELTA EDUCATIVA).

Art. 1

(Destinatari)

1. Il contributo regionale alla libera scelta educativa è concesso alle famiglie residenti in Piemonte per i figli che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie, come individuate dalla normativa vigente, aventi sede in Piemonte o nelle regioni italiane limitrofe.

2. Il nucleo familiare è composto da genitori e figli a carico, compresi gli affidati. Si intende per residenza della famiglia la sua residenza anagrafica.

3. Il contributo regionale alla libera scelta educativa è concesso alle famiglie che presentino un indicatore della situazione reddituale inferiore o uguale a euro 30.400,00, calcolato secondo le modalità stabilite dal presente regolamento, e che documentino una percentuale di incidenza delle spese scolastiche ammissibili sull'indicatore della situazione reddituale

superiore al 2 per cento. Tale percentuale di incidenza non viene applicata ai richiedenti il cui indicatore della situazione reddituale sia inferiore o uguale a euro 7.600,00.

4. Il contributo regionale alla libera scelta educativa viene concesso per ogni alunno e prioritariamente alle famiglie il cui indicatore della situazione reddituale sia inferiore o uguale a euro 7.600,00 ed ai rimanenti beneficiari sulla base della graduatoria in ordine decrescente della percentuale di incidenza della spesa scolastica sull'indicatore della situazione reddituale fino ad esaurimento delle risorse regionali disponibili definite dall'articolo 1, comma 7, della legge regionale 20 giugno 2003, n.10 (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa). Le risorse che risultassero ancora da destinare una volta esaurita la graduatoria saranno utilizzate secondo le indicazioni della Giunta regionale.

5. La domanda di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa, pena di inammissibilità della domanda stessa, compilata in ogni sua parte deve essere presentata da uno dei genitori, o da chi esercita la potestà ai sensi del codice civile, o dallo studente maggiorenne con nucleo familiare autonomo. Per soggetti che rappresentano i minori si intendono tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, a cui il minore è affidato con atto del tribunale dei minorenni.

6. Il richiedente correde la domanda con l'attestazione del reddito imponibile complessivo del nucleo familiare attraverso autocertificazione sostitutiva nella quale dichiara altresì di avere conoscenza che, nel caso di concessione dei benefici, si applica l'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Art. 2

(Spese scolastiche ammissibili)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera d), della l.r. 10/2003 per spese di frequenza da classificare ammissibili si intendono tutte le spese e i contributi di iscrizione, di funzionamento e di gestione ordinaria, sostenute nell'anno scolastico in corso e documentate dalle famiglie.

2. Sono escluse dal novero delle spese ammissibili quelle sostenute per viaggi di istruzione, attività di arricchimento formativo, attività integrative ed extracurricolari.

3. Sono altresì escluse tutte le spese relative a libri di testo, servizi di mensa, spese di trasporto, sussidi e materiali didattici, poiché già oggetto di altri specifici interventi normativi.

4. Ai sensi del comma 3 della l.r. 10/2003 sono considerate spese ammissibili quelle sostenute direttamente dalle famiglie per il personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno di alunni portatori di handicap certificati secondo la normativa vigente.

5. Le spese di cui ai commi precedenti devono essere attestate dalla scuola di frequenza dell'alunno contestualmente alla presentazione della domanda e devono essere arrotondate all'intero più vicino.

6. L'amministrazione regionale si riserva di verificare che le spese dichiarate corrispondano alle voci di spesa ammissibili.

7. L'amministrazione regionale, inoltre, può richiedere la produzione della documentazione delle spese dichiarate entro cinque anni dalla data di assegnazione del contributo.

Art. 3

(Calcolo dell'indicatore della situazione reddituale)

1. L'indicatore della situazione reddituale è calcolato dividendo la somma dei redditi imponibili dell'ultima dichiarazione dei redditi di ciascuno dei componenti del nucleo familiare per i seguenti coefficienti, in analogia con quelli previsti per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), che riducano tale reddito ad un valore per i singoli componenti.

Numero componenti nucleo familiare	Coefficienti
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Per ogni ulteriore componente è prevista una maggiorazione dello 0,35.

2. L'indicatore della situazione reddituale deve essere arrotondato all'intero più vicino.

Art. 4

(Formulazione della graduatoria per l'erogazione del contributo regionale alla libera scelta educativa)

1. La graduatoria ai fini dell'assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa, per coloro che presentino un indicatore della situazione reddituale superiore a euro 7.600,00, viene composta in ordine decrescente secondo il risultato percentuale che si ottiene dividendo la spesa scolastica complessiva sostenuta nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie, determinata secondo quanto indicato nell'articolo 2, per l'indicatore della situazione reddituale determinato ai sensi dell'articolo 3.

2. Al numeratore, la spesa scolastica sostenuta per ciascun alunno non può, comunque, essere computata per importi superiori a:

- a) euro 1.500,00 per le scuole elementari;
- b) euro 2.200,00 per le scuole medie;
- c) euro 2.500,00 per le scuole secondarie superiori.

3. Il massimale di spesa è elevato del 50 per cento nel caso di alunni portatori di handicap se siano state sostenute anche spese per l'insegnante di sostegno.

Art. 5

(Determinazione dell'importo del contributo regionale alla libera scelta educativa)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettere b) e c), della l.r. 10/2003, le quote percentuali di copertura delle spese scolastiche ammissibili per ogni figlio, articolate in più fasce proporzionali di reddito, e l'importo massimo del contributo regionale alla libera scelta educativa differenziato per ordine e grado di istruzione, vengono determinati secondo la seguente tabella.

Indicatore della situazione reddituale	Percentuale copertura spesa scolastica ammissibile	Contributo massimo erogabile per figlio		
		Scuola elementare	Scuola media	Scuola Superiore
Minore uguale a Euro 7.600,00	75%	1.125,00	1.650,00	1.875,00
Minore uguale a Euro 10.000,00	70%	1.050,00	1.540,00	1.750,00
Minore uguale a Euro 20.000,00	60%	900,00	1.320,00	1.500,00
Minore uguale a Euro 30.400,00	50%	750,00	1.100,00	1.250,00

2. Il contributo massimo erogabile è elevato del 50 per cento nel caso di alunni portatori di handicap se siano state sostenute anche spese per l'insegnante di sostegno.

3. In relazione agli oneri amministrativi, il contributo erogabile cumulato per nucleo familiare non può essere inferiore a euro 25,00.

Art. 6

(Monitoraggio dell'impatto del contributo regionale alla libera scelta educativa)

1. L'amministrazione regionale attua tutte le azioni necessarie per assicurare un efficace monitoraggio e controllo dell'impatto del contributo regionale alla libera scelta educativa.

2. Il direttore della competente struttura della Regione Piemonte coordina e verifica periodicamente tale attività avvalendosi di esperti del settore.

Art. 7

(Ulteriori modalità di attuazione)

1. Le ulteriori modalità di attuazione, compresi i termini e le procedure per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa nonché le modalità di informazione e di corresponsione, sono determinate con provvedimento del direttore della competente struttura della Regione Piemonte.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 1 agosto 2003

Enzo Ghigo

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 74

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel corso del pomeriggio di martedì 29 luglio 2003, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 75

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel corso del pomeriggio di mercoledì 30 luglio 2003, all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 76

Sostituzione di un componente della Commissione regionale per la Cooperazione (L.R. 24/1978)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare componente della Commissione regionale per la Cooperazione, in rappresentanza della Sezione regionale della Lega Nazionale Cooperative

e Mutue, in sostituzione del Signor Alberto Fascio: la Signora Anna Di Mascio.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 77

Sostituzione di tre componenti della Commissione regionale per la Cooperazione (L.R. 24/1978)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di nominare componenti della Commissione regionale per la Cooperazione, in rappresentanza della Commissariata Federazione regionale Piemonte dell'Associazione Generale Cooperative Italiane, in sostituzione del Signor Stefano Scavino, del Signor Nicola Pantaleo e della Signora Lucia Bergamin: il Signor Renato Gariano, la Signora Marisa Berta ed il signor Pierfranco Costamagna.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2003, n. 78

VII legislatura - Modifica assegnazione funzioni attribuite ai componenti della Giunta regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

le funzioni relative a: Formazione professionale, Commercio estero, Società partecipate, sono temporaneamente esercitate dal Presidente a partire dalla data del presente decreto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2003, n. 79

Legge 17.2.1992, n. 179, VIII programma di edilizia residenziale agevolata, interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 30.6.2003 - Nomina del Commissario ad acta per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di nominare ai sensi dell'art. 3 comma 8 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., l'arch. Marco Trivellin, funzionario regionale della Direzione Edilizia, Settore Attuazione degli Interventi in Materia di Edilizia, Commissario ad acta per i programmi di intervento di cui all'allegato "A" al presente provvedimento per gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 8 bis della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2003, n. 80

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2003, n. 80. Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla proposta avanzata dal Presidio Sanitario San Camillo, riguardante le modifiche interne e di facciata dell'edificio del 2° lotto dei lavori, in variante al progetto autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Presidio Sanitario San Camillo

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 21 giugno 2002 è stato stipulato l'accordo di programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Presidio Sanitario San Camillo, finalizzato alla realizzazione del progetto di ampliamento e sistemazione interna del complesso ospedaliero San Camillo, sito in Strada Santa Margherita n. 136 Torino;

il Consiglio Comunale di Torino, con deliberazione n. 94/2002 del 15 luglio 2002, ha ratificato ai sensi del V comma dell'art. 34 del Decreto L.igs 267/2000, l'adesione del Sindaco all'accordo di programma, con l'inserimento di un emendamento presentato dalla circoscrizione n. 8, riguardante la necessità di ottimizzare e potenziare la sosta esterna in prossimità del presidio ospedaliero e di Villa della Regina;

il Presidente della Giunta regionale, con Decreto n. 72 del 6 agosto 2002, ha adottato l'accordo di programma;

il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 4410 del 31.03.2003, ha convocato per il giorno 10 aprile 2003, il Collegio di Vigilanza per esaminare le proposte avanzate con nota del 13.02.2003, dal legale rappresentante del Presidio Sanitario San Camillo, riguardante le modifiche interne e di facciata dell'edificio oggetto del 2° lotto dei lavori, in variante al progetto autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma;

il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 10.04.2003, ha esaminato la proposta di cui sopra che in sintesi riguarda:

- le modifiche interne;
- le modifiche delle facciate;
- l'eliminazione della passerella di collegamento con l'edificio principale.

il Collegio di Vigilanza, acquisiti i pareri degli uffici competenti del Comune di Torino n. 681/03 del 15 maggio 2003 e n. prot. 2003-13-6814 del 28 maggio 2003, del servizio di Igiene e Sanità Pubblica n. 03762 del 25.02.2003, del Presidio Sanitario San Camillo n. prot. SM03/03 del 6 maggio 2003, in merito all'istanza presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilascio del parere di conformità antincendio, ritenendo le modifiche non sostanziali e comunque coerenti con le finalità dell'accordo, ha assunto all'unanimità la determinazione di approvare le modifiche sopra citate.

Visti:

l'art. 34, Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17",

il presidente della Giunta regionale del Piemonte ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

decreta

Sono adottate le determinazioni del Collegio di vigilanza, espresse nella seduta del 10.04.2003, riguardanti le valutazioni in merito alle proposte di modifiche interne e di facciata dell'edificio oggetto del 2° lotto dei lavori in variante al progetto autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Presidio Sanitario San Camillo, presentate dal Presidio medesimo,

sono autorizzate, in coerenza con le determinazioni col collegio di vigilanza ed in variante al progetto originario relativo all'edificio del 2° lotto dei lavori le modifiche interne e di facciata così come riportate nelle tavole progettuali seguenti:

- tav. n. 1 progetto di ampliamento e sistemazioni interne - variante lotto 2 sopraelevazione edificio servizi per nuovi uffici - planimetrie;

- tav. n. 2 progetto di ampliamento e sistemazioni interne - variante lotto 2 sopraelevazione edificio servizi per nuovi uffici - piante scala 1:100 progetto approvato, progetto in variante;

- tav. n. 3 progetto di ampliamento e sistemazioni interne - variante lotto 2 sopraelevazione edificio servizi per nuovi uffici - prospetti 1:100 progetto approvato, progetto in variante;

- tav. n. 4 progetto di ampliamento e sistemazioni interne - variante lotto 2 sopraelevazione edificio servizi per nuovi uffici - tavola di confronto scala 1:100.

PRENDE ATTO:

della soppressione della passerella di collegamento dell'edificio oggetto del 2° lotto dei lavori, con l'edificio principale;

INVITA:

il Presidio Sanitario San Camillo a trasmettere al responsabile del procedimento il parere definitivo del Vigili del Fuoco in merito alla conformità antincendio.

Il Verbale della seduta del Collegio di vigilanza in data 10.04.2003 e, gli atti relativi sono allegati al presente provvedimento, unitamente al verbale del Collegio di Vigilanza, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2003, n. 81

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso per il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

Lo sviluppo di azioni economiche sostenibili nelle Aree naturali protette è promosso dal Ministero dell'Ambiente attraverso Accordi di Programma ai

sensi dell'articolo 1 bis della Legge 6 dicembre 1991, n. 394.

La Regione Piemonte in attuazione della legge regionale 4 giugno 1975, n. 43 poi sostituita con la legge regionale 22 marzo 1990, n. 12 "Nuove norme in materia di Aree protette" ha costituito, mantenuto e valorizzato un sistema omogeneo ed integrato di Aree protette, ora rappresentato da 58 Aree gestite da 30 Enti di gestione per una superficie complessiva di 147.982 ha (6% del territorio regionale).

A seguito della promulgazione delle Leggi 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" (successivamente abrogata con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali") e della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle Aree protette", la Regione Piemonte ha adeguato la normativa in materia di Aree protette con legge regionale 21 luglio 1992, n. 36.

La legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000, modificata con legge regionale 15 marzo 2001 n. 5, in attuazione D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 conferisce alla Regione Piemonte il compito di coordinare con lo Stato e gli Enti locali la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale ed in particolare definisce il Sistema delle Aree protette del Piemonte come comprensivo delle aree istituite con provvedimenti statali.

La politica regionale delle Aree protette si è sviluppata come strumento di tutela e di valorizzazione di specifiche realtà territoriali caratterizzate da emergenze naturalistiche, ambientali e paesaggistiche che richiedono specifici strumenti di gestione. Tale azione è integrata nelle politiche regionali più generali di tutela e gestione delle risorse ambientali e del territorio ed in particolare nel quadro pianificatorio e programmatico definito dal Piano Territoriale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 388-9126 del 19 giugno 1997 e dal Programma Regionale di Sviluppo adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-29342 del 14 febbraio 2000 e trasmesso per competenza al Consiglio Regionale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-9524 del 5 giugno 2003 è disposto lo sviluppo di un'attività di collaborazione con il Parco Nazionale Gran Paradiso per garantire l'attuazione di interventi di realizzazione e di ripristino di strutture ed infrastrutture per la fruizione, la conservazione e la valorizzazione di elementi naturali, di completamento rispetto a quelli già realizzati od avviati dall'Ente di gestione e ritenuti strategici per consolidare l'azione ed il ruolo del Parco per la valorizzazione del patrimonio naturale, degli elementi antropici e della cultura locale per il sostegno e lo sviluppo di attività economiche.

Le iniziative oggetto della collaborazione sono state selezionate ed individuate nell'ambito del documento di programmazione e di pianificazione approvato dal Consiglio Direttivo del Parco in data 15 ottobre 2001: "Programma integrato degli interventi per l'accesso a fondi nazionali e comunitari.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-9524 del 5 giugno 2003 è stato preso atto dello Schema di Accordo di Programma predisposto per attuare la collaborazione tra la Regione Piemonte ed il Parco Nazionale Gran Paradiso e disposto uno stanziamento a carico della Regione Piemonte di Euro 1.862.000,00 suddiviso in Euro 1.108.000,00 per l'anno 2003 e in Euro 754.000,00 per l'anno

2004 e disponibile nell'ambito del fondo per gli Accordi di Programma di cui al Capitolo 27167 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005 approvato con legge regionale 4 marzo 2003, n. 3.

Le risorse a carico dell'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso sono stabilite complessivamente in Euro 3.073.268,00 suddivise in Euro 1.771.968,00 per l'anno 2003 ed in Euro 1.301.300,00 per l'anno 2004.

Ai fini del coordinamento di tutte le attività inerenti la predisposizione e l'attuazione dell'Accordo di Programma è stato nominato quale Responsabile del procedimento l'Architetto Daniela Delleani della Direzione Turismo-Sport-Parchi, Settore Pianificazione Aree protette.

L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso in relazione alla competenza prevalente sulle opere da realizzare, nominerà quindi i Responsabili del procedimento per gli specifici interventi.

In data 10 luglio 2003 la D.G.R. n. 28-9524 del 5 giugno 2003 è stata pubblicata, per estratto, sul n. 28 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'Accordo di Programma, con i relativi allegati, è stato sottoscritto dall'Assessore all'Ambiente ed ai Parchi naturali Ugo Cavallera, su delega del Presidente On. Enzo Ghigo e dal Presidente dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, Franco Montacchini, in data 23 luglio 2003.

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" ed in particolare l'articolo 34 che prevede la conclusione di Accordi di Programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di due o più soggetti pubblici.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24 novembre 1997 "Assunzione di Direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma. L.R. 51/97, art. 17".

Il Presidente della Giunta Regionale,

decreta

E' adottato l'Accordo di Programma, con i relativi allegati, stipulato in data 23 luglio 2003, avente per oggetto il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso, sottoscritto dall'Assessore all'Ambiente, Agricoltura e Parchi della Regione Piemonte, su delega del Presidente della Giunta Regionale e dal Presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione dell'Accordo di Programma sono svolte dal Responsabile del procedimento dell'Accordo, Architetto Daniele Delleani della Direzione Turismo-Sport-Parchi, Settore Pianificazione Aree protette.

L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, in qualità di responsabile della attuazione degli interventi, nomina, per ciascuno di essi, un Responsabile del procedimento dandone comunicazione al Responsabile dell'Accordo della Regione Piemonte.

I soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto si impegnano, ciascuno per le parti di propria competenza, a realizzare quanto previsto nel testo dell'Accordo, con le modalità e nei tempi indicati nel medesimo.

La vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'Accordo previsti dal comma 7 dell'articolo 34 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 sono svolti, con le modalità dell'articolo 6 dello stesso Accordo, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato e dal Direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, Dr. Michele Ottino.

La funzionalità tecnico-Amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione alle sedute del Responsabile del procedimento, Arch. Daniela Delleani, e dai funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Enzo Ghigo

Allegato

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso per il sostegno di azioni mirate al completamento di strutture informative e per la fruizione sostenibile del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso

PREMESSO

- Che la stipulazione del presente Accordo di Programma contribuisce alla attuazione delle politiche nazionali e regionali per la tutela, la valorizzazione e la promozione della rete delle Aree naturali protette in coerenza con le disposizioni e le iniziative internazionali che hanno determinato intorno a questa materia un vasto e consapevole consenso.
- Che l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso è Ente di diritto pubblico istituito con DLCPS del 5 agosto 1947, n. 471, con sede in Torino, Via della Rocca n. 47, deputato alla tutela dell'Area protetta secondo le finalità della Legge quadro sulle Aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i.
- Che nell'ambito territoriale del versante piemontese dell'Area protetta insistono i territori dei Comuni di Ceresole Reale, Noasca, Locana, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, tutti in Provincia di Torino.
- Che la Legge quadro sulle Aree protette 394/91, all'articolo 1, comma 5, prevede che "nella tutela e nella gestione delle Aree protette (...) le Regioni e gli Enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dell'art. 4, comma 5 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- Che l'Ente Parco, in previsione dell'avvio della redazione degli strumenti di gestione di cui alla Legge 394/91, ha approvato con deliberazione n. 10 del 19 marzo 2001, con parere favorevole della Comunità del Parco, i "Criteri per la redazione degli strumenti di pianificazione del Parco previsti dalla stessa Legge 394/91: proposta di linee guida", dove sono, tra l'altro, delineate le strategie programmatiche generali finalizzate alla gestione equilibrata del territorio.
- Che, conformemente allo strumento programmatico citato, l'Ente Parco ha approvato, con deliberazione del 15 ottobre 2001, n. 25, con parere favorevole della Comunità del Parco, il "Programma integrato di interventi per l'accesso a fondi nazionali e comunitari". Il documento programmatico delinea le priorità di intervento dell'Ente per il periodo 2001/2006, integrate a livello generale e di Valle con le principali realizzazioni e previsioni degli altri soggetti pubblici e privati.
- Che con legge regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta 14 aprile 1998, n. 14 è stata istituita la Fondazione Grand Paradis, cui partecipano i soggetti interessati territorialmente, in primis la Regione Autonoma, per la gestione partecipata delle attività informative dell'Ente Parco, e che la Legge quadro sulle aree protette 394/91, all'articolo 8, comma 4, prevede che "qualora il Parco o la

Riserva interessi il territorio di più regioni, ivi comprese quelle a statuto speciale ... è comunque garantita una configurazione e una gestione unitaria”.

- Che ai sensi dell'art. 92 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, modificata ed integrata con legge regionale 15 marzo 2001 n. 5, la Regione Piemonte nell'ambito dei principi degli articoli 9 e 32 della Costituzione, delle norme dell'Unione europea in materia ambientale e di sviluppo durevole e sostenibile e della Legge quadro sulle Aree protette 394/91, garantisce e promuove la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio naturale.
- Che la necessità di operare secondo i principi dello sviluppo sostenibile, secondo le indicazioni della Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 e degli atti di indirizzo e programmatici dell'Unione Europea, costituisce un riferimento chiave per la definizione di processi di valorizzazione e sviluppo delle comunità locali all'interno delle Aree naturali protette.
- Che l'obiettivo strategico di uno sviluppo sostenibile all'interno delle Aree naturali protette e più in generale nei territori di particolare valore ambientale, paesistico e storico-culturale, può essere raggiunto più efficacemente attraverso una azione congiunta ed integrata tra i vari soggetti che operano sul territorio.
- Che il territorio è in effetti la trama indispensabile di ancoraggio di qualsiasi processo di sviluppo efficace e duraturo in quanto sistema di relazioni unico ed irripetibile per gli aspetti della cultura materiale, della vita e della memoria che lo caratterizzano e lo connotano.
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, “Legge quadro sulle Aree protette” che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle Aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni e integrazioni, “Regolamento recante semplificazione amministrativa e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”.
- Vista la Legge 23 dicembre 1996, n. 662, “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”.
- Vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”.
- Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”.

- Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”, ed in particolare l’articolo 34 che prevede la conclusione di Accordi di Programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono l’azione integrata e coordinata di due o più soggetti pubblici.
- Vista la legge regionale 25 luglio 1994, n. 27, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- Vista la legge regionale 18 ottobre 1994, n. 43, “Norme in materia di programmazione degli investimenti regionali.
- Vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, “Norme sulla organizzazione degli uffici e sull’ordinamento del personale regionale”.
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24 novembre 1997, “Assunzione di Direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma. L.R. 51/97, art. 17”.
- Vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”.
- Vista la legge regionale 4 marzo 2003, n. 3 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003 – 2005”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-9524 del 5 giugno 2003 con la quale si è provveduto alla nomina del responsabile del procedimento nella persona dell’Architetto Daniela Delleani, Dirigente del Settore Pianificazione Aree protette della Direzione Turismo-Sport-Parchi.

TUTTO QUANTO PREMESSO

La Regione Piemonte e l’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso convengono e stipulano il presente Accordo di Programma.

Articolo 1 Finalità ed obiettivi

Il presente Accordo di Programma promosso dalla Regione Piemonte intende favorire forme di sviluppo sostenibile, durevole ed equilibrato dell’area piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso, mediante la realizzazione di interventi di tutela, di valorizzazione e di promozione; esso inoltre ne disciplina e coordina le modalità di attuazione, il sostegno finanziario, le attività di vigilanza e di monitoraggio.

Con il presente Accordo la Regione Piemonte riconosce la valenza dell’azione del Parco nazionale sull’area canavesana, per il suo sviluppo, per il coordinamento delle attività e delle iniziative esistenti e per la realizzazione degli interventi previsti.

L'Accordo garantisce e coordina gli interventi in coerenza con gli strumenti di finanziamento dell'Unione Europea (quali i fondi strutturali di cui al Regolamento CEE 1260/99, zone a sostegno transitorio) e con le previsioni degli strumenti di programma dell'Ente Parco approvati dalle Comunità locali: "Criteri per la redazione degli strumenti di pianificazione del Parco previsti dalla legge 394/91: proposta di linee guida" e "Programma integrato di interventi per l'accesso a fondi nazionali e comunitari".

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo di Programma

Oggetto dell'Accordo di Programma è quello di garantire, nell'ambito della programmazione regionale per la tutela e la valorizzazione e la pianificazione delle Aree naturali protette e ad integrazione e completamento della iniziative già avviate in questo contesto, la realizzazione di alcuni interventi particolarmente significativi e strategici necessari per completare e consolidare l'azione ed il ruolo della Regione e dell'Ente Parco sul territorio.

Il Documento programmatico (Allegato A) e le Schede attività/intervento (Allegato B) sono parte integrante del presente Accordo

Articolo 3

Interventi realizzati e in corso

Sono da considerarsi parte integrante del presente Accordo di Programma alcuni interventi realizzati o in corso da parte dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso nel versante piemontese, di cui i progetti indicati al successivo articolo 4 costituiscono integrazione e completamento come previsto dagli strumenti di programmazione del Parco.

VALLE	INTERVENTO	IMPORTO (euro)	STATO
ORCO	Recupero della casa di caccia del Gran Piano, Nasca	516.450,00	in ultimazione nel 2002
	Recupero della sentieristica, "percorsi reali"	309.874,00	in ultimazione nel 2002
	Recupero del fabbricato e allestimento del Centro Visita e Museo della cultura locale in località Prascondù, Ribordone	486.502,00	in ultimazione nel 2003
	Acquisto di una porzione del Grand Hotel di Ceresole Reale	276.304,00	rogito nel 1999

VALLE	INTERVENTO	IMPORTO (euro)	STATO
	Recupero e allestimento della scuola elementare della borgata Maison di Noasca, quale centro di cultura locale	80.800,00	ultimato nel 2001
	Allestimento del Centro Visita di Locana dedicato ai mestieri tradizionali	232.405,00	ultimato nel 2001
SOANA	Recupero della Fucina di Ronco Canavese, sede museale e di microricettività	1.049.440,00	ultimato nel 2001
	Recupero sentieristica	432.790,00	in ultimazione nel 2002
	Prima fase di realizzazione della struttura di Campiglia	232.405,00	ultimato nel 2001, da collaudare
ORCO/SOANA	Realizzazione della nuova segnaletica informativa	180.279,00	in avvio nel 2002
	Piano delle energie rinnovabili	210.000,00	in ultimazione nel 2003
	TOTALE	3.520.747,00	

Articolo 4
Interventi oggetto di finanziamento

Le risorse poste a disposizione dalla Regione Piemonte, nell'ambito degli stanziamenti disponibili sul Capitolo 27167 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003 – 2005 approvato con legge regionale 4 marzo 2003, n. 3 e relativo al finanziamento degli Accordi di Programma, finanziano la realizzazione dei seguenti interventi:

Interventi materiali di completamento del settore Centri Visita, punti di interesse, sedi di ricerca e corsi

LOCALIZZAZIONE	INTERVENTI	IMPORTO		
		A carico Regione Piemonte	A carico Ente Parco	Totale
Valle Orco Ceresole Reale, Grand Hotel	Restauro di edificio storico destinato a Centro Visita, sala polivalente e sede operativa del Parco	Euro 612.500,00	Euro 1.914.968,00 di cui: Euro 77.468,00 a carico Ente Parco Euro 1.837.500,00 a carico Phasing Out, ex Ob2 (75%)	Euro 2.527.468,00
Valle Soana Valprato Soana, località Campiglia Soana	Completamento centro all'aperto sul rapporto fra uomo e coltivi, l'agricoltura montana e la cultura materiale	Euro 525.000,00	Euro 325.000,00 di cui: Euro 50.000,00 a carico Ente Parco Euro 275.000,00 a carico Phasing Out, ex Ob2 (62%)	Euro 850.000,00
	Totali	Euro 1.137.500,00	Euro 2.239.968,00	Euro 3.377.468,00

Interventi di ripristino e valorizzazione ambientale

LOCALIZZAZIONE	INTERVENTI	IMPORTO		
		A carico Regione Piemonte	A carico Ente Parco/cofinanziamenti	Totale
Valle Orco, Ceresole Reale Colle del Nivolet	Progetto Nivolet: ripristino e valorizzazione ambientale mediante limitazione del traffico veicolare e iniziative di sostegno ai servizi per la fruizione	Euro 412.500,00	Euro 20.500,00 di cui: Euro 20.500,00 a carico Ente Parco	Euro 433.000,00

LOCALIZZAZIONE	INTERVENTI	IMPORTO		
		A carico Regione Piemonte	A carico Ente Parco/cofinanziamenti	Totale
Valli Orco e Soana	Interventi di ripristino e valorizzazione della rete sentieristica del versante piemontese del Parco	-	Euro 464.800,00 di cui: Euro 464.800,00 a carico Ente Parco (finanziamento straordinario ministero Ambiente)	Euro 464.800,00
	Totali	Euro 412.500,00	Euro 485.300,00	Euro 897.800,00

Interventi di supporto alla gestione delle strutture informative e punti di interesse

LOCALIZZAZIONE	INTERVENTI	IMPORTO		
		A carico Regione Piemonte	A carico Ente Parco	Totale
Valli Orco e Soana	Iniziativa legate alla fruizione: attività informativa, gestione delle strutture, produzione materiale divulgativo, manifestazioni, comunicazione	Euro 312.000,00	Euro 348.000,00	Euro 660.000,00

Articolo 5
Programmazione finanziaria

Il quadro finanziario complessivo ammonta ad Euro 4.935.268,00 e viene ripartito come segue:

Interventi materiali di completamento del settore Centri di visita e punti di interesse (Euro)

FONTI FINANZIARIE	2003	2004	TOTALE
Regione Piemonte	637.500	500.000	1.137.500
Ente Parco	1.239.968	1.000.000	2.239.968
Totale	1.877.468	1.500.000	3.377.468

Interventi di ripristino e valorizzazione ambientale (Euro)

FONTI FINANZIARIE	2003	2004	TOTALE
Regione Piemonte	262.500	150.000	412.500
Ente Parco	300.000	185.300	485.300
Totale	562.500	335.300	897.800

Interventi di supporto alla gestione delle strutture informative e punti di interesse (Euro)

FONTI FINANZIARIE	2003	2004	TOTALE
Regione Piemonte	208.000	104.000	312.000
Ente Parco	232.000	116.000	348.000
Totale	440.000	220.000	660.000

La Regione Piemonte si impegna ad erogare all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso le somme stanziare con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-9524 del 5 giugno 2003 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.108.000,00 con riferimento al Capitolo 27167 dell'esercizio finanziario 2003, in un'unica soluzione secondo le disposizioni vigenti in materia;
- Euro 754.000,00 con riferimento al Capitolo 27167 dell'esercizio finanziario 2004, in un'unica soluzione secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'Ente Parco provvederà ad iscrivere le somme in appositi Capitoli di entrata e di spesa del proprio Bilancio.

Le eventuali risorse finanziarie derivanti da economie di spesa e da ribassi d'asta, nonché le risorse non utilizzate potranno essere riprogrammate e riallocate nel rispetto delle finalità e degli obiettivi specifici, come previsto dall'articolo 11 del presente Accordo.

Articolo 6 Collegio di vigilanza

E' istituito un Collegio di Vigilanza, ai sensi dell'articolo 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali":

Il Collegio è presieduto dal Responsabile della Regione Piemonte, o da un suo delegato, ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza ha il compito di:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione degli interventi;

- coordinare e governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi programmati e finanziati dall'Accordo attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie;
- promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi le eventuali azioni necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti;
- garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, proponendo eventuali iniziative correttive.

Il Collegio di Vigilanza può disporre, ove lo ritenga opportuno, l'acquisizione di documenti ed informazioni, nonché sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti beneficiari l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei beneficiari ovvero per l'esercizio del potere di revoca dei finanziamenti concessi.

Articolo 7 Responsabile degli interventi

L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, in qualità di responsabile della attuazione degli interventi, nomina, per ciascuno di essi, un responsabile del procedimento dandone comunicazione scritta al responsabile dell'Accordo della Regione Piemonte.

L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso in quanto responsabile degli interventi ha inoltre il compito di:

- attuare gli interventi proposti e segnalare al Collegio di Vigilanza gli eventuali ritardi o vincoli tecnico-amministrativi che ne impediscano o ne rallentino l'attuazione;
- elaborare con scadenza stabilita dai responsabili del Collegio di Vigilanza le schede di monitoraggio degli interventi, trasmettendole alla Regione Piemonte;
- fornire ai responsabili del Collegio di Vigilanza ogni altra informazione necessaria ed utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 8 Tempi di attuazione dell'Accordo

La scadenza del presente Accordo di Programma è previsto per il 31 dicembre 2004, ma potrà essere prorogato, per motivate esigenze, con il consenso unanime dei soggetti firmatari.

Articolo 9 Rendiconto finanziario

L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso comunica alla Regione Piemonte i dati finanziari riepilogativi entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario, per ciascuna annualità di riferimento, sulla base della dimostrazione contabile della spesa disposta attraverso appositi piani finanziari corredati da idonea documentazione giustificativa a firma del Responsabile finanziario del medesimo Ente beneficiario.

Articolo 10 Monitoraggio dell'attività

Il monitoraggio dell'attività ha periodicità annuale con decorrenza dalla concessione del finanziamento, sulla base di relazioni illustrative dei risultati raggiunti e delle opere realizzate.

Entro trenta giorni dal ricevimento delle relazioni dei responsabili degli interventi, l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso comunica i risultati del monitoraggio dell'attività alla Regione Piemonte unitamente ad una relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo, individuando i progetti non attivabili o non completati e dichiarando le risorse non utilizzate ai fini della assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

La Regione Piemonte può chiedere chiarimenti sui contenuti delle relazioni e formulare, in qualunque tempo, richieste di elementi conoscitivi relativi all'attuazione degli interventi.

Articolo 11 Verifica e modifiche dell'Accordo

Nell'ambito di una conferenza, convocata con periodicità almeno annuale, il Collegio di Vigilanza verifica lo stato di attuazione complessiva dell'Accordo di Programma. Il presente Accordo può essere modificato ed integrato, su proposta delle parti che l'hanno sottoscritto, con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione. Non costituiscono modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di Programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l'operatività. Qualora le modificazioni e le integrazioni proposte non rivestano carattere sostanziale e non comportino variazioni urbanistiche o maggiori impegni finanziari per i sottoscrittori dell'Accordo queste potranno essere sottoposte ed approvate dal Collegio di Vigilanza.

Articolo 12 Revoca dei finanziamenti

Le Parti concordano nel prevedere che la revoca della quota di finanziamento e il contestuale recupero dei fondi eventualmente erogati siano disposti nei seguenti casi:

- rinuncia da parte dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso;
- inosservanza dei termini previsti per l'avvio degli interventi programmati;
- inosservanza dei termini previsti per l'ultimazione degli interventi programmati;
- utilizzo anche parziale delle risorse finanziarie per scopi diversi dagli interventi programmati.

Le parti danno atto che la revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, per i danni arrecati.

Articolo 13 Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Ove la controversia non sia risolta da tale Collegio, la soluzione della stessa è deferita ad un collegio arbitrale. In tal caso, ciascuna parte designa un arbitro; gli arbitri così nominati designano a loro volta un altro arbitro, presidente. Ove in ordine alle predette controversie sia adita l'autorità giudiziaria le parti concordano di stabilire la competenza del Foro di Torino. Il Collegio giudicherà la questione entro trenta giorni dall'avvio dell'esame. In tema di arbitrato si applicano le disposizioni di cui agli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Articolo 14 Vincolatività dell'Accordo

I soggetti che hanno stipulato l'Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino l'Accordo e/o che siano in contrasto con esso.

Tutti i partecipanti sono inoltre tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Articolo 15

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte, il quale curerà la pubblicazione dell'Accordo sul B.U.R.

Torino, 23 luglio 2003

Regione Piemonte
Assessore all'Ambiente
Agricoltura e Parchi
Ugo CAVALLERA

Parco Nazionale Gran Paradiso
Il Presidente
Franco Montacchini

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2003, n. 62-9838

L.R. 6/77 concernente "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico". Adesione della Regione Piemonte al Comitato organizzatore delle Finali di Coppa del Mondo 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di aderire, ai sensi dell'art. 1 e 4 della l.r. 6/77, al Comitato organizzatore delle Finali di coppa del mondo 2004, costituito in data 16 giugno 2003;
- di approvare lo statuto del Comitato organizzatore delle Finali di coppa del mondo 2004, quale parte integrante della presente deliberazione;
- di destinare, di conseguenza, a tale finalità un importo di Euro 900.000,00, che può essere eventualmente incrementato con un successivo provvedimento, stante la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie, da impegnare con provvedimento dirigenziale, sul capitolo di spesa diretta e così suddiviso:
 - Euro 300.000,00, da impegnare sul cap. 14620 del bilancio di previsione 2003;
 - Euro 600.000,00, da impegnare sul cap. 14620 del bilancio di previsione 2004;
- di nominare quale rappresentante della Regione Piemonte, in seno al Comitato organizzatore delle Finali di coppa del mondo 2004, l'Assessore delegato allo Sport, Sig. Ettore Racchelli, per garantire il raccordo funzionale con l'Amministrazione Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2003, n. 55-9902

Legge n. 166/2002, art.21; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003: "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive -Piemonte 2006". Costituzione della "Cabina di regia" regionale e approvazione del documento che ne disciplina le modalità funzionali e organizzative

A relazione dell'Assessore Racchelli:

Premesso che:

in occasione dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006 la Regione Piemonte intende amplificare ed estendere l'ambito di ricaduta degli stessi, sia in termini di immagine, sia di effetto economico, pre-

disponendo e attuando un programma di interventi che consenta di promuovere e strutturare turisticamente anche il territorio del Piemonte non olimpico;

la Legge n. 166 del 1°/8/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" e, in particolare, l'art. 21 prevede lo stanziamento di finanziamenti a sostegno delle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la definizione di uno specifico programma approvato dalla Giunta regionale;

in relazione a quanto sopra la Giunta regionale, con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, ha approvato il Documento di indirizzo programmatico e procedurale per dare corso alla predisposizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive -Piemonte 2006, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 166/2002;

tale Documento prevede in particolare:

* che la formazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive- Piemonte 2006 avvenga attraverso la messa punto di Piani di intervento da definire attraverso Protocolli d'intesa - da sottoscrivere tra la Regione, le Province e gli Enti locali dei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici - da attuare mediante la successiva stipula di Accordi di programma;

* che gli interventi previsti nei Piani oggetto dei Protocolli d'intesa e, successivamente, degli Accordi di programma, possano beneficiare di un cofinanziamento regionale - pari al 70% del costo d'investimento - reso disponibile dagli stanziamenti a tal fine destinati dall'art. 21 della Legge n. 166/2002;

al fine di dare attuazione al Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive- Piemonte 2006 il Documento stabilisce inoltre:

che sia costituita, da parte della Regione Piemonte, una specifica "Cabina di regia regionale" con il compito di governare e di dare operatività al processo di programmazione finalizzato alla predisposizione e all'approvazione del Programma regionale Piemonte 2006 nonché di darne attuazione concreta;

che tale "Cabina" sia costituita con apposito provvedimento della Giunta regionale che ne definisca la composizione e ne specifichi nel dettaglio i compiti e il funzionamento operativo;

* che la Giunta regionale possa aggiornare e integrare il Documento di indirizzo in questione al fine di perfezionare gli strumenti e le procedure necessarie alla predisposizione, all'approvazione e all'attuazione del Programma regionale Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che, comunque, sia consentita la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa anche prima della costituzione della "Cabina di regia" nei casi in cui i Piani degli interventi risultino in avanzato stato di definizione;

preso atto che dal momento dell'approvazione del "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" sono già stati sottoscritti alcuni Protocolli d'intesa e relativi Piani degli interventi, nello specifico quelli riferiti agli ambiti provinciali dell'Astigiano, del Verbanese Cusio Ossola, del Biellese e del Cuneese a cui farà seguito, a breve, la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa relativi agli ambiti provinciali del Novarese e dell'Alessandrino;

considerato che i Protocolli d'intesa già sottoscritti, nel richiamare la "Cabina di regia" prevista dal Documento di indirizzo, consentono di anticipare di fatto la costituzione di quest'ultima individuando uno specifico gruppo di lavoro la cui composizione e i cui compiti riflettono quelli della stessa "Cabina di regia";

ritenuto pertanto necessario provvedere alla formale costituzione della "Cabina di regia regionale", secondo quanto stabilito dal Documento di indirizzo, e al fine di definirne in dettaglio composizione, compiti, funzionamento e organismi di supporto operativo, coerentemente con quanto già anticipato dai Protocolli d'intesa già sottoscritti mediante l'individuazione dei gruppi di lavoro incaricati del coordinamento attuativo dei Piani degli interventi;

stante quanto sopra premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di costituire la "Cabina di regia" prevista dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" - art. 21 L. n. 166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 - quale strumento di coordinamento attuativo di detto Programma;

di approvare, quale allegato e parte integrante della presente deliberazione, il documento che disciplina le modalità funzionali e organizzative della "Cabina di regia" e degli organismi di supporto operativo all'attività di quest'ultima, secondo quanto stabilito dal citato "Documento di indirizzo";

di consentire, alla luce di particolari necessità che dovessero verificarsi nel corso dell'attuazione del Programma regionale "Piemonte 2006", di integrare ed aggiornare il documento allegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 luglio 2003, n. 29-9937

Premio Internazionale "Piemontese nel mondo" edizione 2003 approvazione bando di concorso. Accantonamento di Euro 51646,00 sul capitolo 10745/03

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Vista la L.R. 4 novembre 1992 n. 46 che istituisce il premio internazionale "Piemontese nel Mondo", da assegnarsi, con cadenza biennale, a persone di natura anche giuridica, comunità o associazioni operanti all'estero che abbiano significativamente ed in senso positivo illustrato, con la loro attività, il nome del Piemonte ed i valori sociali, culturali e scientifici di cui la Regione è portatrice specificando che, i riconoscimenti assegnabili non possono essere più di cinque per ogni edizione;

Vista la nota n° 18232 del 5 giugno 2003, con la quale il Presidente del Consiglio Regionale, a norma dell'articolo 3 - comma 2 - della citata legge, ha specificato ulteriormente i requisiti dei quali debbono essere in possesso i soggetti che possono essere assegnatari del premio, di cui trattasi evidenziando che il riconoscimento può essere aggiudicato

esclusivamente a personalità la cui attività si svolga in prevalenza all'estero, con nascita o discendenza diretta da nati in Piemonte.

Tale attività deve poi aver illustrato il Piemonte in campo sociale, scientifico, artistico, letterario, in senso positivo, e significativamente, con dedizione di tempo ed energie per diffondere i valori e le tradizioni della piemontesità;

Considerato che, a norma dell'art. 3 della L.R.46/92, risulta opportuno approvare, per l'assegnazione dell'edizione 2003 del premio, apposito bando di concorso. provvedendo ad accantonare le somme necessarie, che, per l'attribuzione di un massimo di cinque premi, comprensivi delle spese viaggio soggiorno ed ospitalità per i vincitori ammontano a complessivi Euro 51.646,00;

Accertato che il capitolo n 10745.del bilancio 2003 presenta la necessaria disponibilità finanziaria

La Giunta regionale a voti unanimi espressi nei modi di legge

delibera

Di approvare il bando di concorso allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante, e che, come indicato in premessa, recepisce le indicazioni espresse dal Consiglio regionale, per l'assegnazione del premio internazionale " Piemontese nel mondo "edizione 2003.

Di accantonare sul capitolo 10745/2003 la somma necessaria di Euro 51.646,00 (Acc. 101173).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE PIEMONTESE NEL MONDO EDIZIONE 2003

La Regione Piemonte, che da anni svolge la propria attività a favore dei piemontesi emigrati al fine di rinsaldare quei legami di cultura e tradizioni che uniscono il Piemonte con i suoi cittadini sparsi per il mondo, con L.R. 46/92 ha istituito il premio internazionale "Piemontese nel Mondo" per valorizzare e far conoscere l'eccellenza della presenza dei piemontesi nel mondo.

Il premio per l'edizione 2003 verrà consegnato in occasione della "Seconda Conferenza dei Piemontesi nel Mondo", che si svolgerà a Novara il 10 e l'11 ottobre 2003.

La Regione Piemonte intende in questo modo onorare quei concittadini emigrati che si siano distinti con la propria attività in campo scientifico, sociale o artistico - letterario, favorendo la conoscenza della "Piemontesità" nel mondo.

Il premio, che potrà essere attribuito ad un numero massimo di 5 candidati, consisterà nella consegna di una medaglia con l'effigie di un monumento simbolo del Piemonte e nell'eventuale attribuzione di una somma di denaro a parziale copertura delle spese per la realizzazione di un progetto nei campi indicati dal presente bando, presentato all'atto della candidatura e corredato da relativa documentazione economica.

Le proposte di candidature, corredate della documentazione attestante la veridicità di quanto ripor-

tato nei singoli curricula e di tutta la documentazione relativa ad eventuali progetti, dovranno essere inviate, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il 31 agosto 2003 alla - Presidenza della Giunta regionale Piemontese Settore Affari Internazionali e Comunitari, piazza Castello, 165 10122 Torino - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede il timbro postale), e recanti sulla busta la dicitura "Premio Internazionale Piemontese nel Mondo".

Le candidature presentate dovranno avere i seguenti requisiti:

Destinatario del Premio potrà essere unicamente un cittadino di origine piemontese emigrato la cui attività si svolga in prevalenza all'estero, con nascita o discendenza diretta da nati in Piemonte.

Tale attività deve poi aver illustrato il Piemonte in campo sociale, scientifico, artistico, letterario, in senso positivo e significativamente, con dedizione di tempo ed energie per diffondere i valori e le tradizioni della piemontesità.

Quanto sopra può essere riferito ai seguenti campi:

- Campo scientifico: particolare rilievo assumono quelle iniziative che, nel settore della ricerca, assistenza e formazione, si connotano come opere a carattere umanitario di grande respiro, volte ad alleviare sofferenze e malattie;

- Campo sociale: il riconoscimento viene rivolto a quei soggetti che si sono distinti per il proprio impegno nel sociale, l'attività di benefattore, l'aver operato con dedizione per il bene del prossimo;

- Campo artistico e letterario: il riconoscimento viene rivolto a quei soggetti che hanno contribuito a diffondere valorizzare all'estero un elemento cospicuo e tipico della cultura piemontese, mantenendo vivo tra gli emigrati piemontesi ed i loro discendenti il rapporto con la terra natia.

Tutte le candidature pervenute in tempo utile verranno esaminate da una apposita commissione, istituita a norma dell'art.2 della L.R. 46/92 che provvederà ad indicare alla Giunta regionale i nominativi dei candidati prescelti.

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 3-10062

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Alpignano (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente relativa all'approvazione dei criteri per il riconoscimento delle zone d'insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio sulle aree private in sede fissa. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, per il riconoscimento delle zone d'insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio sulle aree private in sede fissa, del Comune di Alpignano, in Provincia di Torino, adottata con

deliberazioni consiliari n. 13 in data 19.3.2002 e n. 72 in data 26.9.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nell'articolo 15 delle Norme di Attuazione della Variante, della seguente modificazione:

"... in tutte le aree inserite negli addensamenti commerciali e localizzazioni commerciali individuati deve essere consentita la destinazione d'uso commerciale.", fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente per il riconoscimento delle zone d'insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio sulle aree private in sede fissa, adottata dal Comune di Alpignano, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 13 in data 19.3.2002, integrata con deliberazione consiliare n. 72 in data 26.9.2002, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale Relazione

- Elab. Criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale Norme di attuazione

- Elab. Piano Regolatore Generale Comunale - Norme tecniche di Attuazione -Adeguamento ai sensi del D. Lgs 114/98 della L.R.28/99 e del DCR 563-13414 del 29/10/99

- Tav. Zone urbanistiche e addensamenti commerciali - tavola di raffronto tra previsioni di piano e variante, in scala 1: 5.000. (Documento inserito all'interno della delibera consiliare n. 72 del 26.9.2002).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 4-10063

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Montiglio Monferrato (AT). Approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale e della relativa Variante "in itinere"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Regolatore Generale del Comune di Montiglio Monferrato, in provincia di Asti, adottato con deliberazione consiliare n. 36 in data 19.10.2001 e successivamente variato "in itinere" e riproposto modificato ed integrato a seguito della parziale rielaborazione con deliberazioni consiliari n. 30 in data 26.7.2002 e n. 39 in data 16.10.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specifi-

catamente riportate nell'allegato documento "A" in data 29.5.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con la presente approvazione lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Montiglio Monferrato si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva relativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Montiglio Monferrato, debitamente vistata, si compone di:

Atti amministrativi

- deliberazione consiliare n. 36 in data 19.10.2001, esecutiva ai sensi di legge, di adozione del P.R.G.C.;
- deliberazione consiliare n. 30 in data 26.7.2002, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione della Variante "in itinere";
- deliberazione consiliare n. 39 in data 16.10.2002, esecutiva ai sensi di Legge (comprensiva degli Allegati "A" e "B"), di riproposizione del P.R.G.C., modificato ed integrato con la parziale rielaborazione, con allegati i seguenti elaborati:

Elaborati tecnici

- Elab. 1 Relazione illustrativa e Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. 2 Norme tecniche di attuazione e Schede normative di area
- Tav. 3.1 Inquadramento generale - con previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav. 3.2.a Uso del suolo agricolo - Territorio comunale Nord, in scala 1:5000
- Tav. 3.2.b Uso del suolo agricolo - Territorio comunale Sud, in scala 1:5000
- Tav. 3.3.a Opere di urbanizzazione esistenti - Territorio comunale Nord, in scala 1:5000
- Tav. 3.3.b Opere di urbanizzazione esistenti - Territorio comunale Sud, in scala 1:5000
- Tav. 3.4.a Centri storici - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti - Indagine sul numero dei piani degli edifici, in scala 1:1000
- Tav. 3.4.b Centri storici - Indagine qualitativa sugli edifici, in scala 1:1000
- Tav. 3.4.c Centri storici - Indagine sullo stato di conservazione degli edifici, in scala 1:1000
- Tav. 3.5.a Concentrico di Montiglio - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti, indagine sul numero dei piani degli edifici, indagine sugli edifici di interesse storico-architettonico, indagine sullo stato di conservazione degli edifici, in scala 1:2000
- Tav. 3.5.b Concentrico di Scandeluzza - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti, indagine sul numero dei piani degli edifici, indagine sugli edifici di interesse storico-architettonico, indagine sullo stato di conservazione degli edifici, in scala 1:2000
- Tav. 3.5.c Concentrico di Colcavagno - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti, indagine sul numero dei piani degli edifici, indagine sugli edifici di interesse storico-architettonico, indagine sullo stato di conservazione degli edifici, in scala 1:2000
- Tav. 3.6.a Nuclei frazionali di interesse distrettuale - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti,

indagine sul numero dei piani degli edifici, in scala 1:2000

- Tav. 3.6.b Nuclei frazionali di interesse locale - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti, indagine sul numero dei piani degli edifici, in scala 1:2000

- Tav. 3.7.a Nuclei frazionali di interesse distrettuale - Indagine sugli edifici di interesse storico-architettonico, indagine sullo stato di conservazione degli edifici, in scala 1:2000

- Tav. 3.7.b Nuclei frazionali di interesse locale - Indagine sugli edifici di interesse storico-architettonico, indagine sullo stato di conservazione degli edifici, in scala 1:2000

- Tav. 4.1.a Planimetria generale - Territorio Comunale Nord, in scala 1:5000

- Tav. 4.1.b Planimetria generale - Territorio Comunale Sud, in scala 1:5000

- Tav. 4.2 Centri storici - Classificazione ambiti edificati, interventi ammessi, in scala 1: 1000

- Tav. 4.3.a Concentrico di Montiglio - Classificazione aree, interventi ammessi, in scala 1: 2000

- Tav. 4.3.b Concentrico di Scandeluzza - Classificazione aree, interventi ammessi, in scala 1: 2000

- Tav. 4.3.c Concentrico di Colcavagno - Classificazione aree, interventi ammessi, in scala 1: 2000

- Tav. 4.4.a Nuclei frazionali di interesse distrettuale (Banengo, Carboneri, S. Anna, S. Giorgio)- Classificazione aree, interventi ammessi, in scala 1: 2000

- Tav. 4.4.b Nuclei frazionali di interesse distrettuale (Corziagno, Stazione-Codana) - Classificazione aree, interventi ammessi, in scala 1: 1000 e 1: 2000

- Tav. 4.5 Nuclei frazionali di interesse locale (Albarengo, Cortanieto, Rocca, Rinco -Castelcebro) - Classificazione aree, interventi ammessi, in scala 1:2000

- Tav. 4.6 Aree produttive - Classificazione aree, interventi ammessi, in scala 1:2000

- Tav. 5.1 Classificazione e perimetrazioni ambiti commerciali L.R. 28/99 (Montiglio, Scandeluzza, Colcavagno), in scala 1:2000

- Tav. 5.2 Classificazione e perimetrazione ambiti commerciali L.R. 28/99 (Nuclei frazionali di interesse distrettuale (Banengo, Carboneri, S. Anna - Aree produttive Codana - Stazione), in scala 1:2000

- Elab. Relazione geologico-tecnica

- Elab. All.1 Studio idraulico del fondovalle del Torrente Versa

- Elab. All.2 Idoneità all'utilizzazione urbanistica: definizione delle norme geologiche

- Elab. All.3 Sistema informativo geologico - Processi ed effetti del Settore Prevenzione del Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico della Regione Piemonte, schede eventi - CNR sistema informativo sulle catastrofi idrogeologiche - Progetto VAPI - Archivio Piene ed Archivio Frane - Schede di censimento

- Elab. All.4 Indagini geognostiche sul territorio comunale

- Tav. 1 Carta geologica ed idrogeologica, in scala 1:10000

- Tav. 2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Elab. Allegato alla Carta geomorfologica e dei dissesti: Schede rilevamento frane - Regione Piemonte

- Tav. 3 Carta delle acclività, in scala 1:10000

(omissis)

Allegato



*Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica*

Torino li 29 MAG 2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 4-10063 in data 28-7-03

OGGETTO: Comune di MONTIGLIO MONFERRATO

Provincia di Asti

Variante in itinere al PRGC

D.C. n. 30 del 26.07.2002

Controdeduzioni al PRGC ai sensi del 15° comma art.15

D.C. n. 39 del 16.10.2002.

Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.

Modifiche d' introduzione "ex officio" ai sensi comma 11° art. 15, L.R. 56/77 e s.m.i.

Sugli articoli contenuti nell'Elab. 2 Norme Tecniche di attuazione e Schede normative di area

Art. 11

il riferimento alla "L.R.14/7/99 n.28", di cui al primo e al secondo comma dell'articolo, è sostituito con:"L.R.08.07.1999 n.19".

Art. 13

è stralciato, sia l'intero secondo comma e la dizione del terzo comma, che recita:"e parcheggi pertinenziali interrati o seminterrati (questi ultimi esclusivamente nei terreni declivi)".

Art. 15

il riferimento alla "L.R. 28/4/1999" del primo comma e il parametro del rapporto di copertura del punto b) penultimo comma, sono rispettivamente riformulati in:" L.R.23/04/1999 n.8" e in "10%";

è aggiunto il seguente comma finale:

“Per smantellare e rimuovere un impianto si deve chiedere autorizzazione edilizia allo smantellamento; lo smantellamento e la rimozione di un impianto prevedono:

- la cessazione delle attività complementari;
- l'adeguamento dell'area alle previsioni del PRGC;
- la rimozione di tutte le attrezzature e la bonifica del suolo.”.

Art. 16

all'inizio dell'articolo, sono inseriti i seguenti disposti:

“Preso atto dei pareri formulati dall'ARPA e dalle competenti Direzioni Regionali, ai sensi delle DGR 31-3749 del 06.08.01. e DGR 45-6656 del 15.07.2002., l'adeguamento al PAI del PRGC di Montiglio Monferrato determina che :

- a) siano classificate Ee, tutte le aree inondabili individuate nella Tavola 2 Carta geomorfologica e dei dissesti a firma del geologo Riccabone Claudio (entrambe le tipologie della legenda) e in esse siano ammessi unicamente gli interventi stabiliti al comma 5 dell'art.9 delle norme di attuazione del PAI;
- b) sia classificato Eb l'areale compreso tra la sponda destra e il rilevato ferroviario, di <<Area stazione>>, e in esso siano ammessi unicamente gli interventi stabiliti al comma 6 dell'art.9 delle norme di attuazione del PAI.

Eventuali contrasti cartografici tra le Tavv.:n.2 Carta geomorfologica e dei dissesti e n.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, integrate dalle suddette disposizioni, determinano in ogni caso l'applicazione della disposizione maggiormente limitativa dell'uso del suolo.”;

“Il reticolo idrografico a cui fare riferimento per la gestione del PRGC è quello rappresentato sulla Tavola 2 Carta geomorfologica e dei dissesti .”;

“L'attuazione delle previsioni urbanistiche del PRGC è anche sottoposta alla verifica delle disposizioni contenute nella <Relazione Geologico-Tecnica : Integrazioni cartografiche di dettaglio> adottata con DC n.39 del 16.10.2002 e nella <Relazione Geologico-Tecnica> adottata con DC n.30 del 26.07.2002.”.

Art. 17

la controdeduzione comunale, che recita: “sono consentiti unicamente...omissis...superficie lorda di pavimento.”, è sostituita dalla seguente dizione:” come da Delibera Ministero LLPP Supplemento ordinario G.U.n.48 del 21.02.1977.”.

Art. 20

al paragrafo "Interventi ammessi", per l'edificio con destinazione d'uso scolastica, di seguito a: "...ristrutturazione edilizia di tipo A", è aggiunta la dizione:

"non sono ammesse modifiche alle altezze e ai parametri edilizi esistenti.";

al paragrafo "Parametri edilizi" alla voce "Distanza dalle strade" dopo la dizione: "...gli allineamenti esistenti" è aggiunta la seguente:

"contestualmente agli interventi edilizi dovranno essere eseguiti interventi di sistemazione delle strade v. Costarineto e v. V. Emanuele con le seguenti caratteristiche:

- v. Costarineto: mt. 2,50 per corsia + mt. 0,50 per ogni banchina + mt. 1,50 per un solo marciapiede, per un totale di sezione di mt. 7,50;
- v. V. Emanuele: mt. 2,75 per corsia + mt. 0,50 per ogni banchina + mt. 1,50 per un solo marciapiede, per un totale di sezione di mt. 8,00.";

al paragrafo "Modalità attuative", di seguito a: "... concessione edilizia", è aggiunta la dizione:

" e debbono essere sottoposti al vincolante parere della Commissione Regionale, Sezione Provinciale di Asti per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali di cui all'ottavo comma dell'art. 91 bis della L.R. 56/77. e s.m.i. ovvero per le preesistenze che eventualmente rientrano negli elenchi di cui all'art. 4 della L. 1089/39, al preventivo esame della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte. ";

al punto "d)" delle "Prescrizioni particolari", di seguito a: "...geologico-tecnica" è aggiunta la dizione :

"e del D.M. 11.03.88 Norme riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.";

il testo dell'articolo è integrato con un paragrafo denominato: "Prescrizioni finali" che contiene i seguenti disposti:

"a) Recinzioni: tutta l'area di proprietà della casa di riposo potrà essere recintata con griglia metallica sostenuta da paletti in ferro su zoccolatura in cemento di altezza media non superiore a 30 cm., con un'altezza massima di 1,80 metri (zoccolatura compresa). All'interno della recinzione dovrà essere posta una siepe di essenze sempreverdi.

b) Prescrizioni relative ai materiali edilizi: nella scelta dei materiali da impiegare nei rivestimenti esterni dovranno privilegiarsi materiali non in contrasto con quelli utilizzati negli edifici circostanti. Sui lati dei nuovi edifici che si prospettano sulla Valle Versa si dovrà evitare di realizzare pareti cieche o limitatamente finestrate; eventuali balconi dovranno essere realizzati con ringhiere in ferro a disegno semplice (bacchette verticali) ai quali dovranno essere apposte fioriere.

c) Copertura vegetale: nell'area libera dovranno essere piantati alberi in misura tale da garantire la formazione di aree ombrose per la sosta degli anziani e quinte di mascheramento delle strutture edilizie; le essenze dovranno essere scelte tra quelle maggiormente presenti nella zona."

Art. 22

al punto c) della voce Interventi ammessi, dopo la dizione:"...L.R.6/8/1998 n.21", è aggiunta la seguente:" solo qualora preesistano i parametri edilizi e le condizioni tipologiche stabilite dall'anzidetta Legge.";

al punto f) delle Prescrizioni particolari, le disposizioni che recitano:" Gli ampliamenti di carattere igienico funzionale...omissis...copertura previsto sul lotto fondiario" sono sostituite dalla seguente dizione: "Nei lotti di tipo D ed E, nel caso di edifici residenziali unifamiliari con situazioni di particolare disagio e in assenza di preesistenze ex agricole (legittime o legittimate alla data di adozione di questo PRGC) utilizzabili per tale scopo, sono ammessi, unatantum, ampliamenti di carattere igienico funzionale sino ad un massimo di 25 mq. di superficie utile, purchè, non costituiscano palesi superfettazioni dell'esistente o contrasti con il DM n.1444/68 e non violino i parametri edilizi stabiliti."

Art. 24

alla voce:"Denominazione area:" dopo la dizione: "Aree di completamento" è aggiunta la seguente:" a prevalente destinazione d'uso residenziale."

Art. 27

al paragrafo dei Parametri edilizi, relativamente all'altezza massima degli edifici, dopo la dizione:"...particolari impianti produttivi", è inserita la seguente:"propri dell'attività dell'azienda agricola".

Art. 29

alle Schede nn: 19,20,21,22,23 il parametro:" 200 mq", è sostituito con:"150 mq";

Prescrizioni particolari della scheda normativa n.20, al paragrafo a) dell'ambito territoriale P6a è stralciata la seguente dizione:"un ampliamento, una tantum...omissis...complessivo di 200 mq."

Art. 32

al paragrafo b) ALTEZZA DELLE COSTRUZIONI (H), la parola : "articolo" è sostituita con:" paragrafo a) ALTEZZA DEI FRONTI DELLA COSTRUZIONE (Hf)";

ai paragrafi: o) INDICE DI UTILIZZAZIONE TERRITORIALE (Ut) e q) INDICE DI DENSITA' TERRITORIALE (It), per correzione di errore materiale la parola: "fondiaria" è sostituita con:"territoriale".

Art. 34

è stralciata la normativa per l'individuazione dell'ambito RT1, che recita: " Il PRGC individua un apposito ambito...omissis...apposita Variante Strutturale al PRGC."

Sugli elaborati cartografici

Tavv.:n.2 Carta geomorfologica e dei dissesti, n.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, n. 4.1.a Planimetria generale - Territorio Comunale Nord, n. 4.1.b Planimetria generale - Territorio Comunale Sud, n.4.3.a Concentrico di Montiglio - classificazione aree, interventi ammessi, n.4.3.b Concentrico di Scandeluzza - classificazione aree, interventi ammessi, n. 4.3.c Concentrico di Colcavagno - classificazione aree, interventi ammessi, n. 4.4.a Nuclei frazionali di interesse distrettuale (Banengo, Carboneri, S. Anna, S. Giorgio)- classificazione aree, interventi ammessi, n. 4.4.b Nuclei frazionali di interesse distrettuale (Corziagno, Stazione-Codana) - classificazione aree, interventi ammessi, n.4.5 Nuclei frazionali di interesse locale (Albarengo, Cortagneto, Rocca, Rinco -Castelcebro) - classificazione aree, interventi ammessi, n.4.6 Aree produttive - classificazione aree, interventi ammessi, n. 5.1 Classificazione e perimetrazioni ambiti commerciali L.R. 28/99 (Montiglio, Scandeluzza, Colcavagno), n. 5.2 Classificazione e perimetrazione ambiti commerciali L.R. 28/99 (Nuclei frazionali di interesse distrettuale (Banengo, Carboneri, S. Anna - Aree produttive Codana - Stazione), sono inserite le seguenti disposizioni:
"Preso atto dei pareri formulati dall'ARPA e dalle competenti Direzioni Regionali, ai sensi delle DGR 31-3749 del 06.08.01. e DGR 45-6656 del 15.07.2002., l'adeguamento al P.A.I del PRGC di Montiglio Monferrato determina che :

- a) siano classificate Ee, tutte le aree inondabili individuate nella Tavola 2 Carta geomorfologica e dei dissesti a firma del geologo Riccabone Claudio (entrambe le tipologie della legenda) e in esse siano ammessi unicamente gli interventi stabiliti al comma 5 dell'art.9 delle norme di attuazione del PAI;
- b) sia classificato Eb l'areale compreso tra la sponda destra e il rilevato ferroviario, di <<Area stazione>>, e in esso siano ammessi unicamente gli interventi stabiliti al comma 6 dell'art.9 delle norme di attuazione del PAI.

Eventuali contrasti cartografici tra le Tavv.:n.2 Carta geomorfologica e dei dissesti e n.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, integrate dalle suddette disposizioni, determinano in ogni caso l'applicazione della disposizione maggiormente limitativa dell'uso del suolo.;"

"Il reticolo idrografico a cui fare riferimento per la gestione del PRGC è quello rappresentato sulla Tavola 2 Carta geomorfologica e dei dissesti .";

“L’attuazione delle previsioni urbanistiche del PRGC è anche sottoposta alla verifica delle disposizioni contenute nella <Relazione Geologico-Tecnica : Integrazioni cartografiche di dettaglio> adottata con DC n.39 del 16.10.2002 e nella <Relazione Geologico-Tecnica> adottata con DC n.30 del 26.07.2002.”.

Tav. n. 4.1.b Planimetria generale - Territorio Comunale Sud:
è stralciata l’area classificata ambito preferenziale tecnologico per l’installazione di impianti ripetitori radio televisivi e per la telefonia RT1.

Il Dirigente del Settore Territoriale
della Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA

Il Responsabile della
Direzione Regionale
arch. Franco Ferrero

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 5-10064

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso e relativa Variante in "itinerare". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e la relativa Variante in "itinerare", interessante unicamente il Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN) e dallo stesso adottate e successivamente modificate e integrate con deliberazioni consiliari n. 11 in data 4.6.1997, n. 22 in data 22.9.1998, n. 10 in data 3.4.2000, n. 28 in data 10.10.2000 e n. 7 in data 25.6.2002, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente e alla relativa Variante in "itinerare", interessante il Comune di Pezzolo Valle Uzzone, debitamente vistata, si compone di:

A- Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente:

- deliberazioni consiliari n. 11 in data 4.6.1997 e n. 22 in data 22.9.1998, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione sulle osservazioni e proposte al progetto preliminare di Variante

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. - Norme Tecniche di attuazione

- Tav.1/V - Inquadramento territoriale in scala 1:25000

- Tav.3/V - Vincoli in scala 1:5000

- Tav.3.1/V - Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.9/V - Assetto del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.9/Vbis - Osservazioni assetto del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.15/V - Assetto del Capoluogo e della frazione Carpeneta in scala 1:2000

- Tav.15/A/V - Assetto della località Caseina e Molino Conavi in scala 1.2000

- Tav.16/V - Assetto della località Pian Bistagno e della frazione Valle in scala 1:2000

- Tav.17/V - Assetto della frazione Gorrino in scala 1:2000

- Tav.18/V - Assetto della frazione Todocco in scala 1:2000

- Tav.18/A/V - Assetto della località Langa in scala 1.2000

- Tav.25/V - Assetto del centro storico - capoluogo in scala 1:1000

- Tav.26/V - Assetto del centro storico - frazione Gorrino in scala 1:1000

- Tav.28/V - Assetto del centro storico - località Torre Uzzone in scala 1:1000

- Tav.29/V - Infrastrutture - capoluogo in scala 1:2000

- Tav.30/V - Infrastrutture - frazione Todocco in scala 1:2000

- Elab. - Relazione Geologico illustrativa e relazione geologico-tecnica nelle aree interessate dai nuovi insediamenti, con allegate: carta geolitologica in scala 1:10000; carta dell'acclività in scala 1:10000; carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000; carta del reticolo idrografico minore in scala 1:10000; carta litotecnica e geoidrologica in scala 1:10000; carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- deliberazione consiliare n. 10 in data 3.4.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione di adeguamento

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione adeguate - intero

testo modificato

- Tav.3/V-A - Vincoli in scala 1:5000

- Tav.3.1/V-A - Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.9/V-A - Assetto del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.16/V-A - Assetto della località Pian Bistagno e della frazione Valle in scala 1:2000

- Tav.17/V-A - Assetto della frazione Gorrino in scala 1:2000

- Tav.18/V-A - Assetto della frazione Todocco in scala 1:2000

- Elab. - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

B- Variante in "itinerare":

- deliberazione consiliare n. 28 in data 10.10.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione sulle osservazioni e proposte al progetto preliminare di Variante in itinerare

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Norme Tecniche di attuazione - articoli variati

- Tav.3/V-A-Vi - Vincoli in scala 1:5000

- Tav.9/V-A-Vi - Assetto del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.15/V-Vi - Assetto del Capoluogo e della frazione Carpeneta in scala 1:2000

- Tav.16/V-A-Vi- Assetto della località Pian Bistagno e della frazione Valle in scala 1:2000

- Tav.18/V-A-Vi- Assetto della frazione Todocco in scala 1:2000

- Elab. - Relazione geologica

- deliberazione consiliare n. 7 in data 25.6.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione di controdeduzione

- Elab. - Norme tecniche di attuazione articoli variati e adeguati

- Tav.3/V-A-Vi-a - Vincoli in scala 1:5000

- Tav.9/V-A-Vi-a - Assetto del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.16/V-A-Vi-a- Assetto della località Pian Bistagno e della frazione Valle in scala 1:2000

- Elab. -Relazione geologica e idraulica di controdeduzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

- Tav. 4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:20000

- Tav. 5 Carta delle opere idrauliche, in scala 1:25000

- Tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Elab. Relazione Geologico-Tecnica: Integrazioni cartografiche di dettaglio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 6-10065

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Trecate (NO). Variante Generale e di adeguamento al P.T.R. "Ovest Ticino" del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale e di adeguamento al Piano Territoriale Regionale "Ovest Ticino" del Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Trecate, in Provincia di Novara, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 25 in data 20.3.2001, n. 55 in data 25.7.2001 e n. 67 in data 28.11.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento in data 9.7.2003, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante Generale e di adeguamento al Piano Territoriale Regionale "Ovest Ticino" del Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Trecate, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 25 in data 20.3.2001, integrata con deliberazione consiliare n. 55 in data 25.7.2001, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.PRA Relazione illustrativa

- Elab.PRB Norme tecniche di attuazione

- Elab.PRC Scheda di quantificazione dei dati urbani e tabelle di calcolo

- Elab.ATG.01 Relazione geologico-tecnica

- Elab.PRO.a Osservazioni e proposte

- Tav.PR1 Territorio sovracomunale: rappresentazione sintetica del piano, in scala 1:25000

- Tav.PR2 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso, in scala 1:5000

- Tav.PR2.1 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso - zone di insediamento commerciale, in scala 1:5000

- Tav.PR3 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso, in scala 1:2000

- Tav.PR4 S. Martino: destinazione ed uso, in scala 1:2000

- Tav.PR5 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso, in scala 1:2000

- Tav.PR6 Centro storico: destinazione ed uso, in scala 1:1000

- Tav.PR7 Vincoli, fasce di rispetto, prescrizioni PTR ovest Ticino, in scala 1:5000

- Tav.PR8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica della tavola di azionamento (PR2), in scala 1:5000

- Tav.AT1 Quadro delle politiche territoriali, in scala 1:10000

- Tav.AT2 Territorio comunale: stato di attuazione del PRGC vigente - Uso del suolo, in scala 1:5000

- Tav.AT3 Territorio comunale: vincoli incidenti, in scala 1:10000

- Tav.AT4 Centro storico: stato di attuazione, in scala 1:1000

- Tav.AT5 Urbanizzazioni: servizi ed attrezzature - Sistema viario, sosta e parcheggio, in scala 1:10000

- Tav.AT6 Urbanizzazioni: rete idrica - Rete fognatura e collettore, in scala 1:10000

- Tav.AT7 Urbanizzazioni: rete gas - Rete pubblica illuminazione, in scala 1:10000

- Tav.ATG.02 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Tav.ATG.03 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav.ATG.04 Carta della dinamica fluviale e del reticolato idrografico superficiale, in scala 1:10000

- Tav.ATG.05 Carta geoidrologica e schema litostratigrafico, in scala 1:10000

- Tav.ATG.06 Carta della caratterizzazione litotecnica, in scala 1:10000

- Tav.PRO.1 Osservazioni e proposte, in scala 1:5000

- Tav.PR1 Territorio sovracomunale: rappresentazione sintetica del piano, in scala 1:25000

-Deliberazione consiliare n. 67 in data 28.11.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.PR OR Controdeduzioni alle osservazioni regionali (fascicolo);

- Elab.AT 8.a Elaborato tecnico R.I.R.: Relazione illustrativa (fascicolo);

- Tav..AT 8.1 Elaborato tecnico R.I.R.: Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili, aree di danno, scale varie;

- Tav.AT 8.2 Elaborato tecnico R.I.R.: Valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale, scale varie;

- Elab.PR B Norme Tecniche di Attuazione (fascicolo);

- Tav.PR 2 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso, in scala 1:5000;
- Tav.PR 2.1 Perimetrazione urbana: destinazione ed uso zone di insediamento commerciale, in scala 1:5000;
- Tav.PR 4 S. Martino: destinazione ed uso, in scala 1:2000;
- Tav.PR 7 Vincoli, fasce di rispetto, prescrizioni PTR Ovest Ticino, in scala 1:5000;
- Tav.PR 8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta sulla base cartografica della tavola di azionamento (PR 2), in scala 1:5000;
- Elab.ATG-01.1 Relazione geologico-tecnica;
- Tav.ATG-02.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000;
- Tav.ATG-07 Carta degli eventi alluvionali, in scala 10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, - 9 LUG. 2003

Protocollo

Allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. ⁶⁻¹⁰⁰⁶⁵ in data ²⁸⁻⁷⁻⁰³

OGGETTO: Comune di TRECATE
Provincia di Novara
Variante al P.R.G.C. (revisione)
CONTRODEDUZIONI
adottate con D.C. n. 67 in data 28.11.2002
Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., art. 15, 15° comma
Pratica n. A21234

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R. 56/'77 e s.m.i., art. 15 comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (rif.: Direzione 19- 15.03.2002) e nel parere della Commissione Tecnica Urbanistica (seduta del 15.04.2002)

Norme Tecniche Attuazione

Art. 3.4.1

Inserire quale ultimo comma:

"Con riferimento alle disposizioni in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (D.Lgs. 334/'99 e D.M. del 09.05.'01) si specifica che le destinazioni previste o confermate dal presente strumento urbanistico debbono in ogni caso osservare i limiti indicati nelle definizioni stabilite dalla tab. 1 dell'allegato al D.M. 09.05.'01 per le categorie di vulnerabilità territoriale."

Art. 4.1.2**1° comma**

Inserire in calce:

“Ancorché diversamente rappresentato sugli elaborati ATG 02.1 e PR8, l’area inondata in seguito a fenomeni di rigurgito del recettore fognario durante l’evento meteorico del maggio 2002, così come rappresentata sull’elaborato ATG 07, è da intendersi ascritta alla classe II.”

2° comma

- Al punto 3) inserire in calce:

“Negli’ambiti territoriali in fascia C situati a tergo del limite B di progetto è prescritta l’applicazione delle norme PAI relative alla fascia B sino alla realizzazione delle opere, ovvero sino al successivo adeguamento dello Strumento Urbanistico (cfr. art. 11 della Delibera di adozione del P.A.I.). Sono comunque fatte salve eventuali più restrittive prescrizioni contenute nella Carta di Sintesi e nelle norme geologiche.”

- Al punto 4) inserire in calce:

“Si intende di seguito richiamato quanto dettato dal 7° comma dell’art. 18 delle N.d.A. del P.A.I..”

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Biella
arch. Ermès FASSONE

Il Direttore
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 7-10066

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Cereseto (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, denominata "Variante Generale 2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Cereseto, in Provincia di Alessandria, denominata "Variante Generale 2002" e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 29 in data 4.10.2002, n. 36 in data 18.12.2002 e n. 15 in data 6.5.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.6.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Cereseto e dallo stesso predisposta, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 29 in data 4.10.2002 e n. 36 in data 18.12.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione tecnico illustrativa e valutazione di impatto ambientale

- Elab. - Norme tecniche di attuazione

- Elab. - Allegati 1 - 2 - 3 - 4 (Circolare 16/URE)

- Tav.1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:5000

- Tav.2 - Classificazione dei fabbricati e previsioni del PRG, Fraz. Madonnina, in scala 1:2000

- Tav.3 - Classificazione dei fabbricati e previsioni del PRG, Capoluogo, in scala 1:2000

- Tav.4 - Centro storico del capoluogo, in scala 1:1000

- Tav.5 - Infrastrutture esistenti e in progetto, in scala 1:20000

- Tav.6 - Raffronto tra il PRG vigente e questa variante, in scala 1:10000

- Tav.7 - Inserimento del Comune di Cereseto nel territorio generale, in scala 1:25000

- Tav.1 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000

- Tav.2 - Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10000

- Tav.3 - Carta acclività, in scala 1:10000

- Tav.4 - Carta idrogeologica, in scala 1:10000

- Tav.5 - Carta litotecnica, in scala 1:10000

- Tav. - Stralcio tav. 2 "Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore", in scala 1:5000

- Tav.6 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000

- Tav. - Stralcio della Tav. 6 "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", in scala 1:5000

- Fasc. - Indagine geologico-tecnica per il progetto di variante al PRG, schede rilevamento opere idrauliche

- Fasc. - Indagine geologico-tecnica per il progetto di variante al PRG, schede rilevamento processi lungo la rete idrografica

- Fasc. - Indagine geologico-tecnica per il progetto di variante al PRG, documentazione fotografica

- Elab. - Indagine geologico-tecnica, verifiche idrauliche relative al Rio Gore in corrispondenza del tratto di possibile fruibilità urbanistica e valutazione possibilità di deflusso delle sezioni dei manufatti associati ai corsi d'acqua

- Elab. - Indagine geologico-tecnica per il progetto di variante al PRG

- Elab. - Indagine geologico-tecnica per il progetto di variante al PRG, schede rilevamento movimenti gravitativi

- Elab. - Planimetria sintetica rappresentativa del Comune di Cereseto e delle fasce marginali dei Comuni contermini (situazione di fatto e previsioni), in scala 1:25000

- Fasc. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Deliberazione consiliare n. 15 in data 6.5.2003, comprensiva degli allegati A - B - C, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione tecnico illustrativa e valutazione di impatto ambientale

- Elab. - Norme tecniche di attuazione

- Elab. - Allegati 1 - 2 - 3 - 4 (Circolare 16/URE)

- Tav.1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:5000

- Tav.2 - Classificazione dei fabbricati e previsioni del PRG, Fraz. Madonnina, in scala 1:2000

- Tav.3 - Classificazione dei fabbricati e previsioni del PRG, Capoluogo, in scala 1:2000

- Fasc. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. - Relazione integrativa, stralcio Tav. 6.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino,

16 GIU. 2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 7-10066 in data 2

Pratica n. A30422

OGGETTO: Comune di **CERESETO**
Provincia di Alessandria
VARIANTE AL P.R.G.C.
denominata "Variante generale 2002"
CONTRODEDUZIONI
adottate con **D.C.C. n. 15 del 6.05.2003**
Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., art.15, comma 13.
Pratica n. A30422

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. :

A) – Alle Norme Tecniche di Attuazione

art. 7 – Aree di tipo B

Al termine dell'articolo s'intende inserita la seguente dizione che recita: "Sono assimilate alle prescrizioni architettoniche individuate per le aree di tipo A anche tutti gli edifici affacciati sul perimetro dell'area stessa."

art. 10 – Aree agricole

- Alla penultima riga di pag. 14, dopo le parole "...dalla cartografia di P.R.G...." s'intende aggiunta la seguente precisazione che recita: "...(per i quali tuttavia dovrà essere predisposta una Variante di cui al comma 7, art. 17 della l.r. 56/77 e s.m. nel caso la legge obblighi a munirli di fascia di rispetto, com'è il caso di dei depuratori ed i pozzi di captazione)...".

4) Interventi su edifici esistenti.

- Alla pag. 17, riga 43, dopo le parole "...nella misura massima di mq..." s'intende aggiunto il seguente riferimento numerico: "...25..."

art. 22 – Gestione del patrimonio forestale ed agricolo

S'intende eliminato il testo normativo dell'articolo e sostituito con il seguente che recita: "Il taglio dei boschi ai sensi della l.r.4.9.78 n. 57 è sempre soggetta ad autorizzazione del Sindaco.

Tutte le opere relative alla gestione, riqualificazione, trasformazione del patrimonio forestale ed agricolo debbono essere finalizzate alla riqualificazione dell'assetto idrogeologico del territorio."

art. 24 ter – Vincoli art. 29 L.R.56/77.

- Dopo il titolo dell'articolo s'intende aggiunta la seguente dizione: *“ Premessa: dal momento che la cartografia (tavv.1 e 2) individua solo parzialmente le fasce di rispetto del torrente Colobrio all'interno del centro abitato di Madonnina, si precisa che la loro profondità, pari a mt. 25, è da intendersi in tutto e per tutto conforme ai disposti di legge cui dette fasce fanno riferimento, anche in caso di incompleta indicazione cartografica. Mentre per quanto attiene il rio Treville, erroneamente fasciato come torrente, s'intende eliminata la fascia di rispetto di m. 100 (tav. n. 1) ed in sua vece è prevista una fascia di rispetto di m.10, ai sensi dei disposti del Testo Unico di Polizia Idraulica n. 523/1904.”*

- Alla prima riga s'intendono eliminate le seguenti parole “...per i corsi d'acqua pubblici (Colobrio, Stura, Treville)...” e sostituite con le seguenti che recitano: *“ per i torrenti Stura e Colobrio...”*.

B) Alla Relazione illustrativa

- Dalla tabella “Area a servizi” di pag. 4 e dalla “Scheda area variante n.1” di pag. 8 dovrà essere eliminato il riferimento all'area per attrezzature al servizio delle attività produttive, contrassegnata con il numero 1, in quanto stralciata in sede controdeduttiva.

Il Direttore
Arch. Franco Ferrero

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 8-10067

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Romentino (NO). Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Romentino, in Provincia di Novara, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 60 in data 30.10.2002 e n. 14 in data 16.6.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante al Piano, dell'ulteriore modificazione specificatamente riportata nell'allegato documento "A" in data 7.7.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Romentino, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 60 in data 30.10.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab.PR O.a - Osservazioni e proposte
 - Elab.PR a - Relazione illustrativa
 - Elab.PR a.1 - Analisi di compatibilità ambientale
 - Elab.PR b - Norme Tecniche di Attuazione
 - Elab.PR c - Scheda di quantificazione dei dati urbani e tabelle di calcolo
 - Tav.AT v1 - Territorio comunale: destinazione ed uso delle aree: evidenziazione delle aree in variante, in scala 1: 5.000
 - Tav.PR 1 - Territorio sovracomunale: rappresentazione sintetica del piano, in scala 1:25.000
 - Tav.PR 2 - Territorio comunale: destinazione ed uso delle aree, in scala 1:5.000
 - Tav.PR 3 - Perimetrazione urbana: destinazione ed uso delle aree, in scala 1:2.000
 - Tav.PR 3.1 - Perimetrazione urbana: destinazione ed uso delle aree: zone di insediamento commerciale, in scala 1:2.000
 - Tav.PR 3.2 - Perimetrazione urbana: destinazione ed uso delle aree: zona Nord, in scala 1:2.000
 - Elab. ATG a/1 - Relazione geologico-tecnica
 - Tav. ATG 6/1 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000;
 - Deliberazione consiliare n. 14 in data 16.6.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab.PR/O.Ra - Controdeduzioni alle osservazioni regionali
 - Elab.PR b - Norme Tecniche di Attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione 19@regione.piemonte.it

Torino, 7 LUG 2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. ~~8~~ - 10064 in data 28-7-2003

OGGETTO: Comune di **ROMENTINO**
PROVINCIA DI **NOVARA**
VARIANTE STRUTTURALE N.1 AL P.R.G.C. adottata con
Deliberazione di Consiglio Comunale n.60 in data 30.10.2002
e relative **CONTRODEDUZIONI** (13° comma) adottate con
Deliberazione di Consiglio Comunale n.14 in data 16.06.2003
Legge Regionale 5.12.1977, n.56 e s.m.i.

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R.56/77 e s.m.i., art.15, comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.:Direzione 19 - Torino, 7 luglio 2003)

Elab.PR b – Norme Tecniche di Attuazione:

l'art.3.5.8, comma 6, voce H, è da intendersi così integrato:
dopo le parole "viabilità principale" è aggiunto "*di distribuzione interna all'area e nel rispetto dell'art.1.2.2*".

Il Dirigente del Settore Urbanistico
Territoriale - Area Provincia di Novara
Arch. Angela M. MALOSSO

Il Direttore
Arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2003, n. 59-10117

Intesa istituzionale di programma - Riparto programmatico e indirizzi per l'attuazione della deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17 (Euro 78,55 milioni per opere pubbliche nelle aree sottoutilizzate, Euro 1 milione per il monitoraggio degli accordi di programma, Euro 14,485 milioni per la ricerca e Euro 7,242 milioni per la società dell'informazione)

A relazione del Presidente Enzo Ghigo e dell'Assessore Pichetto Fratin:

L'Intesa istituzionale di programma

L'Intesa istituzionale di programma è stata sottoscritta il 22 marzo 2000 dal Governo e dalla Regione Piemonte in attuazione della Legge 23/12/1996, n. 662, che detta la disciplina della programmazione negoziata. Prevede come assi prioritari: le risorse naturali (risorse idriche, difesa del suolo, rifiuti ed inquinamento, energia), le risorse culturali (beni culturali e turismo culturale), le reti e nodi di servizi (viabilità e trasporti ferroviari, sanità).

L'Intesa si attua con la sottoscrizione di specifici accordi di programma quadro per ciascun settore. Finora sono stati siglati 7 accordi di programma quadro.

L'allegato 4 a questa deliberazione fornisce un quadro sintetico degli accordi stipulati, delle risorse stanziare e dello stato di attuazione finanziario relativo all'Intesa.

La nuova deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17

Il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e previo parere favorevole della Conferenza Stato - Regioni, ha approvato i criteri di selezione per l'assegnazione delle risorse per le aree sottoutilizzate per gli anni 2003 - 2005 e per la loro ripartizione tra le Regioni.

La deliberazione CIPE n. 17/2003, assunta in attuazione dell'art. 61 della legge finanziaria 2003, persegue l'obiettivo di concentrare e dare unitarietà programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi per le aree sottoutilizzate e consentire flessibilità e tempestività nell'uso delle risorse, applicando i principi di efficacia e rapidità degli interventi.

La stessa stabilisce altresì di applicare i criteri:

a) della coerenza programmatica, selezionando interventi conformi alla programmazione comunitaria e ai documenti approvati in sede di programmazione nazionale e regionale;

b) dell'avanzamento progettuale, privilegiando i progetti che abbiano un profilo di spesa anticipato.

La Regione deve presentare, entro il 31 dicembre 2003, un cronoprogramma con l'elenco dei progetti da finanziare e del relativo profilo di spesa annua, previsto per ciascuno di essi. Gli interventi devono essere inseriti nelle aree sottoutilizzate. Unitamente al cronoprogramma, la Regione, deve indicare le date previste per la stipula dei relativi Accordi di Programma Quadro, come concordato con i Ministeri competenti.

Viene prevista una quota del 10% accantonata per la premialità, che verrà attribuita successivamente sulla base di tre criteri: a) rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma; b) concertazione della data di stipula degli APQ per almeno l'80% delle risorse assegnate; c) raggiungimento entro il 31/12/2005 di un target di spesa pari al 25% del

costo totale di ciascun APQ stipulato entro il 31/12/2002.

Sono previste decurtazioni del finanziamento per le Amministrazioni, che risultino in ritardo rispetto agli impegni presi sulle risorse loro destinate

Al Piemonte sono assegnati 78,55 milioni di Euro, sulla base delle stesse quote di riparto applicate nelle precedenti deliberazioni del CIPE.

Il 30% delle risorse (Euro 23.565.000) deve essere destinato a favore di interventi di rilievo strategico nei settori del ciclo integrato dell'acqua, dei rifiuti, della difesa del suolo, della viabilità, dei trasporti e altri interventi coerenti con le priorità del piano generale dei trasporti, come integrate dalla "legge obiettivo".

Viene inoltre assegnata una quota per la ricerca pari a 14,485 milioni di Euro, una quota per la società dell'informazione pari a 7,242 milioni di Euro e una quota per il monitoraggio degli interventi contenuti negli accordi di programma quadro già sottoscritti, pari a 1 milione di Euro.

La Regione è tenuta a dare adeguata pubblicità ai progetti selezionati, prima dell'inoltro alla Segreteria del CIPE, affinché gli enti locali possano esprimere eventuali osservazioni.

Sulla base degli indirizzi nazionali approvati dal CIPE, in data 20/05/2003 è avvenuto un primo incontro tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Direzione Programmazione e Statistica, per le modalità di individuazione dei settori strategici. Il resoconto dell'attività svolta è stato illustrato nella Comunicazione alla Giunta del 16 giugno 2003.

Poiché la Regione deve trasmettere al CIPE l'elenco dei progetti entro la fine dell'anno, dopo aver dato adeguata pubblicità agli stessi, occorre che l'elenco sia predisposto entro il 30 settembre 2003 e immediatamente pubblicizzato.

RIPARTO PROGRAMMATICO

La deliberazione del Cipe consente di destinare il 3% delle risorse, pari a circa 2,357 milioni di Euro, al finanziamento degli studi di fattibilità, relativi ad interventi da inserire nei piani triennali delle opere pubbliche. Si propone di accantonare la somma di 2.356.500 Euro e di destinarla a studi di fattibilità per interventi da realizzare negli anni successivi secondo le modalità indicate al successivo paragrafo dedicato alla revisione dell'Intesa.

Sulla base delle verifiche effettuate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le Direzioni regionali interessate, si propone di assegnare priorità, nell'utilizzo delle risorse a:

a) viabilità e trasporti per opere di interesse nazionale;

b) opere olimpiche;

c) bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

d) difesa del suolo.

Le motivazioni della scelta sono riconducibili ad un insieme di ragioni, qui sinteticamente elencate.

Per la viabilità e i trasporti si intende riferirsi agli interventi inseriti nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Piemonte, in attuazione della Legge Obiettivo n. 443/2001, firmata in data 11 aprile 2003. Si tratta di infrastrutture e opere interessanti il territorio regionale comprese nel Programma approvato dal CIPE il 21 dicembre 2001, che rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale" e sono

riconosciute come strategiche dalla Regione Piemonte.

Il fabbisogno finanziario, che non trova copertura sulle leggi di finanziamento è pari a 213 milioni di euro, come risulta dall'allegato 1 a questa deliberazione.

Si tratta infatti di definire le risorse finanziarie che consentiranno di realizzare le opere non coperte dai finanziamenti per gli interventi inseriti nel 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche.

Si propone che le risorse messe a disposizione dal CIPE vengano utilizzate per finanziare parzialmente le opere già individuate ed approvate con DGR n. 68-7676 dell'11 novembre 2002.

Per le opere olimpiche il fabbisogno finanziario, che non trova copertura sulle leggi di finanziamento è pari a 62,335 milioni di euro come risulta dall'allegato 1 a questa deliberazione.

Oltre a ciò vi è il rischio che i fondi della legge di finanziamento delle opere olimpiche, Legge n. 285/2000, non siano messi a disposizione in tempi compatibili con la realizzazione delle opere stesse, pertanto si propone che le risorse messe a disposizione dal CIPE vengano utilizzate per finanziare parzialmente le opere olimpiche già individuate.

Per la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati si rende necessario attuare il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate, approvato dalla Regione con l.r. 7 aprile 2000, n. 42, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i.. La stima degli oneri finanziari per i siti inquinati inseriti nel piano ammontava a circa 50 milioni di Euro. A seguito degli aggiornamenti annuali del programma a breve termine contenuto nel Piano, adottati dalla Giunta regionale da ultimo con deliberazione n. 9-9584 del 9 giugno 2003, sino a questo momento sono stati finanziati dalla Regione interventi per oltre 54 milioni di Euro. Su tali basi, ed in considerazione degli aggiornamenti economici operati sui costi, il fabbisogno odierno stimato, escludendo gli interventi di interesse nazionale, è aumentato sino a 108 milioni di Euro, di cui 48 milioni di Euro per interventi già previsti dal Piano e 60 milioni di Euro stimati come necessari al completamento degli interventi inseriti nel Programma a breve termine successivamente al 2000, ovvero previsti come ormai di prossima definizione, come risulta dall'allegato 2 a questa deliberazione.

Per la difesa del suolo il Piano di assetto idrogeologico (PAI), approvato con DPCM del 24 maggio 2001, stimava un fabbisogno finanziario di circa 5 miliardi di Euro.

Con le risorse stanziare sulle leggi ordinarie, statali e regionali, è stato possibile finanziare dall'entrata in vigore del PAI 78 interventi, con una spesa di 54,812 milioni di Euro, come risulta dall'allegato 3 a questa deliberazione. Con le risorse della deliberazione Cipe 3 maggio 2002, n. 36 sono stati finanziati 103 interventi, con una spesa di 30,340 milioni di Euro, destinata per il 20% alle opere di manutenzione, con priorità per le zone montane.

Per poter dare continuità al processo di difesa del suolo già avviato ed in considerazione dell'ineadeguatezza delle risorse ordinarie, si ritiene indispensabile poter prevedere, anche in quest'occasione, risorse aggiuntive che consentano di proseguire, in tempi certi e celeri, alla diminuzione dei fattori di rischio, particolarmente pesanti per il territorio piemontese, il quale è stato valutato ad alto indice

di rischio idrogeologico con circa il 12% del territorio regionale a rischi di frane ed alluvioni.

Il fattore tempo gioca, quindi, pesantemente sulla sicurezza del suolo, la tempestività degli interventi è la condizione per ottenere al più presto fattori di riduzione del rischio, indispensabili per qualsiasi iniziativa di sviluppo territoriale.

Si ritiene pertanto di proporre su opere di particolare rilevanza uno stanziamento pari a 20 milioni di Euro così come risulta già dalla nota inviata all'Assessore Picchetto dall'Assessore Ferrero in data 12 giugno 2003 - Prot. n. 4160/23/UdC/DOP.

Per queste ragioni si propone di destinare fino al 45% delle risorse, pari a 35.347.500 Euro, ad interventi di viabilità e trasporti di interesse nazionale e ad opere olimpiche.

Si propone inoltre di destinare fino al 27%, pari a 21.208.500 Euro, alla bonifica dei siti inquinati e la parte restante alla difesa del suolo (almeno fino al 25%, pari a 19.637.500 Euro).

Il quadro della ripartizione proposta è contenuto nell'allegato 4ter a questa deliberazione.

La ripartizione programmatica proposta ha valore indicativo e verrà confermata dalla Giunta regionale sulla base dei progetti effettivamente selezionati.

Per la selezione dei progetti si propone di approvare i criteri entro il 1° settembre 2003 e di impartire alle Direzioni interessate gli indirizzi contenuti nell'allegato 9 a questa deliberazione.

In considerazione dei criteri per l'attribuzione della premialità, mutuati dagli indirizzi contenuti nel quadro comunitario di sostegno, e che riguardano il rigoroso rispetto del cronoprogramma di spesa, si rende necessario richiedere alle Direzioni regionali, interessate a vario titolo dall'esame dei progetti (Urbanistica, Ambiente, ecc.), inseriti negli Accordi di programma quadro, di attenersi agli indirizzi procedurali ed amministrativi, già emanati dalla Giunta regionale il 4 marzo 2002 con deliberazione 67 - 5471 in merito alla valutazione dei programmi comunitari.

MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE

La Deliberazione CIPE n. 17/2003, all'art. 1, comma 1.2 e successivi, rafforza le procedure di monitoraggio, già enunciate nella Deliberazione n. 36/2002, in attuazione delle Deliberazioni n. 44/2000 e n. 76/2002.

Le risorse, previste dalla Deliberazione in oggetto, pari a 100 Meuro - di cui una somma premiale per il Piemonte, pari a 3,34 milioni di euro, come ripartito nell'allegato 1 alla delibera -, sono destinate ad azioni di sistema per rendere efficienti i monitoraggi.

In linea generale, le azioni sono rivolte principalmente: all'assistenza tecnica alle amministrazioni regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio, con particolare riferimento, alla predisposizione di un "Piano di Azione" per la valutazione del funzionamento degli attuali sistemi di monitoraggio degli APQ e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei per il periodo 2000 - 2006.

Il processo di rafforzamento del sistema di monitoraggio sarà condotto dalle Regioni in partenariato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e gli altri Ministeri interessati.

Un quinto dei 100 Meuro relativi all'assistenza tecnica, pari a 20 Meuro, sarà ripartito sulla stessa base del riparto di cui all'allegato 1 della Delibera-

zione CIPE. La quota per il Piemonte è di circa 1 Meuro e sarà attribuita alla Regione a seguito dell'approvazione delle linee guida da parte della Conferenza Stato-Regioni

Per accedere, invece, alle risorse premiali, la Regione, oltre a garantire l'efficienza dei monitoraggi, dovrà assicurare che la riprogrammazione degli interventi, inseriti nei nuovi APQ - stipulati in attuazione della delibera 17/2003 - , non superi il 30% del costo complessivo di tutti gli interventi finanziati e provvedere ad alimentare i dati nella Banca Dati accordi di programma quadro. La verifica dei due requisiti sarà effettuata al 31/12/2005.

La somma di 3,34 Meuro sarà quindi disponibile solo a seguito della verifica suddetta, trattandosi, come innanzi detto, di una riserva premiale.

Poichè, tuttavia, occorre che la Regione garantisca i rapporti di monitoraggio e l'inserimento dei dati fin da subito, onde evitare la perdita del trasferimento delle risorse e delle quote premiali si propone di approvare immediatamente il piano di azione, allegato 9 a questa deliberazione.

Ulteriori approfondimenti, su questi aspetti, sono in allegato alla presente deliberazione (vedi allegato 4 bis).

RICERCA

Per le risorse destinate alla ricerca, pari a 14,485 milioni di Euro, la Giunta regionale con deliberazione n. 78 - 9416 del 19 maggio 2003 ha approvato gli indirizzi sulla ricerca scientifica applicata, in attuazione della delibera del 29 luglio 2002, n. 13 - 6760.

Si propone pertanto di destinarle ai settori già individuati nel modo seguente:

- il 50% alla salute e alle scienze mediche,
- il 25% all'ambiente,
- il 25% alla qualità e alla sicurezza alimentare.

LA REVISIONE DELL'INTESA SUI NUOVI TEMI

La Deliberazione CIPE 3 maggio 2002, n. 36 individuava anche nuove tematiche, non contemplate dall'Intesa Istituzionale di Programma: la società dell'informazione, la rete ecologica e le città. Si tratta di temi oggetto di attenzione a livello europeo ed internazionale che coinvolgono una pluralità di soggetti sul territorio.

La Giunta regionale, con precedente deliberazione del 29 luglio 2002, n. 13 - 6760, aveva incaricato la Direzione Programmazione di approfondire i nuovi temi.

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

La società dell'informazione è stata individuata a livello europeo e nazionale come uno degli obiettivi prioritari sia per lo sviluppo socio-economico, che per la riforma della pubblica amministrazione, come risulta dall'allegato 5 a questa deliberazione.

Le risorse ripartite dal CIPE ammontano a 39 milioni di Euro, di cui 7,242 milioni di Euro sono attribuiti al Piemonte.

La Regione Piemonte nel processo di costruzione del proprio sistema informativo e nell'impianto del Sistema Piemonte ha sviluppato alcune delle infrastrutture fondamentali per la Società dell'Informazione che poggiando sulla RUPAR costituiscono la base per lo sviluppo di servizi rivolti sia alle pubbliche amministrazioni locali, sia ad aziende e cittadini. Quanto descritto nasce in maniera quasi naturale dalle scelte implementative finora attuate nella costruzione del sistema informativo piemontese, il

coordinamento delle iniziative sull'informatica attuato dalla Regione Piemonte ha reso possibile l'utilizzo per tutti gli Enti di una piattaforma infrastrutturale comune e di standard tecnologici ormai ampiamente condivisi.

I progetti di e-Government hanno ulteriormente permesso un ripensamento infrastrutturale nella direzione dell'interoperabilità fra le PA e della costituzione di ampie basi dati infrastrutturali necessari per i servizi che gli Enti della PA locale erogano ai vari livelli di competenza.

Lo stato attuale del sistema informativo regionale permette evoluzioni architetturali nella direzione:

- * della diffusione di reti a banda larga che permetteranno comunicazioni più orientate alla multimedialità ed in grado di supportare servizi quali la formazione a distanza, le consultazioni di informazioni culturali e turistiche, la telemedicina;
- * dello sviluppo della sicurezza informatica nel rapporto fra le pubbliche amministrazioni e con industrie e cittadini;
- * dello sviluppo di servizi di supporto alle imprese nella loro interazione con la pubblica amministrazione.

Tali linee di sviluppo sono in completo accordo con le indicazioni del Ministero per l'innovazione tecnologica e trovano parziale copertura nei seguenti progetti approvati dal Comitato dei Ministri della Società dell'Informazione, presieduto dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie:

- * Rete internazionale;
- * Portale alle imprese;
- * Comunicazione elettronica (e-mail);
- * Sicurezza ICT P.A. Centrale;
- * Rete di biblioteche per la scuola;
- * La scuola in ospedale;
- * Biblioteca Digitale Italiana e il Network Turistico Culturale;
- * Rete e Centri per l' e-learning delle biblioteche;
- * Servizi di telemedicina.

Per finanziare alcuni di questi progetti la Regione dovrà sottoscrivere uno specifico accordo di programma quadro, dopo la revisione dell'Intesa.

LA RETE ECOLOGICA

La rete ecologica è considerata a livello europeo un obiettivo prioritario, per la conservazione della natura e delle biodiversità.

La Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e le leggi 394/1991, 124/1994 e 426/1998 costituiscono i principali indirizzi comunitari e nazionali.

La rete ecologica si configura come una infrastruttura naturale, che connette le aree residue, in cui si è conservato il sistema ambientale nella sua condizione originaria, come viene illustrato nell'allegato 6.

Difendere, promuovere e rafforzare la rete ecologica regionale è dunque un obiettivo prioritario del governo regionale piemontese, che da decenni ha avviato una costante politica di sviluppo delle aree protette.

LE CITTA'

La questione urbana è un tema a cui l'Unione Europea ha dedicato da tempo un'attenzione particolare per due motivi fondamentali:

- a) per motivi economici, perché la creazione di un mercato mondiale comporta una sempre maggior competizione tra le differenti regioni economi-

che del mondo e i sistemi urbani, in particolare quelli metropolitani, svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico. La qualità della vita nelle aree urbane sarà sempre più un elemento essenziale per competere con le altre aree economiche,

b) perché, sul piano dell'identità politica europea, la tradizione costituzionale di tutti i paesi europei è ispirata dal principio di uguaglianza inteso come garanzia a tutti di pari opportunità.

L'allegato 7 a questa deliberazione illustra in sintesi gli indirizzi comunitari, quelli nazionali e la politica regionale finora svolta sulla riqualificazione urbana.

LO SVILUPPO LOCALE

Oltre ai temi individuati si ritiene opportuno segnalare l'importanza delle politiche di sviluppo locale nella programmazione regionale dei prossimi anni per le aree sottoutilizzate.

Gli indirizzi comunitari hanno posto l'accento sull'importanza che deve essere attribuita allo sviluppo locale e al ruolo propulsivo delle potenzialità endogene dei sistemi locali.

L'allegato 8 illustra in sintesi gli indirizzi nazionali e comunitari e contiene gli indirizzi regionali per la valutazione delle esperienze svolte sul territorio regionale, con particolare riferimento ai patti territoriali e all'Iniziativa Comunitaria Leader +, e per l'avvio di nuove politiche regionali alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione.

In questo senso la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato lo schema di accordo sulla regionalizzazione degli strumenti di sviluppo locale, che prevede un forte coinvolgimento da parte delle autorità regionali, con la possibilità di una gestione diretta degli strumenti di programmazione negoziata, di intesa con gli attori locali in essi coinvolti, oppure della gestione da parte del Ministero delle Attività produttive con un parere vincolante della Regione sulla riprogrammazione dei fondi.

Le iniziative di programmazione negoziata possono essere in questo senso importanti strumenti di supporto a politiche di livello locale, in particolare nel ruolo di definizione e proposta di nuove iniziative. Nella Regione Piemonte i Patti Territoriali hanno dimostrato in diverse occasioni di essere attori funzionali al miglioramento della qualità della vita del territorio, sia come valorizzatori di risorse endogene - materiali e immateriali - sia come attrattori di risorse esterne.

Oltre ai patti territoriali e ai programmi di riqualificazione urbana, occorre ricordare il Programma comunitario LEADER come esempio da mutuare per favorire le esperienze di programmazione concertata finalizzate alla realizzazione di iniziative innovative all'interno delle zone rurali.

In considerazione dell'importanza di questi temi, degli indirizzi europei e nazionali, indicati in sintesi negli allegati a questa deliberazione, si propone di rivedere l'Intesa istituzionale di programma inserendo questi nuovi assi: società dell'informazione, rete ecologica, riqualificazione urbana e sviluppo locale.

Poiché per la società dell'informazione sono disponibili per la prima volta risorse attivabili soltanto tramite la sottoscrizione di un accordo di programma quadro (APQ), tale revisione assume carattere d'urgenza, come già indicato nella Comunicazione in Giunta del 16 giugno 2003.

Per la revisione dell'Intesa occorre concordare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità con cui verrà convocato il Comitato Paritetico di Attuazione (CPA), il quale dovrà presentare una relazione al Comitato Istituzionale di gestione (CIG), come previsto dagli artt. 7 e 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Tutto ciò premesso

La Giunta regionale,

udita la relazione dell'Assessore competente,

valutata l'opportunità di accantonare la somma di 2.357 milioni di Euro per finanziare gli studi di fattibilità relativi ad opere pubbliche, inserite in programmi integrati, da finanziare con le future risorse dell'Intesa con priorità ai nuovi assi,

valutata l'opportunità di assegnare fino al 45% delle risorse disponibili, pari a Euro 35.347.500 alla viabilità e trasporti per opere di interesse nazionale e alle opere olimpiche, fino al 27%, pari a Euro 21.208.500 per la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati e le risorse restanti alla difesa del suolo (pari ad almeno il 25%, ossia a Euro 19.637.500),

ritenuto di destinare le risorse per la ricerca nel modo seguente:

- il 50% alla salute e alle scienze mediche
- il 25% all'ambiente
- il 25% alla qualità e alle scienze alimentari

ritenuto di assegnare le risorse per la società dell'informazione, pari a 7,242 milioni di Euro, sulla base di quanto concordato tra Regioni e Ministero dell'Innovazione tecnologica,

valutata l'opportunità di procedere nella revisione dell'Intesa Istituzionale di programma con l'inserimento dei nuovi assi citati in premessa,

vista la L. 23.12.1996, n. 662, art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata,

vista la deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998 triennio 2003-2005 (Legge Finanziaria 2003, art. 61),

viste le deliberazioni Cipe n. 44 del 25 maggio 2000, n. 76 del 2 agosto 2002 e n. 17 del 9 maggio 2003 sul monitoraggio delle opere pubbliche,

viste le delibere della Giunta regionale del 29 luglio 2002, n. 13 - 6760 e del 19 maggio 2003, n. 78 - 9416 che individuano i settori strategici sulla ricerca,

a voti unanimi,

delibera

1) di destinare le risorse attribuite al Piemonte con la deliberazione CIPE 17/2003 con priorità ai seguenti settori: fino al 45%, pari a Euro 35.347.500 alla viabilità e trasporti per opere di interesse nazionale e alle opere olimpiche, fino al 27%, pari ad Euro 21.208.500, per la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati e le risorse restanti alla difesa del suolo (pari ad almeno il 25%, ossia a Euro 19.637.500). L'allegato 4ter illustra la ripartizione dei finanziamenti. La ripartizione definitiva sarà fatta sulla base dei progetti selezionati,

2) di finanziare, in alternativa, qualora entro settembre non fossero disponibili i progetti preliminari relativi ai settori summenzionati, gli interventi già

selezionati dal DOCUP 2002-2006, nelle materie previste dall'Intesa istituzionale di programma,

3) di accantonare la somma di 2.356.500 Euro destinati a studi di fattibilità relativi ad opere pubbliche, inserite in programmi integrati, da finanziare con le future risorse dell'Intesa con priorità ai nuovi assi, di cui al successivo punto 6,

4) di utilizzare le risorse destinate alla ricerca, pari a 14,485 milioni di Euro, per il 50% pari a 7,243 milioni di Euro alla salute e alle scienze mediche, per il 25% pari a 3,621 milioni di Euro all'ambiente e per il 25% pari a 3,621 milioni di Euro alla qualità e alla sicurezza alimentare,

5) di utilizzare le risorse destinate alla società dell'informazione, pari a 7,242 milioni di Euro, sulla base di quanto concordato tra Regioni e Ministero dell'innovazione tecnologica,

6) di procedere nella revisione dell'Intesa Istituzionale di Programma con l'inserimento dei nuovi assi: la società dell'informazione, la rete ecologica, le città e lo sviluppo locale,

7) di utilizzare le risorse destinate al monitoraggio delle opere pubbliche, pari circa 1 milione di Euro, sulla base degli indirizzi contenuti nell'allegato 9 a questa deliberazione e delle ulteriori eventuali disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

8) di approvare gli indirizzi alle Direzioni regionali interessate, contenuti nell'allegato 9 a questa deliberazione.

Gli allegati 1, 2, 3, 4, 4 bis, 4 ter, 5, 6, 7, 8 e 9 fanno parte integrante di questa deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

FABBISOGNO FINANZIARIO PER VIABILITA' E TRASPORTI

Con l'INTESA GENERALE QUADRO firmata lo scorso 11 aprile 2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte, in attuazione della Legge Obiettivo n. 443/2001 sono state individuate le infrastrutture e le opere che rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale" e sono riconosciute come strategiche dalla Regione Piemonte.

L'Intesa Generale Quadro prevede innanzitutto interventi per 24.171,68 M€ (previsioni di spesa CIPE) di cui una quota a carico di terzi (pubblici e privati); si tratta degli interventi coperti da finanziamenti del CIPE per le infrastrutture strategiche.

A questi si aggiungono ulteriori interventi per un totale di 862,59M€ non coperti da finanziamento e di cui si chiede l'integrazione.

Per questi interventi il fabbisogno (interventi non inseriti nel 1° programma CIPE delle infrastrutture strategiche) risulta essere di 213 M€ mentre per gli interventi inseriti in atti di Negoziazione Programmata ammonta a 649,59 M€.

Il fabbisogno finanziario vede coinvolti altri soggetti (Ministero Infrastrutture e Trasporti, ANAS, Società Concessionarie Autostradali).

Le risorse statali previste per l'Intesa Generale Quadro vanno a coprire solo gli interventi inseriti nel primo programma delle Infrastrutture Strategiche. Si tratta delle seguenti fonti di finanziamento:

- Legge Finanziaria 2002
- Legge Finanziaria 2003

Risulta pertanto un disavanzo pari 213 milioni di euro.

<u>Interventi inseriti nella Deliberazione del 21 dicembre 2001 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica</u>					
<i>Legge Obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture Strategiche</i>					
<i>1. Corridoi ferroviari</i>					
	<u>Interventi</u>	<u>Importi previsti</u>		Competenze sui finanziamenti	Previsioni di spesa da CIPE
Scheda di riferimento n. 1	Linea ad AV/AC Torino – Novara	4.700 M€	Totale 6.879 M€	60% RFI 40% TAV	7.901,79 M€
Scheda di riferimento n. 2	Linea ad AV/AC Novara – Milano	2.179 M€			
Scheda di riferimento n. 3	Linea ad AV/AC Torino – Lyon	5.900 M€		Unione Europea Ministero Privati	1.807,59 M€
Scheda di riferimento n. 4	Tratta ad AV/AC Milano – Genova (Terzo Valico)	4.370 M€		60% TAV 40% RFI	4.379,55 M€ + 1.807,59 M€ = 6.187,15 M€
Scheda di riferimento n. 5	Gronda ferroviaria merci Nord di Torino	1.350 M€		Unione Europea Ministero Privati	1.291,14 M€
Scheda di riferimento n. 6	Accesso Malpensa – Novara	90 M€		Ministero	386,31 M€ + 309,87 M€ = 696,18 M€
	Totale parziale	18.589 M€			17.883,85 M€

2. Corridoi autostradali e stradali				
Scheda di riferimento n. 7	Autostrada Asti - Cuneo	1.170 M€	Ministero	1.086,10 M€
Scheda di riferimento n. 8	Collegamento Cuneo – Nizza (Mercantour)	836,5 M€	Ministero – UE - Privati	836,66 M€
Scheda di riferimento n. 9	Traforo di sicurezza del Frejus	124 M€	per la parte italiana SITAF S.p.A.	167,84 M€
Scheda di riferimento n. 10	Pedemontana piemontese (Biella – Carisio; Rollino – Masserano – Romagnano Sesia)	322,8 M€	Regione, privati	3.098,74 M€
	Totale parziale	2.453,3 M€		5.189,34 M€

3. Sistemi urbani e metropolitane				
Scheda di riferimento n. 11	Torino Metropolitana	1.020 M€	Ministero 60% Enti locali 40%	787,59 M€
Scheda di riferimento n. 12	Nodo Ferroviario e Stazione	200 M€	Ministero	13,94 M€
	Totale parziale	1.220 M€		801,53 M€

4. HUB interportuali				
Scheda di riferimento n. 13	Centro Mercati di Novara	222 M€	60% ministero 40% CIM	296,96 M€
	Totale parziale	222 M€		296,96 M€
	Totale generale	22.484,3 M€		24.171,68 M€

5. Interventi non inseriti nel 1° programma CIPE delle infrastrutture strategiche				
	Interventi	Importi previsti	Competenze sui finanziamenti	
Scheda di riferimento n. 14	Piattaforma logistica di Cuneo (studio di fattibilità)	145 M€	FinPiemonte Camera di Commercio di Cuneo	
Scheda di riferimento n. 15	Raccordo Strevi – Predosa	23 M€	Regione	
Scheda di riferimento n. 16	Adeguamento SATT – Realizzazione della quarta corsia compresa fra gli svincoli S.S. 24 e lo svincolo di Borgaro sulla tangenziale di Torino.	45 M€	ATIVA, ANAS	
	Totale	213 M€		

6. Interventi inseriti in atti di Negoziazione Programmata			
Opere ferroviarie inserite nel Protocollo di Intesa tra Ministero dei Trasporti, Regione Piemonte, Ferrovie dello Stato per il potenziamento del sistema di trasporto ferroviario della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 2 – 2254 del 19 febbraio 2001			
	Interventi	Importi previsti	Competenze sui finanziamenti
Scheda di riferimento n. 17	Potenziamento linea Chivasso Ivrea	20,66 M€	
	Potenziamento linea Fossano - Cuneo (Madonna dell'Olmo)	82,6 M€	
	Potenziamento della linea Torino - Torre Pellice	112,91 M€	
Linee ferroviarie in concessione oggetto dell'Accordo di programma per il trasferimento alla regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a SATTI allegato alla DGR 2-28926 del 17-12-99			
Scheda di riferimento n. 18	Linea ferroviaria in concessione a SATTI Torino - Ceres e Canavesana	230,32 M€	
Opere stradali inserite nel Programma triennale 2002 – 2004 (Ex Programma Triennale 2001 – 2003) approvato con DM 3476/segr. del 14-6-2002			
Scheda di riferimento n. 19	Opere stradali	203,1 M€	
	Totale	649,59 M€	

Fabbisogno finanziario per opere olimpiche.

Secondo quanto emerge dal piano degli interventi si ha un fabbisogno totale per le opere necessarie del dossier olimpico pari a 1670.60 milioni di euro di cui 428.95 a carico di terzi. Risulta pertanto una necessità di 1241,66 milioni di euro.

Relativamente alle opere connesse risulta un fabbisogno di 355.811 milioni di euro di cui 109.367 milioni di euro cofinanziati da terzi. Risulta pertanto una necessità di 246,443 milioni di euro.

La necessità totale di finanziamento statale è quindi pari a $1241,66 + 246,443 = 1488,103$ milioni di euro.

Le risorse statali previste per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" risultano al momento le seguenti:

- DPCM 14 dicembre 2001
- Legge Finanziaria 2002
- Legge Finanziaria 2003

La stima totale degli stanziamenti statali permettono al netto degli interessi di coprire lavori per circa 1425,768 milioni di euro.

Risulta pertanto un disavanzo pari a $1425,768 - 1488,103 = 62,335$ milioni di euro.

BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI

L'articolo 17 del D.lgs. n. 22/1997 ha introdotto la disciplina delle bonifiche di siti inquinati, caratterizzati da indifferibilità ed urgenza, per i quali sono previste procedure di approvazione dei progetti in deroga alle ordinarie competenze istituzionali; ciò a salvaguardia della salute pubblica, dell'ambiente e delle risorse che lo costituiscono.

L'avvio di tale disciplina ha portato all'identificazione di numerosi siti riferiti a situazioni pregresse all'entrata in vigore della normativa, che hanno formato un primo rilevante nucleo di interventi da risolvere prioritariamente al fine di poter operare la programmazione degli anni futuri in condizioni di regime.

Ciò ha comportato la necessità di prevedere un importante sforzo finanziario ed amministrativo per ridurre sensibilmente le situazioni di inquinamento accumulate prima dell'avvio dell'attuale disciplina. La Regione Piemonte ha approvato il piano regionale di bonifica delle aree inquinate con l.r. 7 aprile 2000, n. 42, con una prima stima degli oneri finanziari di 50 milioni di Euro.

Le disponibilità economiche fino ad oggi destinate agli interventi in argomento, ammontanti ad oltre 54 milioni di Euro, hanno consentito solo la parziale copertura dei fabbisogni previsti dal piano, oltre che di quelli che nel frattempo sono stati inseriti per il loro carattere di indifferibilità ed urgenza. Maggiori risorse consentiranno, inoltre, di intervenire in modo globale su situazioni che sino ad oggi sono state gestite attraverso interventi frazionati, a scapito della loro organicità.

Per il completamento degli interventi originariamente previsti dal Piano sono necessari ad oggi ulteriori Euro 48.876.740, cui si aggiungono circa 60 milioni di Euro stimati come necessari al completamento degli interventi inseriti nel Programma a breve termine successivamente al 2000, ovvero previsti come ormai di prossima definizione.

Risulta quindi una previsione globale di 108 milioni di Euro circa, necessari per una decisa azione di disinquinamento e riqualificazione del territorio regionale.

Tale stima necessiterà, in sede di attuazione del programma di finanziamento CIPE, di continui aggiornamenti finalizzati alla sua rimodulazione, atteso la particolarità tecnica del settore di intervento, così come definita dalla normativa di settore. Infatti, l'art. 10 del D.M. 471/1999 prevede che la progettazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale sia realizzata attraverso tre successivi livelli di approfondimento, comprensivi di un primo approfondimento tecnico (caratterizzazione dell'area), cui deve fare seguito la redazione del progetto preliminare, in base al quale sarà predisposto il progetto definitivo.

Fabbisogno finanziario per la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati*(tutte le somme sono espresse in migliaia di euro)***INTERVENTI PROGRAMMATI E CON PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Prov.	Comune	Denominazione	previsione piano (A)	prog. Definit. (B)	differenza (B-A)	fattore correttivo (A/B)	già finanziato	"da finanziare"
AL	CASTELLAR GUIDOBONO	DILETTA	2.080,48	8.467,64	6.387,16	0,25	2.387,83	6.079,81
AL	CASALE MONFERRATO	ARGINE MORANO-OLTREPONTE	2.934,01	15.289,00	12.354,99	0,19	7.355,00	7.934,00
TO	LA LOGGIA	OLD RIVER RANCH	269,40	8.912,09	8.642,70	0,03	2.359,11	6.552,99
NO	GALLIATE	REG. VILLA FORTUNA, AREA PRE-PARCO	6.336,38	16.161,49	9.825,10	0,39	8.970,17	7.191,31
AL	CASTELLAZZO BORMIDA	EX BARCO - CASCINA PULCIANETTA	8.001,83	18.953,97	10.952,14	0,42	4.299,76	14.654,21
TOTALE								42.412,32

INTERVENTI PROGRAMMATI E CON CARATTERIZZAZIONE ESEGUITA

Prov.	Comune	Denominazione	previsione piano (A)	prog. Definit. (B)	differenza (B-A)	fattore correttivo (A/B)	già finanziato	"da finanziare"
NO	TORNACO	S. STEFANO	320,07	-	-	0,37	162,96	1.791,25
TO	ORBASSANO	LOC. GAROSSO (GONZOLE)	240,05	-	-	0,37	120,78	1.114,95
TOTALE								2.906,20

INTERVENTI PROGRAMMATI E NON ANCORA AVVIATI

Prov.	Comune	Denominazione	previsione piano (A)	prog. definit. (B)	differenza (B-A)	fattore correttivo (A/B)	già finanziato	"da finanziare"
TO	IVREA	CANTON MEINA	773,51	-	-	0,37	-	2.105,89
TO	NICHELINO	SOTTI VERNEA	346,75	-	-	0,37	-	944,02
CN	FOSSANO	EX - AUTOVELOX	186,71	-	-	0,37	-	508,32
TOTALE								3.558,22

INTERVENTI PROGRAMMATI SUCCESSIVAMENTE ALLA L.R. 42/2000

Prov.	Comune	Denominazione	già finanziato (C)	fattore di stima (D)	stima costo totale (Cx D)	stima "da finanziare"
TO	CIRIE'	BORCHE - EX INTERCHIM	277,32	5,00	1.663,91	1.386,59
VC	TRINO	EX ECOBRIANCO	1.240,50	1,00	2.481,00	1.240,50
VC	VERCELLI	AS.E.RI	1.479,90	1,00	2.959,80	1.479,90
VCO	MERGOZZO	LOC. PEZZE DEL BOSCO	1.676,76	1,00	3.353,51	1.676,76
CN	GENOLA	CARIOCA	805,00	0,80	1.449,00	644,00

CN	SALMOUR	EX RAMEL	577,00	0,80	1.038,60	461,60
NO	FARA NOVARESE	STRADA VECCHIA BRIONA	1.208,70	0,80	2.175,67	966,96
TO	CASELLE	METALCHIMICA	1.094,57	0,80	1.970,22	875,65
TO	LEINI'	ELBA S.R.L.	221,10	0,80	397,98	176,88
TO	VILLAR DORA	EX GALVANOTECNICA	566,07	0,80	1.018,92	452,86
VCO	VILLADOSSOLA	EX RUGA	2.619,78	0,80	4.715,60	2.095,82
AT	CANTARANA	EX STAR	698,43	0,70	1.187,33	488,90
CN	RACCONIGI	ECO TRE	409,25	0,70	695,72	286,47
AL	ARQUATA SCRIVIA	RIO CAMPORA	70,70	5,00	424,18	353,48
AL	CARBONARA SCRIVIA	EX FONDERIA CASTELLI	149,36	5,00	896,18	746,82
AL	CARTOSIO	REG. DOVARA	76,90	5,00	461,38	384,48
AT	COSTIGLIOLE D'ASTI	SOLVENTI MOTTA	311,28	4,00	1.556,39	1.245,11
TO	NICHELINO	VIA T.TI ROLLE - VERNEA	154,42	4,00	772,08	617,67
VC	VERCELLI	CASCINA RANZA	254,18	4,00	1.270,90	1.016,72
VC	VERCELLI	EX MONTEFIBRE	122,52	4,00	612,60	490,08
TOTALE			14.013,71		31.100,96	17.087,25

PREVISIONE ULTERIORI INTERVENTI URGENTI IN CORSO DI PROGRAMMAZIONE

<i>Denominazione</i>	<i>tipo di quantificazione</i>	<i>stima "da finanziare"</i>
BONIFICHE SITI OLIMPICI	PREVISIONE DI MASSIMA	15.000,00
ULTERIORI NUOVI SITI	PREVISIONE DI MASSIMA	28.000,00
TOTALE		43.000,00

STIMA TOTALE FABBISOGNO	108.963,99
--------------------------------	-------------------

FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DIFESA DEL SUOLO

Dall'approvazione del PAI in data 24 maggio 2001 con le ordinarie leggi di finanziamento sono stati finanziati interventi come da prospetto.

LEGGE ANNO	L. 183/89		L.R. 54/75		CIPE n. 36/2002 (*)		Totali	
	Imp. in Milioni di €	N° interventi	Imp. in Milioni di €	N° interventi	Imp. in Milioni di €	N° interventi	Milioni di €	N* Interventi
2002	1,540	6	1,864	23			3,404	29
	28,252	7 ⁽¹⁾					28,252	7
					30,340	103	30,340	103
2003	22,156	28					22,156	28
TOTALE	51,948	41	1,864	23	30,340	103	84,152	167

⁽¹⁾ Interventi previsti con la legge 183/89 e classificati strategici per l'Assetto Idrogeologico della Regione.

(*) Quota parte dell'APQ " Difesa del Suolo", valore complessivo Euro 41,700.

QUADRO SINTETICO DEGLI APQ SOTTOSCRITTI

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) Legge 662/96	Data di stipula	Periodo di intervento	STATO Euro *	REGIONE PIEMONTE Euro	ENTI LOCALI Euro	Investimento Totale Euro
Infrastrutture idriche e di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane	4/12/2000	2001-2002	50.251.256	---	14.770.668	65.021.924
Beni Culturali	18/5/2001	2001-2005	116.811.705	28.301.838	167.590.264 **	312.703.807
Infrastrutture idriche di approvvigionamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano	26/7/2001	2001-2003	44.157.065	---	17.335.909	61.492.974
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	18/12/2002	2002-2005	74.158.676 di cui 729.385 economie	9.350.000	---	83.508.676
Valorizzazione turistica delle risorse e delle località termali	10/1/2003	2003-2007	9.534.478	---	2.383.620	11.918.098
Mobilità sostenibile: I nodi di interscambio persone – Progetto Movicentro	19/2/2003	2003-2004	24.290.000	37.245.377	27.975.000	89.510.377
Difesa del suolo	9/5/2003	2003-2005	48.168.696 di cui 3.544.317 economie	----	69.079	48.237.775

Note:

* Nella colonna STATO sono comprese le Deliberazioni del CIPE e i finanziamenti Ministeriali.

** I finanziamenti riguardano oltre gli Enti Locali, anche DOCUP, Fondazioni e Ordine Mauriziano.

ALLEGATO 4 BIS

L'allegato 4, alla Deliberazione CIPE n. 17/2003, richiama le fasi principali delle procedure di monitoraggio legandole in modo sistematico al trasferimento delle risorse previste dalla citata deliberazione.

Il monitoraggio, in questo caso, è volto a verificare sia l'attuazione del singolo APQ sia all'Intesa nel suo complesso.

Tale processo, volto, in particolare, a migliorare i sistemi di monitoraggio degli APQ, si dovrebbe attuare, attraverso un "Piano di azione" per garantire tempestività, continuità, completezza e affidabilità dei dati di monitoraggio.

Le deliberazioni CIPE n. 44/2000 e n. 76/2002 forniscono precise prescrizioni sulle caratteristiche del monitoraggio; prima fra tutte la condizione di gestione degli APQ attraverso l'applicativo ministeriale, la seconda quella di aggiornare semestralmente i dati al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. L'aggiornamento del monitoraggio deve concludersi entro il mese successivo al semestre di riferimento, la "validazione" del monitoraggio è confermata dalla redazione del Rapporto di monitoraggio, a cura del responsabile dell'Accordo.

Vista la rilevanza posta dal CIPE e nelle more di predisposizione di un "Piano di azione regionale", la direzione Programmazione ha avviato con il CSI-Piemonte e con il Ministero una serie di azioni volte a migliorare sia l'attuazione dell'Intesa sia il sistema di monitoraggio.

Le iniziative già programmate, dalla Regione Piemonte, in attuazione delle disposizioni Ministeriali, sono sintetizzate nell'allegato n. 9 a questa deliberazione.

ALLEGATO 4 TER

Riparto dei finanziamenti

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA**RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI**

Deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17

Fondi per aree sottosviluppate**Euro 78,55 milioni**

SETTORE DI INTERVENTO	DIREZIONE DI COMPETENZA	PERCENTUALE	MEURO
Viabilità e trasporti per opere di interesse nazionale	Trasporti	fino al 45%	35.347.500
Opere olimpiche	Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale		
Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati	Tutela e risanamento ambientale – Programmazione gestione rifiuti	fino al 27% delle risorse restanti	21.208.500
Difesa del suolo	Difesa del suolo	almeno fino al 25% delle risorse restanti	19.637.500
ACCANTONAMENTO PER STUDI DI FATTIBILITA'		3%	2,356.500

Altri fondi disponibili

RICERCA	MEURO	14,485
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	MEURO	7,242
MONITORAGGIO	MEURO	1,00

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Gli indirizzi europei più recenti sono contenuti nel VI° Programma Quadro per la ricerca e l'innovazione tecnologica (Decisione 1513/2002/CE del 27 giugno 2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio), che individua tra le aree tematiche prioritarie le tecnologie per la società dell'informazione e prevede una spesa di 3.600 milioni di Euro per finanziare con priorità progetti integrati e reti di eccellenza.

Le azioni volte in quest'area, conformi alle conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona e agli obiettivi del piano d'azione e-Europe, sono destinate a incentivare lo sviluppo di tecnologie e di applicazioni a supporto della società dell'informazione, al fine di rafforzare la competitività industriale europea e di offrire agli individui la possibilità di beneficiare appieno dello sviluppo della società della conoscenza. La concentrazione delle attività sulla generazione futura delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) consentirà di mettere applicazioni e servizi TSI a disposizione di tutti e di orientare maggiormente le nuove tecnologie dell'informazione sull'utilizzatore.

Il settore pubblico è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale nel sostegno alla ricerca a lungo termine e ad alto rischio nel campo delle TSI. Esso consente inoltre la cooperazione sul terreno dei principali operatori dell'industria e dell'università al fine di sviluppare tecnologie importanti e le loro applicazioni, esplorare idee innovative e migliorare l'efficacia e l'incidenza degli investimenti nella ricerca.

Il settore delle TSI è diventato il motore della crescita economica generale, a causa della sua espansione e della sua integrazione crescente con altri settori.

Le innovazioni TSI offrono soluzioni efficaci alle principali sfide che caratterizzano la società, a livello di assistenza sanitaria, ambiente, istruzione, sicurezza, mobilità e tutela del patrimonio culturale e dell'occupazione.

Com'è noto, la Regione Piemonte ha fondato nel 1977, con il Politecnico e l'Università di Torino, il Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione oggi CSI-Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, con l'obiettivo di promuovere a livello locale la riforma della pubblica amministrazione, mettendo le potenzialità della ricerca scientifica e universitaria al servizio della programmazione regionale e delle autonomie locali. Al Consorzio partecipano tutte le Province, 14 Comuni tra cui la Città di Torino, 1 Comunità montana e 1 Associazione di Comuni, 19 Aziende sanitarie ed ospedaliere e 5 Agenzie. Decentramento, sussidiarietà, deleghe hanno progressivamente ispirato l'idea di un'azienda a "rete", strumento della pubblica amministrazione regionale per il perseguimento degli obiettivi nazionali, che si possono sinteticamente racchiudere nel concetto di "e-government".

La strategia individuata è quella del "Sistema Piemonte", un modello organizzativo che vede l'amministrazione pubblica piemontese innovarsi attraverso progetti di investimento comuni, realizzati con la partecipazione di tutti gli enti locali, ai diversi livelli di governo.

Un concreto esempio di questa scelta si è avuto nel 2002 in occasione del 1° avviso per il finanziamento di progetto di e-government, a cui gli enti piemontesi hanno risposto in modo unitario grazie all'azione di coordinamento del CSI. Il risultato di questo impegno è stata la presentazione del Multiprogetto Sistema Piemonte, in cui sono confluite molte proposte in una logica integrata.

Merita inoltre citare il piano regionale di e-government, approvato dalla Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali l'11 aprile 2001, che prevede individua tre obiettivi principali:

- Un'azione di forte impulso alle infrastrutture come motore di attuazione della riforma e di sviluppo dell'economia piemontese in una proiezione europea. Il Piemonte, che si prepara

ad accogliere i Giochi del 2006 con grandi interventi infrastrutturali, punta necessariamente anche su quella rete di collegamenti che la rendono all'avanguardia nel panorama nazionale;

- Una forte concertazione degli interventi e delle strategie tra tutti gli enti che ai vari livelli operano sul territorio piemontese, e che rappresentano il back office dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- La valorizzazione di quegli interventi che, già ampiamente avviati negli scorsi anni dai singoli enti, portati a fattor comune moltiplicano gli effetti degli investimenti a favore degli enti che li hanno promossi ma anche e soprattutto dell'economia complessiva del sistema delle p.a., dei cittadini e delle imprese.

LA RETE ECOLOGICA

Uno dei temi prioritari raccomandati dall'Unione Europea, è la necessità di individuare azioni che perseguano la formazione di una "rete ecologica nazionale", per la valorizzazione e lo sviluppo di tutti gli ambiti caratterizzati dalla presenza di valori naturali e culturali, al fine di tutelare i livelli di biodiversità esistenti e la qualità dell'ambiente nel suo complesso

I riferimenti normativi sono da ricercarsi nei provvedimenti internazionali, comunitari e nazionali sulla conservazione della natura e della biodiversità:

Legge n. 394 del 6 dicembre 1991, Legge quadro nazionale sulle aree protette,

Legge n. 124 del 14 febbraio 1994, Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro(1992),

D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997, modificato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003, Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica,

Legge n. 426 del 9 dicembre 1998, nuovi interventi in campo ambientale.

Nuovi stili di vita e una diversa sensibilità parallelamente all'incremento delle superfici tutelate stanno portando alla ribalta il ruolo economico dei parchi anche dal punto di vista occupazionale. Un efficace azione di tutela è legata alla possibilità di avviare processi di sviluppo mirati alla gestione delle risorse, alla manutenzione del territorio e a una migliore distribuzione dei costi benefici, che consenta una reale partecipazione attiva alle comunità locali.

La rete ecologica è uno strumento di programmazione in grado di orientare una nuova accezione del governo del territorio verso la gestione dei processi di sviluppo integrandoli con le specificità ambientali.

La rete ecologica si configura come una infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di interrelazionare e connettere ambiti territoriali dotati di una maggiore presenza di naturalità, ove migliore è stato ed è il grado di integrazione, recuperando e ricucendo quegli ambienti residui presenti sul territorio che hanno mantenuta viva almeno in parte la connotazione originaria, ambiti la cui permanenza è condizione indispensabile per il mantenimento del sistema naturale e delle sue specificità.

La rete ecologica è costituita da aree centrali (core areas) di rilevante interesse naturalistico, coincidenti con aree già sottoposte o da sottoporre a tutela, dalle zone cuscinetto (buffer zones), fasce di rispetto adiacenti alle aree centrali e dai corridoi di connessione (green ways e blue ways), strutture del paesaggio naturale preposte al mantenimento e al recupero delle connessioni tra gli ecosistemi, per la conservazione delle specie e degli habitat presenti nelle core areas.

L'obiettivo è quello di realizzare modelli locali di sviluppo compatibili e durevoli.

In particolare:

- riqualificare le professionalità locali,
- favorire il formarsi di programmi di intervento integrati,
- migliorare il territorio e la conservazione del patrimonio naturalistico,
- recuperare e restaurare gli ambiti degradati e vulnerabili,
- realizzare reti di promozione dell'offerta,
- valorizzare le attività artigianali e la piccola imprenditoria locale.

Per quanto riguarda tematiche relative alla valorizzazione di territori di interesse naturale e culturale si fa riferimento al Progetto "Corona Verde" che intende attivare processi partecipati e condivisi, tra i soggetti pubblici e tra pubblico e privato di riqualificazione ambientale, paesaggistica e delle possibili fruizioni dell'Area metropolitana torinese.

L'attenzione progettuale di Corona Verde è indirizzata alla definizione di un quadro organico di possibilità di fruizione offerta dal territorio, differenziata e verificata in funzione delle esigenze di tutela naturalistica, paesaggistica e culturale dei luoghi: piste ciclabili, percorsi pedonali, aree attrezzate e sportive, punti di ristoro e di servizio sono previsti in una fascia verde riqualificata paesaggisticamente e naturalisticamente; si tratta di un corridoio ecologico che connette siti e centri storici, residenze reali, testimonianze di architettura rurale, di archeologia idraulica, aree di particolare interesse naturalistico, aree protette che costruisce relazioni interne alla città e tra la città e il territorio circostante.

I nodi del progetto Corona Verde sono individuati nel sistema costituito dalle Aree protette regionali e dai siti di maggiore importanza naturalistica e nel sistema delle emergenze storiche e culturali: tali sistemi costituiscono elementi strategici su cui innestare processi di riqualificazione ambientale, di riequilibrio ecologico e territoriale, di rilancio turistico dell'area metropolitana torinese.

Il progetto Corona Verde è stato finanziato all'interno del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), sulla Linea di intervento 3.1b per complessivi Euro 12.500.000,00.

Analoghi progetti di sviluppo locale, che vedono coordinarsi tematiche relative ai valori naturali e culturali del territorio, da sviluppare di concerto tra gli Enti di gestione delle Aree protette e le Amministrazioni locali vengono elaborati al fine di promuovere una miglior gestione del patrimonio naturale e culturale, inteso come risorsa collettiva non rinnovabile.

Si ricorda in particolare la recente iscrizione del Sistema dei Sacri Monti nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, che viene a costituire un importante elemento per la elaborazione di progetti specifici.

Una ulteriore opportunità è data dall'istituzione degli Ecomusei con L.R. n.31 del 14 marzo 1995, che sono oggi 17 a livello regionale e che sviluppano quel complesso di valori materiali e immateriali che costituiscono i legami tra le popolazioni locali e il territorio, che si propongono di comunicare ai visitatori una lettura integrata dei paesaggi umani e naturali, che incentivano la ripresa di mestieri e produzioni artigianali, che ripropongono momenti di festività che erano state abbandonate andando incontro ad una nuova domanda di turismo culturale.

RIQUALIFICAZIONE URBANA

1. L'Unione Europea

Nel 1990 la Commissione ha approvato il libro verde sull'ambiente urbano e nel 1996 la relazione sulle città sostenibili. In questi documenti viene messo in luce il contributo delle politiche comunitarie, in particolare dei fondi strutturali, nel sostenere uno sviluppo urbano equilibrato.

Il 6 maggio 1997 la Commissione ha presentato una comunicazione su: "La questione urbana, orientamenti per un dibattito europeo", in cui si evidenzia la necessità che le politiche di promozione della competitività e dell'occupazione siano accompagnate da politiche a favore della coesione economica e sociale.

Il 28 ottobre 1998 la Commissione ha adottato il "Quadro d'azione per uno sviluppo urbano sostenibile nell'Unione Europea" e ha individuato quattro obiettivi interdipendenti:

- migliorare la prosperità economica e l'occupazione nelle città,
- promuovere la parità, l'integrazione sociale e il rinnovamento nelle aree urbane,
- tutelare e migliorare l'ambiente urbano,
- contribuire ad un'efficiente gestione urbana e al rafforzamento dei poteri locali.

Il quadro d'azione è stato discusso in occasione del Forum urbano di Vienna il 26 e 27 novembre 1998. La Commissione intende coordinare le proprie azioni volte ad affrontare le problematiche urbane.

Il 10 e 11 maggio 1999 i Ministri del territorio degli Stati dell'Unione Europea hanno approvato lo schema di sviluppo dello spazio europeo, con il proposito di promuovere una maggior cooperazione tra gli stati nello sviluppo del territorio.

Per quanto riguarda gli interventi comunitari nelle zone urbane, al di là delle azioni "classiche" sostenute nel quadro della programmazione per l'Obiettivo 1 e 2, uno sforzo particolare è stato effettuato grazie all'Iniziativa Comunitaria URBAN e ai progetti Pilota Urbani (ex - art. 10 del FESR).

Dal 1994 al 1999 Urban ha finanziato con circa 900 Meuro 118 programmi presentati da altrettante città europee.

Nel periodo 1989-1999 la Commissione Europea ha finanziato anche 59 progetti pilota urbani (PPU) con circa 160 Meuro.

Per il periodo 2000 - 2006 la Commissione Europea ha stanziato ancora 700 Meuro per una nuova fase, che ha preso il nome di Urban II.

Più in generale, nella programmazione dei fondi strutturali 2000 - 2006 la Commissione ha assunto il metodo e gli obiettivi sperimentati con Urban, destinando ai programmi urbani, nell'ambito dell'obiettivo 2, risorse consistenti, allo scopo di consolidare le strategie di sviluppo urbano.

La Regione ha sostenuto la candidatura delle città piemontesi al concorso europeo Urban 2 e ha cofinanziato la Città di Torino per 5 Meuro, per un programma dedicato alla riqualificazione del quartiere di Mirafiori nord.

2. Le politiche nazionali

La lotta al degrado urbano e all'emarginazione sociale stanno diventando sempre più obiettivi assunti dalle politiche nazionali.

Il Governo italiano ha varato molte misure volte alla riqualificazione urbana:

- 1) programmi di recupero urbano PRU, di cui all'art. 11 della L. 493/93, per il risanamento dei quartieri degradati di proprietà pubblica, questi programmi sono stati gestiti dalle Regioni, che hanno programmato almeno il 15% dei fondi gescal a questo scopo dal 1994 in poi,
- 2) contratti di quartiere, di cui all'art. 2, comma 63 della L. 662/96 e all'art. 4, comma 1, della L. 21/2001, programmi nazionali varati allo stesso scopo e che nella seconda tornata prevedono il cofinanziamento regionale del 35%,
- 3) programmi di riqualificazione urbana PRIU, per il recupero delle aree dismesse e degradate, finanziati ai sensi dell'art. 2 della L. 179/92, gestiti direttamente dal Ministero delle Infrastrutture, poi sostituiti dai Programmi per lo sviluppo sostenibile (PRUSST), emanati con D.M. 8 ottobre 1998, modificato dal D.M. 28 maggio 1999,
- 4) Urban Italia, programmi finanziati selezionati con il concorso europeo, ma esclusi dal finanziamento e parzialmente finanziati per 5 milioni di Euro ciascuno dal governo nazionale.

2.1 Gli aspetti interistituzionali

Le politiche di riqualificazione urbana richiedono una stretta cooperazione tra i vari livelli di governo: il Comune, la Provincia, la Regione, i Ministeri del Governo nazionale e le Direzioni dell'Unione Europea. Il principio di sussidiarietà, enunciato dal Trattato istitutivo della Comunità Europea, introdotto dal Trattato di Maastricht, richiede che le istituzioni sovracomunali adattino e modulino le proprie politiche alle esigenze del contesto socioeconomico ed ambientale, individuato dal Comune.

3. Le politiche regionali

Il ruolo della Regione nelle politiche urbane è assai rilevante, se si tiene conto delle competenze sulla tutela del territorio e dell'ambiente, come pure di quelle sullo sviluppo economico, sociale e culturale. La politica urbana rappresenta dunque un obiettivo prioritario per la Regione, allo scopo di migliorare l'organizzazione della vita nei centri urbani, in armonia con il territorio circostante.

L'azione regionale in campo urbano è finalizzata a coniugare le politiche di tutela dell'ambiente e del territorio con quelle volte alla promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale. Una particolare attenzione dovrà essere dedicata ad approfondire la vocazione delle città piemontesi nell'assetto urbano europeo policentrico, allo scopo di privilegiare la loro specializzazione e complementarità rispetto alle altre città europee.

L'area metropolitana torinese in particolare dovrà accentuare la sua capacità di integrazione con la rete delle aree metropolitane dell'Europa e del mondo. La vocazione delle città piemontesi potrà emergere con più evidenza, quanto più le prospettive di sviluppo e di riconversione scaturiranno dalla valorizzazione dei caratteri, delle peculiarità, delle tradizioni, della storia e della cultura della nostra regione.

La forza delle città italiane rispetto a quelle del nord Europa sta proprio nella presenza di una cultura urbana antica, ricca di un patrimonio storico inestimabile e non ancora valorizzato a sufficienza. Oltre all'adeguamento delle infrastrutture e delle reti rispetto agli "standard" europei, la Regione ha anche il compito di favorire lo sviluppo urbano, valorizzando il contesto culturale e sociale delle differenti realtà locali.

3.1 Le scelte del Piemonte

Il Piemonte è l'unica Regione italiana che ha avviato una politica di riqualificazione dei quartieri popolari degradati, chiedendo ai Comuni di ispirarsi all'iniziativa comunitaria denominata Urban e programmando in modo integrato i fondi gescal e i fondi strutturali dell'Unione Europea.

Il riferimento agli indirizzi comunitari ha favorito un approccio più completo alla riqualificazione delle periferie. Mentre, infatti, i decreti nazionali miravano più alla riqualificazione edilizia ed urbanistica dei quartieri popolari, il metodo URBAN suggeriva fin da subito di tenere conto dei problemi sociali ed ambientali del quartiere.

Le risorse finanziarie, complessivamente destinate ai 16 programmi di recupero urbano selezionati in Piemonte, sono pari a 567 Meuro, di cui 136 Meuro di fondi statali (gescal), a cui vanno aggiunti circa 173 Meuro di risorse pubbliche locali (soprattutto comunali) e investimenti privati stimati in circa 258 Meuro.

Il 38,26% dei finanziamenti gescal riguarda la realizzazione di opere di urbanizzazione. In tal modo si è data risposta agli indirizzi nazionali, che prevedono la destinazione dei fondi gescal per realizzare interventi al servizio prevalente dei quartieri popolari degradati.

Per gli interventi sociali sono stati stanziati 27 Meuro, pari al 19,96%. Per quelli ambientali sono stati stanziati 25 Meuro, pari al 18,50%. Tra gli interventi volti al recupero sociale sono stati finanziati: impianti sportivi, edifici culturali, centri sociali e assistenziali, scuole, aree verdi

attrezzate e parchi urbani. Tra gli interventi rivolti al recupero ambientale sono stati finanziati: piazze, strade, fogne, sistemazioni ambientali, parcheggi e piste ciclabili e pedonali.

Nel 1997, con la programmazione dei fondi strutturali, la Regione Piemonte ha destinato ai programmi di recupero urbano e ai contratti di quartiere 19 Meuro, da utilizzare come fondo di rotazione, per favorire la rivitalizzazione economica dei quartieri degradati e 1,7 Meuro, come contributi da concedere a soggetti, che propongano azioni di accompagnamento alla nascita di nuove imprese.

Con i fondi strutturali si è inteso finanziare la rilocalizzazione e la nascita di nuove attività imprenditoriali, che possano rivitalizzare il quartiere sotto il profilo socioeconomico. Com'è noto il degrado di queste aree dipende non solo dai difetti costruttivi degli edifici, dalla concentrazione di famiglie a basso reddito, dalla mancanza di collegamenti adeguati con le altre parti della città, ma anche dalla mancanza di attività sociali, produttive e culturali, che animano e rendono vivibile un quartiere. La mancanza di queste funzioni ha nel tempo radicalizzato la marginalità di queste zone rispetto al resto della città. L'intervento pubblico si propone di invertire questa tendenza, concentrando contributi, incentivi e sussidi alle imprese proprio negli stessi quartieri, in cui sono stati programmati gli investimenti pubblici con i fondi gescal.

Gli indirizzi nazionali, che hanno ispirato i "contratti di quartiere", confermano le scelte del Piemonte sulla riqualificazione dei quartieri popolari.

Occorre ora intervenire sui quartieri di proprietà privata e agevolare i Comuni nelle trasformazioni di quelle parti di città, anche di proprietà pubblica, che senza un chiaro disegno ed intervento pubblico, non potrebbero essere trasformate e valorizzate (aree dimesse, centri storici degradati, ecc.).

Il Governo centrale intende infatti trovare accordi con i Comuni per dismettere o partecipare alla valorizzazione e alla trasformazione di aree di proprietà demaniale.

A questo proposito merita citare il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Comune di Torino, sottoscritto il 15 aprile 2003, per la valorizzazione dell'area centrale della Cavallerizza.

SVILUPPO LOCALE

I principi di riferimento europei sono rinvenibili nel trattato stesso di istituzione della Comunità europea, in particolare agli artt. 157-162 del Regolamento CE, confermati dal trattato di istituzione dell'Unione Europea (art. 3; art. 47).

Lo scenario normativo ha come fonti principali il Regolamento N. 1260/1999 del 21/06/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, come modificato dal regolamento N. 1105/2003 del 26/05/2003, ed il Regolamento n. 1261/1999 del 21/06/1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e la Comunicazione 2000/C 139/05 recante gli orientamenti per l'Iniziativa Comunitaria in materia di sviluppo rurale Leader+.

Gli obiettivi dell'azione che la Comunità svolge a sostegno dello Sviluppo Locale si identificano nel:

- promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni che presentano ritardi nello sviluppo (obiettivo 1);
- favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali (obiettivo 2);
- favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione (obiettivo 3).

La Regione Piemonte è interessata da azioni che perseguono gli obiettivi 2 e 3 e da iniziative innovative realizzate in ambito rurale secondo un approccio integrato.

Gli indirizzi comunitari richiamano il ruolo fondamentale del *partenariato* come via per migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi sopra ricordati. Il partenariato deve realizzarsi tra le diverse istituzioni e autorità pubbliche competenti e tra queste ultime, le parti economiche e sociali e gli altri organismi competenti (Reg. 1260/1999 del 21/06/1999, capo IV, Art. 8).

La centralità delle esperienze di concertazione è dimostrata come uno dei principali fattori di successo per quanto riguarda le azioni volte, nel quadro di una strategia globale ed integrata di sviluppo sostenibile, a contribuire ad uno sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo delle attività economiche, ed a migliorare il grado di competitività, il livello occupazionale, la parità tra uomini e donne (Reg. 1261/1999 del 21/06/1999, Art. 4).

Tra le esperienze svolte in tal senso a livello comunitario è possibile ricordare:

- i Patti Territoriali per l'Occupazione (TEP), come strumento per dare significative risposte alle problematiche del mercato del lavoro a livello regionale. Diversi TEP sono stati realizzati in tutti gli stati europei in risposta al *Call for proposal* presentato dall'allora Presidente della Commissione Europea Jacques Santer, ed hanno finora dimostrato di poter dare buoni risultati;
- il programma "LEADER" volto a favorire la rivitalizzazione delle zone rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio locale.

Leader+ è una delle quattro iniziative finanziate dai Fondi strutturali dell'UE e mira ad aiutare gli operatori del mondo rurale a prendere in considerazione il potenziale di sviluppo della propria area. Promuovendo l'attuazione di strategie integrate, di elevata qualità e originali in materia di sviluppo durevole, questa iniziativa mette in primo piano il partenariato e le reti di scambi di esperienza. Per il periodo 2000 – 2006 la spesa complessiva a livello comunitario è di 5.046,5 milioni di euro di cui 2.105.1 milioni erogati dal FEAOG sezione Orientamento, e il resto proveniente da contributi pubblici e privati.

Leader I ha segnato l'inizio di un nuovo approccio nei confronti della politica di sviluppo rurale che ora è ancorata al territorio, integrata e frutto di partecipazione. Con Leader II, durante la fase di programmazione 1994-1999, l'approccio di Leader I viene sensibilmente esteso e l'accento è posto sugli aspetti innovativi dei progetti. Leader+ svolge tuttora il suo ruolo di laboratorio destinato ad incoraggiare la messa a punto e la sperimentazione di nuovi approcci di sviluppo integrato e durevole che potrà influenzare, integrare e/o rafforzare la politica di sviluppo rurale che la Comunità Europea persegue attraverso i regolamenti generali.

Il Programma Leader+ è articolato in tre Sezioni.

La Sezione 1 è attuata dai Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati attraverso una procedura a bando basata sui criteri di valutazione approvati dalla Commissione Europea all'interno del programma regionale. Questi tengono conto del carattere rurale dei territori, dell'omogeneità delle condizioni fisiche, economiche e sociali e del livello di integrazione e innovatività dei programmi locali denominati "Piani di Sviluppo Locale". All'interno del Consiglio di Amministrazione del GAL, i partner economici e sociali e le associazioni devono costituire almeno il 50% del partenariato.

I Piani di Sviluppo Locale elaborati dai GAL sono imperniati attorno ad uno dei temi catalizzatori fissati dalla Commissione:

- l' utilizzo di nuove tecnologie e nuovi know-how per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi;
- il miglioramento della qualità della vita
- la valorizzazione dei prodotti locali, in particolare azioni collettive volte a favorire l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive

- o la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti Natura 2000.

Nel 2002 la regione Piemonte ha selezionato 8 GAL situati nelle province di Cuneo e di Torino, a giugno 2003 sono stati finanziati altri 2 GAL in provincia di Alessandria e di Cuneo. Il costo totale per la Sezione 1 ammonta a 44 Meuro.

La Sezione 2 è finalizzata alla realizzazione di iniziative di cooperazione tra GAL in ambito nazionale ed europeo; l'attuazione è prevista a partire dall'ultimo trimestre 2003.

La Sezione 3 è di competenza nazionale e mira a diffondere sul territorio i risultati acquisiti e le buone pratiche.

Gli indirizzi nazionali sono contenuti nella legislazione concernente la programmazione negoziata, a partire dal D.L. n. 32 del 0/02/1995 e successiva legge di conversione n. 104 del 07/04/1995, che segnano ufficialmente l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale.

Tra gli strumenti previsti dalla programmazione nazionale l'esperienza più significativa attuata in Piemonte riguarda i Patti territoriali, definiti ai sensi della L. 341 del 05/08/1995, e successivamente specificati e disciplinati dalla L. 662 del 23/12/1996 e s.m.i. e dalla delibera CIPE 21/03/1997. Va ricordato che la disciplina dei Patti Territoriali è stata estesa ai settori agricoltura e pesca con D.LGS. n. 173 del 30/04/1998.

A livello regionale le esperienze di Sviluppo Locale più significative finora svolte, oltre all'Iniziativa Comunitaria LEADER, si richiamano all'attuazione dei Docup, con specifici assi dedicati ai temi dello Sviluppo Locale, per il Docup 1994-1999 l'Asse 6 e per l'attuale Docup 2000-2006 l'asse 3.

Con la revisione del Titolo V della Costituzione, attuata con la legge 3 del 18/10/2001, si sono create le premesse per la regionalizzazione della programmazione negoziata, così come previsto dal D. Lgs. 281 del 28/08/1997 art. 9, per il coordinamento della regionalizzazione degli strumenti di sviluppo locale, e dall'atto di indirizzo approvato dal CIPE il 04/04/2001.

Il processo di regionalizzazione ha compiuto un importante passo con l'approvazione da parte della Conferenza Unificata Stato Regioni, il 15/04/2003, dello schema di accordo fra i Ministeri dell'economia e delle finanze, delle attività produttive, le Regioni, l'ANCI, l'UPI, l'UNCEM per regionalizzazione degli strumenti di sviluppo locale: Patti territoriali e Contratti di programma.

In tale scenario l'esperienza avviata in Piemonte con il Programma LEADER e con i Patti territoriali non va dispersa per vari motivi, tra cui:

- a) l'approccio integrato ai problemi di sviluppo locale,
- b) il coinvolgimento degli enti locali sullo sviluppo economico,
- c) il coinvolgimento degli imprenditori sui problemi del territorio e delle opere pubbliche necessarie ad infrastrutturarli,
- d) la progettazione e l'attuazione di azioni di sistema volte ad uno sviluppo socio-economico, integrato, eco-sostenibile e durevole dei territori.

Le iniziative di programmazione negoziata possono essere in questo senso importanti strumenti di supporto a diverse politiche pubbliche a livello locale, in particolare nel ruolo di definizione e proposta di nuove iniziative. Un'esperienza realizzata in tal senso nella nostra Regione nel corso del 2002 è quella dei Programmi Integrati d'Area, che hanno potuto usufruire delle attività di negoziazione territoriale finora realizzate in Piemonte.

Inoltre i Patti Territoriali e l'esperienza di LEADER (si ricorda a questo proposito che alcuni GAL sono beneficiari di Patti Territoriali) hanno dimostrato in diverse occasioni di essere attori

funzionali al miglioramento della qualità della vita del territorio, a partire dal reperimento di nuove risorse, grazie alla collaborazione innescata fra i vari soggetti locali ed alla capacità di agire come valorizzatore delle potenzialità endogene e come attrattore di risorse esterne, quali quelle attivate attraverso *partnership* in specifici progetti europei.

Occorre valutare questa esperienza in un confronto con tutti i soggetti che hanno contribuito a realizzarla, allo scopo di mettere in luce gli aspetti positivi e le criticità, con l'obiettivo di individuare nuove modalità di programmazione a livello regionale, che valorizzino gli aspetti positivi dei patti territoriali e l'esperienza acquisita dai GAL nell'ambito dei programmi integrati di area.

Tale approccio è coerente con le indicazioni dello schema di accordo siglato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni nella seduta del 15/04/2003, che prevede azioni per assicurare l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie per le aree sottoutilizzate investite nei Patti territoriali su base regionale (punto c).

INDIRIZZI ALLE DIREZIONI REGIONALI COMPETENTI

Opere pubbliche nelle aree sottoutilizzate - Modalità di selezione dei progetti

Le Direzioni Ambiente, Trasporti, Difesa del suolo e Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, d'intesa con la Direzione Programmazione, dovranno proporre alla Giunta regionale entro il 1° settembre 2003 i criteri per la selezione dei progetti, sulla base della programmazione di settore e delle intese concluse con le altre Direzioni interessate a vario titolo dagli interventi.

Entro il 15 settembre 2003 la Direzione Programmazione propone alla Giunta l'approvazione degli indirizzi per la selezione dei progetti, dà pubblicità ai settori, ai progetti già individuati e ai criteri di selezione adottati dalla Giunta regionale.

Entro il 30 settembre le Direzioni competenti trasmettono alla Direzione programmazione i progetti, selezionati secondo l'ordine di priorità, e le relative schede. I progetti devono avere i requisiti seguenti:

- a) essere localizzati nelle aree sottoutilizzate,
- b) essere corredati di progetto preliminare,
- c) essere appaltabili entro il 2005,
- d) avere la conformità urbanistica,
- e) essere di interesse nazionale, per almeno il 30% della spesa complessiva,
- f) essere concordati con i Ministeri di competenza.

Per ciascun progetto il soggetto attuatore dovrà indicare, su apposita scheda di intervento, quanto previsto dalla deliberazione Cipe n. 76 del 2 agosto 2002.

Entro il 15 ottobre la Direzione programmazione propone all'approvazione della Giunta regionale i progetti da finanziare con le risorse CIPE per le opere pubbliche.

Per ciascun APQ la Direzione di competenza deve concordare con il Ministero competente, entro il 30 settembre, la data di sottoscrizione.

Entro il 30 ottobre i progetti e le relative schede sono inserite sul sito regionale a cura della Direzione Programmazione che si avvale del CSI Piemonte.

Entro il 30 novembre la Direzione programmazione propone all'approvazione della Giunta regionale i progetti definitivi da trasmettere al CIPE e si avvale del CSI Piemonte per il trasferimento dei dati sull'applicativo ministeriale.

Entro il 30 novembre i Direttori comunicano alla Direzione Programmazione le date previste per la stipula dei relativi accordi di programma quadro, come concordato con i Ministeri competenti.

La Direzione programmazione è incaricata di sollecitare il CSI Piemonte a verificare con gli uffici competenti del Ministero dell'economia le modalità per un più agevole inserimento dei progetti selezionati sull'applicativo ministeriale, senza dover caricare i dati due volte.

Entro il 31 dicembre 2003 la Direzione Programmazione trasmette al CIPE l'elenco dei progetti e ne dà adeguata pubblicità.

MONITORAGGIO

La Direzione Programmazione, al fine di rendere più efficienti i monitoraggi degli APQ, concorda con il CSI- Piemonte una serie di azioni per:

- l'assistenza tecnica alle strutture regionali:
 - a) per il caricamento dei dati nell'applicativo ministeriale, quest' ultima, condizione essenziale per la sottoscrizione degli APQ;
 - b) per la redazione del monitoraggio semestrale dei dati delle schede intervento, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno;
 - c) formazione per l'inserimento dei dati
- delegare alle stazioni appaltanti le attività di inserimento dei dati. Il progetto, ancora in fase di formazione, si sta definendo in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'analisi delle eventuali criticità per la predisposizione dei rapporti di monitoraggio;
- l'assistenza alla Direzione Programmazione, Settore Valutazione progetti, per la predisposizione:
 - a) dei cronoprogrammi di spesa da inviare a CIPE entro il 31/12/2003 e per lo sviluppo di attività di analisi legate ai monitoraggi;
 - b) la redazione del rapporto annuale sullo stato di attuazione dell'Intesa.

Le azioni previste, in questa prima fase, sono parte integrante di un progetto più ampio di interventi, in fase di sviluppo con il CSI Piemonte, rivolti alla predisposizione di un "Piano di azione regionale" per l'efficienza dei monitoraggi e per l'accesso alle premialità previste dalla deliberazione CIPE 2003.

REVISIONE DELL'INTESA

Entro novembre la Direzione programmazione provvede a concludere la revisione dell'Intesa.

Poiché i nuovi assi previsti richiedono per lo più la promozione di programmi integrati, con il coordinamento di vari soggetti, che operano a livello locale, la Direzione programmazione elabora gli indirizzi per i nuovi programmi entro febbraio 2004, d'intesa con le Direzioni competenti e a seguito di consultazioni con le rappresentanze degli enti locali.

I nuovi programmi dovranno prevedere, per quanto compatibili con le finalità degli assi individuati:

- a) la regia in capo all'ente locale,
- b) l'approccio integrato,
- c) un insieme di interventi e di azioni coordinate in modo organico tra di loro, da realizzare in un arco di tempo pluriennale,
- d) il coinvolgimento degli attori locali,

- e) il cofinanziamento a livello locale,
- f) il finanziamento nazionale regionale delle opere pubbliche prioritarie contenute nei programmi, per una spesa massima stabilita in percentuale sul costo totale del programma,
- g) il coordinamento dei programmi e della spesa regionale.

Le risorse accantonate con questa deliberazione per gli studi di fattibilità sono destinate a studi per la realizzazione di opere pubbliche inserite nei programmi integrati.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. 57-10224

Approvazione del regolamento recante: "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 giugno 2003, n. 10 (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa)"

(omissis)

Il Regolamento Regionale relativo alla Deliberazione di Giunta Regionale sopra riportata, emanato con D.P.G.R. 1 agosto 2003, n. 11/R, è pubblicato su questo Bollettino Ufficiale, Parte I, nell'apposita Sezione (ndr)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 219 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4

D.D. 29 luglio 2003, n. 196

Concorso pubblico per esami a n. 12 posti di categoria D3 approvato con D.D. n. 144/7 del 16.5.2003. Riapertura termini di presentazione delle domande, modifica dei requisiti di ammissione, salvaguardia delle domande già regolarmente presentate

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di modificare, per le considerazioni in premessa specificate, il bando di concorso approvato con D.D. n. 144/7 del 16.5.2003 per quanto riguarda i requisiti di ammissione secondo quanto risulta dal bando di concorso allegato alla presente determinazione;

- di precisare che i candidati che hanno inoltrato regolare domanda di ammissione entro i termini previsti dal precedente bando di concorso e sono in possesso dei requisiti richiesti dalla presente procedura non sono tenuti a ripresentare la domanda stessa;

- di considerare riaperti i termini di presentazione delle domande di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U. della Regione Piemonte;

- di considerare valida ogni altra decisione assunta con la D.D. n. 144/7 del 16.5.2002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Il bando di concorso relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 32 - parte III - del 7 agosto 2003, nella sezione Concorsi (Ndr).

Codice 18.2

D.D. 24 luglio 2003, n. 216

Programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95. Finanziamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata assegnati ai sensi dell'art. 9 della legge 4.12.1993, n. 493. Assestamento finanziario dei P.I. n. 1283 (via Cavagnolo) e P.I. n. 1284 (via Livorno)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare l'assestamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica, programma 1992-95, finanziamenti di edilizia sovvenzionata assegnati ai sensi dell'art. 9 della legge 4.12.1993, n. 493, così come risulta dall'allegato "A" alla presente determinazione che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate.

2) di accantonare per l'ambito provinciale di Torino Area Metropolitana, P.I. n. 1209, l'importo di Euro 3.686.615,70 derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la D.G.R. n. 4-9852 del 8.7.2003 pari a Euro 3.686.461,60 e l'importo di Euro 154,10 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "B" alla presente determinazione.

L'allegato "B" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Torino Area Metropolitana con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 21.4

D.D. 23 luglio 2003, n. 380

L.R. 22/12/1995 n. 93, D.C.R. 229-10389 del 28/03/2002, D.G.R. n. 48-9896 del 08/07/2003. Programma Pluriennale degli interventi per l'Impiantistica sportiva anni 2002/2005; Piano annuale di Attuazione 2003. Approvazione dell'Invito e del modello di domanda per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare l'Invito, il relativo modello di domanda e annesse Note esplicative, Allegati e parti integranti della presente determinazione, in cui sono indicate le procedure, i tempi e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2003, in applicazione del Piano annuale di Attuazione 2003, approvato con D.G.R. n. 48-9896 del 08/07/2003, così come stabilito dal Programma Pluriennale degli interventi per l'impiantistica sportiva 2002-2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato

**Programma Pluriennale degli Interventi
per l'Impiantistica Sportiva 2002/2005.**

PIANO ANNUALE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2003

**INVITO
A PRESENTARE PROGETTI**

La Regione Piemonte in attuazione del *Piano Annuale di intervento per l'anno 2003*, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 48-9896 del 08/07/2003, in armonia con il Programma Pluriennale degli Interventi per l'Impiantistica Sportiva predisposto ai sensi della Legge regionale n. 93/1995 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie" promuove il presente

INVITO

per la presentazione e la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'impiantistica sportiva della regione.

Le proposte progettuali dovranno fare riferimento ai seguenti Assi di intervento:

- Asse 1) Messa a norma, completamento, ampliamento e diversificazione degli impianti
- Asse 2) Nuova impiantistica sportiva in aree carenti o a particolare vocazione

secondo le Misure e le Azioni di intervento ammissibili specificate dallo stesso *Piano Annuale di intervento per l'anno 2003*.

I progetti ritenuti conformi a quanto previsto dal *Piano 2003* beneficeranno, in relazione alle risorse disponibili, di contributi regionali concessi secondo le seguenti modalità:

- conto capitale, secondo percentuali variabili tra il 40% e il 70% in relazione al tipo di intervento e soggetto proponente;
- conto interesse mediante l'abbattimento degli interessi sui mutui, secondo percentuali variabili tra l'1% e l'1,8% in relazione al soggetto proponente, alla localizzazione e al tipo di intervento;
- garanzia fidejussoria fino ad 1/3 della spesa ammissibile, in relazione al soggetto proponente.

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal *Piano 2003*:

- A. Enti Pubblici, Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico.
- B. CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva, Società e Associazioni sportive con personalità giuridica. Federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI; Società e Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI; Enti di promozione sportiva aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI; Società e Associazioni sportive affiliate ai predetti Enti di promozione sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica; Enti morali che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (art. 3 della legge 24 dicembre 1957, così come sostituito dall'art. 2 della legge 18 febbraio 1983, n. 50);

CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva; Società e Associazioni sportive senza personalità giuridica, affiliate, da almeno un anno, alle Federazioni sportive nazionali ed agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, costituite senza scopo di lucro;

limitatamente agli interventi su impianti sportivi e/o su aree in piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione, ecc.) per un periodo non inferiore a 6 anni a decorrere dal 1° gennaio 2003.

Le caratteristiche funzionali e tipologiche dei progetti che possono beneficiare dei contributi di cui al presente *Invito*, l'entità dei contributi assegnabili in relazione ai soggetti, ai tipi e alla localizzazione degli interventi, i criteri di valutazione e le modalità di selezione dei progetti nonché le procedure previste per la concessione e l'erogazione dei contributi sono specificati nel *Piano Annuale di intervento per l'anno 2003*, a cui i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente fare riferimento per la presentazione delle domande.

Le domande di contributo dovranno essere presentate:

a partire dal 15 settembre 2003 ed entro e non oltre il 17 novembre 2003,

indirizzandole alla **Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi – Settore Sport - Via Magenta, 12 - 10128 TORINO, esclusivamente tramite Raccomandata A.R.**

(Ai fini del rispetto della presentazione della domanda entro il termine indicato farà fede la data del timbro postale).

Per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica corredata di tutta la documentazione in essa specificata pena la mancata accettazione della domanda stessa.

La modulistica, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte insieme al presente *Invito*, e il *Piano Annuale di intervento per l'anno 2003* sono reperibili presso la stessa Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Sport - Via Magenta 12, Torino o attraverso il sito Internet:

www.regione.piemonte.it/turismo

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli uffici preposti della Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi – **Settore Sport** - Via Magenta, 12 - TORINO (tel. 011 – 432.2398 Geom. Alfio Caudano oppure 011- 432.1506).

**SPEDIRE IL SEGUENTE MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA
ESENTE DA MARCA DA BOLLO**

Riservato agli uffici regionali

Protocollo N. del

Alla Regione Piemonte
 Assessorato al Turismo Sport e Parchi
 Settore Sport
 via Magenta 12
 10128 TORINO

e p. c. Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale
 di.....

**PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA 2002-2005
 PIANO ANNUALE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2003
 MODULO DI DOMANDA ANNO 2003
 Da presentarsi a partire dal 15/09/2003 ed entro e non oltre il 17/11/2003.**

Oggetto: L.R. 22/12/1995 n. 93 Tit. II Art. 3, D.C.R. n. 229-10389 del 28/03/2002, D.G.R. n. 97-7860 del 25/11/2002. Domanda per l'ammissione ai contributi del programma di interventi per l'impiantistica sportiva Anno 2003.

Il/La sottoscritto/a

in qualità di (Sindaco, Presidente, legale rappresentante, ecc.).....

del/della (Comune o altro Ente pubblico, Associazione, Società, Comitato Regionale o Provinciale di Federazione sportiva o Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, etc.)

.....

nella sua qualità di legale rappresentante in carica, fornisce, in questa scheda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, tutti i dati, le notizie e le certificazioni a corredo della richiesta di concessione di contributo per le iniziative sull'impiantistica sportiva, di cui L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. II art. 3

CHIEDE
che l'intervento oggetto della presente domanda sia ammesso ai contributi previsti dal Piano per l'impiantistica sportiva anno 2003 della Regione Piemonte.

Dichiara di essere a conoscenza del fatto che la mancata presentazione dell'istanza entro il 17/11/2003, come la errata o incompleta compilazione della presente scheda o la mancanza della documentazione da allegare alla presente domanda, come prevista al punto 4 del presente modulo, costituiranno motivo di non ammissibilità della stessa e che non verranno accettate istanze redatte su modello diverso da quello regionale.

Dichiara di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare la mancata realizzazione dell'intervento.

Dichiara inoltre che tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto sopra dichiarato¹.

¹ **NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76.** - Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.- L'esibizione

Si comunica che ai sensi della Legge 675/96 (Normativa sulla privacy) ogni dato e riferimento personale in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa. (Avvertenza: fornire le indicazioni richieste con una descrizione o con un numero o segnando con una X gli appositi quadratini; se non sono sufficienti gli spazi previsti dal presente modulo fornire indicazioni più diffuse nei documenti allegati)

DICHIARA

- Di non aver già usufruito di contributo regionale ex L.R. 93/95 per lo stesso intervento.
- Di operare senza scopo di lucro per finalità sportive (condizione indispensabile per accedere al contributo regionale):
 sì no (barrare quadratino interessato)
- Di essere affiliato al CONI, alle Federazioni sportive nazionali o agli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI (condizione indispensabile per accedere al contributo regionale): sì no (barrare quadratino interessato)
- Di essere in possesso di personalità giuridica* : sì no (barrare quadratino interessato)
 Se sì, specificarne le caratteristiche (Ente concedente, estremi, ecc...)

.....

* Vedi le **Note esplicative** allegate.

1. Dati anagrafici del soggetto beneficiario

1.1 Categoria soggetto beneficiario (indicare uno tra i codici sotto elencati)

- | | |
|--|--|
| 1 = Provincia | 7 = Federazione sportiva nazionale riconosciuta dal CONI |
| 2 = Comunità Montana | 8 = Società e Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI |
| 3 = Comune | 9 = Società e Associazioni sportive senza personalità giuridica e riconosciute dal CONI |
| 4 = Consorzio Comunale | 10 = Ente di Promozione sportiva avente personalità giuridica e riconosciuto dal CONI |
| 5 = Azienda o Società a capitale pubblico | 11 = Ente di Promozione sportiva senza personalità giuridica e riconosciuto dal CONI |
| 6 = Enti morali operanti senza fine di lucro | 12 = CONI |

Indirizzo di posta elettronica

.....

1.2 Denominazione soggetto :

(denominazione ufficiale dell'Associazione, della Società, del Comitato Regionale o Provinciale di Federazione sportiva del CONI o dell'Ente di Promozione sportiva del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

.....

Codice Fiscale o Partita IVA

1.3 Atto Costitutivo/Statuto (Solo per soggetti privati):

Data // Registrato all'Uff. del Registro di

di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. - Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e 48, le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71. L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà. **NORMATIVA SULLA PRIVACY - L. 675/96.** Si fa presente che l'Amministrazione Regionale potrà richiedere l'invio della documentazione (prevista dalla domanda di contributo) in originale e può effettuare sopralluoghi presso l'immobile del beneficiario oggetto dell'intervento.

rispondenza dell'impianto ai fabbisogni sportivi della zona a livello comunale, provinciale, di Comunità Montana, di ASL, se trattasi di attività sportiva di base, agonistica, turistica, la presenza nella zona di impianti simili che possano completare la richiesta di servizi sportivi. Nel caso in cui l'intervento ricada in una località turistica e/o sia finalizzato ad un uso prevalentemente turistico, descrivere come lo stesso si inserisca in tale contesto o dia luogo ad un processo di filiera turistico-sportiva (collegamento funzionale dell'intervento con altri impianti e attività turistico-sportive).

2.4 Individuazione dell'Azione regionale di intervento (barrare quadratino interessato).

Asse 1 – Messa a norma, completamento, ampliamento e diversificazione degli impianti.

Misura 1.1 – Recupero funzionale, messa a norma e manutenzione straordinaria.

Azioni

- 1. Abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 9.1.89 n. 13 e del DM 14.6.89 n. 236 anche presso le strutture sedi dei soggetti B di cui al presente invito.
- 2. Adeguare gli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie compresi gli interventi volti a favorire l'applicazione delle norme nazionali e regionali in materia di sicurezza degli impianti sportivi e dei luoghi di lavoro, al risparmio energetico e allo smaltimento dei rifiuti e dei reflui inquinanti.
- 3. Effettuare la manutenzione straordinaria e migliorare gli impianti sportivi dati in concessione da Enti pubblici a Organizzazioni sportive o di proprietà di Enti ed Associazioni senza scopo di lucro.
- 4. Contribuire all'acquisto di attrezzature sportive che abbiano una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra ed attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose.
- 5. Realizzare aree di servizio, centri di ristoro ed aggregazione a completamento dell'impianto sportivo, compresa la realizzazione di piccole foresterie pertinenziali agli impianti e funzionali alle attività sportive praticate.

Asse 2 - Nuova impiantistica sportiva in aree carenti o a particolare vocazione.

Misura 2.1 – Interventi in zone con gravi carenze impiantistiche.

Azioni

- 1. Interventi in bacini di utenza in cui è necessario rafforzare i servizi di base a favore della collettività.
- 2. Interventi nelle aree a vocazione turistica.
- 3. Interventi per la realizzazione ex novo e/o il potenziamento di impianti medio-piccoli, preferibilmente con requisiti di polifunzionalità e polivalenza nelle zone marginali del territorio e delle grandi aree urbane.
- 4. Interventi per la realizzazione ex novo e/o il potenziamento di impianti di livello regionale, in particolar modo in aree carenti di impianti sportivi di tale livello;
- 5. Interventi di eccellenza volti a favorire la pratica sportiva da parte dei soggetti disabili in bacini di utenza carenti, definiti in accordo con la Federazione Italiana Sport Disabili.

2.7 Previsioni di utilizzo dell'impianto e ipotesi gestionale

L'impianto è diretto a favorire prevalentemente: (barrare quadratino interessato)

- attività sportiva di base
- agonistica
- turistica

Tipo utilizzo (1=annuale 2= stagionale) |_| (indicare uno tra i codici a fianco elencati)

Modalità di gestione (1=diretta 2=in convenzione/concessione) |_| (indicare uno tra i codici a fianco elencati)

Indicare l'eventuale integrazione gestionale con altre attività:

.....

2.8 Compatibilità urbanistica, ambientale e paesistica

		È stata rilasciata autorizzazione
L'intervento previsto è compatibile con le previsioni del P.R.G.C. vigente	sì _ no _	sì _ no _
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89	sì _ no _	sì _ no _
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico ai sensi del D. Lgs 29/10/99 n.490 "T.U. Beni culturali e ambientali"	sì _ no _	sì _ no _
Specificare eventuali altri vincoli:		

2.9 Caratteristiche tecniche ed amministrative

Intervento di interesse: |_| (indicare uno tra i codici sotto elencati)

(1 = comunale 2 = provinciale 3 = regionale 4 = nazionale/internazionale)

Area interessata dall'intervento mq..... di cui coperta da fabbricati mq.....

Parcheggio ad uso esclusivo dell'impianto sportivo sì |_| no |_| Superficie mq.....

Caratteristica della struttura e/o del terreno su cui si realizza l'intervento: |_|

(indicare uno tra i codici sotto elencati)

(1 = in proprietà 2 = da acquisire 3 = in locazione 4 = in comodato 5 = in diritto di superficie 6 = in concessione da enti pubblici).

- Documentazione attestante il possesso della personalità giuridica
- Bilancio dell'attività degli ultimi tre anni d'esercizio comprensivo dello stato patrimoniale
- Copia modulo con estremi di affiliazione (denominazione, numero e data) al CONI, alle Federazioni sportive nazionali e/o agli Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI
- Copia contratto di locazione, concessione, comodato, convenzione, ecc.
- Fotocopia del documento di identità del dichiarante.

....., lì/...../2003
(Comune) (data)

FIRMA del Presidente e/o Legale Rappresentante
(leggibile)
timbro del richiedente

NOTE ESPLICATIVE**LA PERSONALITÀ GIURIDICA**

Per quanto concerne tutti gli aspetti inerenti i benefici e le procedure per l'acquisizione della Personalità giuridica da parte dei Soggetti privati con natura associativa, gli interessati possono rivolgersi alla:

DIREZIONE PATRIMONIO E TECNICO
SETTORE ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE
VIA VIOTTI 8 – 10122 TORINO
Tel. 011 432.3245 – 3261
Fax 011 432.4631

L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

L'Istituto per il Credito Sportivo – ICS concede mutui anche ai soggetti privati che gestiscono impianti sportivi **purchè dotati di Personalità Giuridica** e che abbiano i requisiti sia a livello giuridico amministrativo che documentale richiesti dall'Istituto stesso (statuto conforme alle normative, riconoscimento del CONI o affiliazione ad un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, piano di fattibilità dell'investimento, parere CONI, idonee garanzie, progetto dell'intervento, etc...).

L'agevolazione regionale relativa al contributo in conto interesse (variabile tra un 1,00% ed un 1,50%) è applicabile ai tassi di cui sopra e consente di ridurre gli stessi dell'importo erogato dalla Regione Piemonte.

Le erogazioni del mutuo da parte dell'ICS avverranno in un'unica soluzione, a lavori terminati e collaudati, oppure con erogazioni parziali, durante il corso dell'esecuzione dei lavori, su presentazione di stati avanzamento lavori.

Sulle erogazioni parziali sono dovuti interessi di preammortamento dalla data di erogazione alla data di inizio di ammortamento del mutuo.

Una volta completamente erogato, il mutuo entrerà in ammortamento il primo giorno del mese successivo all'atto di erogazione finale; le rate (semestrali) di rimborso del mutuo scadranno a decorrere dall'ultimo giorno del sesto mese successivo all'inizio dell'ammortamento.

La piena disponibilità dell'area e/o della struttura per la quale è stato attivato il finanziamento dovrà essere almeno pari o superiore alla durata del mutuo.

PARERE CONI**a) Modalità**

Prima della definizione dell'intervento e della sua presentazione alla Regione Piemonte per la richiesta di contributo, è consigliato un incontro con il Comitato Provinciale CONI per un'impostazione tecnica funzionale dell'iniziativa.

Prima comunque di ogni avvio lavori relativo alla realizzazione dell'intervento che sarà ammesso alle agevolazioni regionali, dovrà essere attivato un incontro con il Comitato stesso per l'acquisizione del relativo parere, condizione essenziale per l'erogazione del contributo.

Per i progetti già iniziati al momento della presentazione della domanda di contributo, dovrà essere presentato, contestualmente alla domanda stessa, il parere di competenza del CONI.

b) Impianti di esercizio ed opere complementari non sportive

Al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle vigenti norme CONI agli impianti di esercizio ed opere complementari non sportive, si forniscono di seguito alcune indicazioni da tenere presenti in occasione delle richieste dei pareri di competenza del CONI.

1 – Impianti di esercizio.

Gli impianti devono:

- a) non essere destinati ad attività agonistiche di alcun livello, cioè non essere previsti per attività ufficiali delle Federazioni Sportive Nazionali;
- b) essere di interesse sociale e promozionale dell'attività sportiva.

Le suddette caratteristiche devono risultare nella relazione di accompagnamento al progetto e trovare rispondenza negli elaborati. Le circostanze di cui al precedente punto b) possono considerarsi verificate nel caso di impianti realizzati da Istituzioni che perseguono fini sociali (Enti pubblici, scuole, Istituzioni religiose ecc.) ovvero Associazioni sportive per l'avvio alla pratica sportiva.

In pratica possono essere realizzati spazi di attività con dimensioni inferiori a quelle dei minimi regolamentari previsti dalle norme per situazioni particolari, quali per esempio limitatezza dell'area disponibile, integrazione o adattamento di impianti preesistenti. Analogamente, per tali impianti, possono ritenersi accettabili anche l'orientamento non ottimale dei campi ed altezze libere inferiori a quelle previste, purché sia comunque assicurata la possibilità di svolgere l'attività sportiva in condizioni di sicurezza e igiene. Per le pavimentazioni sportive valgono, per i requisiti minimi, le indicazioni delle norme per attività non agonistiche.

Il giudizio di sufficienza per i servizi (spogliatoi e annessi) deve tener conto del tipo di utilizzazione previsto che deve essere dichiarato nella relazione al progetto. In funzione dell'uso possono considerarsi accettabili dotazioni che prevedono un minor numero di spogliatoi e di posti spogliatoio e minor dotazione, o assenza, di spogliatoi per istruttori e personale. In situazioni particolari, per attività che in relazione alle modalità di utilizzazione degli spazi sportivi non necessitano di locali spogliatoio (piccoli campi, circuiti ciclabili, campi da bocce, ecc...), si può prescindere dalla presenza di questi ultimi, purché siano previsti almeno servizi igienici e l'approvvigionamento idrico (con fontanella di acqua potabile), eventualmente anche in strutture non destinate ad attività sportiva, ma di facile accessibilità.

La presenza di un pronto soccorso, sia pure con attrezzature minime (cassetta di pronto soccorso e un telefono collegato con l'esterno), si ritiene sempre necessaria, eventualmente utilizzando allo scopo locali con destinazione compatibile, quali: uffici, posti di sorveglianza, spogliatoi per personale o istruttori, ovvero altri locali facilmente accessibili anche in strutture non specifiche dell'impianto sportivo.

Qualora siano utilizzati servizi ubicati in altre strutture, anche a carattere non sportivo, valgono i criteri prima accennati per i dimensionamenti.

Gli eventuali spazi per il pubblico sono soggetti al D.M. 18/03/1996 nei limiti di applicabilità. Le indicazioni relative alle aree di sosta e quelle degli spazi per il pubblico dovranno essere applicate nel caso di presenza di spettatori superiore al limite previsto dal Decreto stesso.

In relazione alle finalità sociali e promozionali di tali impianti deve comunque essere sempre assicurata l'accessibilità da parte dei disabili motori.

2 – Opere complementari non sportive.

Si intendono con tale termine le opere che non riguardano strettamente la funzionalità sportiva ma che vengono realizzate per migliorare le modalità di gestione od il comfort dell'impianto, ovvero sono necessarie o opportune per mantenere l'impianto in efficienza in condizioni di igiene e sicurezza.

La casistica di tali opere è molto estesa e può comprendere, ad esempio:

- a) la realizzazione di locali ed attrezzature per attività non sportive (ristoro, commerciali, culturali, per la salute o il tempo libero, ecc...) annessi all'impianto sportivo;
- b) lavori di manutenzione di vario genere che necessitano di concessione o autorizzazione da parte delle Autorità preposte, su parti dell'impianto a destinazione non sportiva, o anche sportiva, ma che non ne modificano le caratteristiche distributive e funzionali (consolidamenti, rifacimenti di coperture, infissi, impianti tecnici, pavimentazioni, opere di finitura, ecc.);
- c) lavori di adeguamento a normative varie, compresi quelli inseriti in piani organici di intervento, ad esempio per l'applicazione delle norme di sicurezza (D.lgs 626/94 e 494/96...), l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'ottenimento di risparmi energetici, ecc.

Per tali opere, che possono riferirsi sia a nuovi impianti che ad impianti esistenti, il parere del CONI sarà espresso valutando le correlazioni con gli spazi destinati ad attività sportiva, l'assenza o l'eventuale presenza di interferenze in relazione al tipo e livello di pratica prevista nell'impianto.

Pertanto il parere potrà essere favorevole qualora non sussistano interferenze con la funzionalità sportiva dell'impianto. In caso contrario le motivazioni saranno esplicitate nel parere negativo.

In ogni caso il CONI non prenderà in esame le caratteristiche distributive e funzionali specifiche delle opere complementari non sportive, né dovrà entrare nel merito della loro opportunità e convenienza. La circostanza sarà evidenziata nel parere.

Riferimenti ed indirizzi utili

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE TURISMO – SPORT – PARCHI Via Magenta 12 – 10128 Torino
Tel. 011 – 432.2398 ; 011 – 432.1506 Fax 011 – 432.4840

DIREZIONE PATRIMONIO E TECNICO
SETTORE ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE
Via Viotti 8 – 10122 Torino Tel. 011 432.3245 – 3261 Fax 011 432.4631

**ISTITUTI FINANZIARI CONVENZIONATI CON LA REGIONE PER L'EROGAZIONE DEI
CONTRIBUTI REGIONALI**

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO V. Gianbattista Vico 5 - 00196 Roma
Numero verde 800-298278 – 06 3215483 06 36004888 06 36005637

FINPIEMONTE S.p.A. – galleria S. Federico 54 - 10121 Torino
Tel. 011 5717880 / 5717890 – Fax 011 532555

STRUTTURE TECNICHE DI RIFERIMENTO PER IL PARERE DI COMPETENZA

COMITATO REGIONALE CONI Corso Stati Uniti 10 - 10128 Torino
Tel. 011 530627 – 011 544160 - Fax 011 5130777

COMITATI PROVINCIALI CONI:

Alessandria – V. Piave 20 – 15100 Alessandria – Tel. 0131 251613

Asti – V. Battisti 13 – 14100 Asti – Tel. 0141 557225

Biella – V.le Matteotti 21 – 13900 Biella – Tel. 015 28151

Cuneo – V. Stoppani 18ter – 12100 Cuneo – Tel. 0171 66675

Novara – C.so della Vittoria 5 – 28100 Novara – Tel. 0321 398947

Torino – C.so Stati Uniti 10 – 10128 Torino – Tel. 011 531436 / 546490

Verbania – C.so Cairoli 39 – 28900 Verbania - Tel. 0323 581861

Vercelli – V. F. da Gattinara 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161 253584

FISD – Federazione Italiana Sport Disabili – COMITATO REGIONALE

C.so Stati Uniti 10 – 10128 Torino

Tel. 011 702813 / 011 6310578

Codice 22

D.D. 31 luglio 2003, n. 336

Conferma incarichi affidati agli attuali titolari delle posizioni organizzative individuate all'interno della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di confermare, per le ragioni espresse in premessa, l'affidamento degli incarichi ai titolari delle posizioni organizzative individuate all'interno della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" con D.G.R. n. 1-27689 del 29 giugno 1999, come modificata dalla D.G.R. n. 17-7782 in data 25 novembre 2002, così come riportati nell'allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

- di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, che gli incarichi abbiano durata dal 01 agosto 2003 al 31 luglio 2004;

- di dare atto che il conferimento dell'incarico ha luogo senza soluzione di continuità con il precedente e che è comunque revocabile anteriormente alla scadenza sopra stabilita a seguito di intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del C.C.N.L. sottoscritto in data 31 marzo 1999;

- di precisare che secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. sopra citato competono al dipendente - dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato - la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità indicata nel protocollo di intesa 17 maggio 1999 e nel contratto decentrato sottoscritto il 27 maggio 1999 nonché la retribuzione di risultato;

- di stabilire che agli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con apposito atto di impegno di spesa assunto dalla competente Direzione regionale "Bilanci e finanze";

- di dare infine atto che non si procede, per le motivazioni di cui in premessa, all'attribuzione della posizione organizzativa di tipologia "Coordinamento attività ad elevato rischio industriale", per cui si rinvia all'adozione di un successivo provvedimento dirigenziale, non appena valutate le conseguenze organizzative che derivano dall'aspettativa del dipendente che oggi ricopre l'incarico;

- di provvedere a trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore della Direzione regionale "Bilanci e Finanze" e al Direttore della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane".

Il Direttore regionale
Laura Bruna

Codice 22

D.D. 31 luglio 2003, n. 337

Assegnazione incarichi affidati ai titolari di nuove posizioni organizzative individuate all'interno della**Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti"**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di conferire, per le ragioni di cui in premessa, le posizioni organizzative così come riportate nel prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ai dipendenti nel medesimo individuati sulla scorte della procedura espletata in conformità all'accordo del 17 maggio 1999;

- di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, che gli incarichi abbiano durata di un anno, dal 1 agosto 2003 fino al 31 luglio 2004;

- di precisare che secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. sopra citato competono al dipendente - dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato - la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità indicata nel protocollo di intesa 17 maggio 1999 e nel contratto decentrato sottoscritto il 27 maggio 1999 nonché la retribuzione di risultato;

- di stabilire che agli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con apposito atto di impegno di spesa assunto dalla competente Direzione regionale "Bilanci e finanze".

- di provvedere a trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore della Direzione regionale "Bilanci e Finanze" e al Direttore della Direzione regionale "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane".

Il Direttore regionale
Laura Bruna

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato

Nomina di due esperti e di un imprenditore artigiano nella Commissione del Disciplinare di produzione ai sensi della L.R. 21/97 - Capo VI - art. 27 così come modificata dalla L.R. 31/8/1999 n. 24, per il Settore "Altre attività dell'artigianato Artistico Tradizionale Tipico"

Si comunica che il Direttore Regionale deve provvedere alla nomina di due esperti e di un imprenditore artigiano in seno alla Commissione di Disciplinare di produzione per il settore "Altre attività dell'artigianato Artistico Tradizionale Tipico ai sensi della L.R. 21/97 - Capo VI - art. 27 così come modificata dalla L.R. 31/8/1999 n. 24.

Con la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 sono stati individuati i settori e le lavorazioni dell'artigianato Artistico e Tipico di qualità (Legno, Restauro Ligneo, Alimentare, Cuoio e Tappezzeria, Decorazione, Conservazione e restauro in Edilizia, Stampa Legatoria Restauro, Fotografia, Riproduzione disegni, Metalli Comuni, Metalli Pregiati, pietre dure e lavorazioni affini, Strumenti musicali, Tessitura, Ricamo ed affini, Abbigliamento, Vetro, Ceramica, Pietra ed Affini.

Per i settori di massima previsti sono costituite e si andranno a costituire le Commissioni che predisporranno i Disciplinari di produzione.

Durante il percorso di attuazione della L.R. 21/97 è emersa l'esigenza di disciplinare alcune attività dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale non rientranti nei settori già individuati con la DGR citata.

Con D.G.R. n. 18-7127 del 23 settembre 2002 è stato individuato il settore "Altre attività dell'artigianato Artistico Tradizionale Tipico" per le lavorazioni con caratteristiche di artigianato artistico non individuate nei settori precedentemente stabiliti con D.G.R. 27-24980 del 6 luglio 1998, quali ad esempio lavorazioni della cera, restauro modelli ceroplastici, allestimenti teatrali.

Per ogni settore individuato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 21/97 s.m.i., è prevista la predisposizione di un apposito disciplinare, con il quale sono descritti i caratteri delle tecniche produttive adottate, dei materiali impiegati e di quanto altro concorre a individuare e qualificare le lavorazioni in essere.

Tali disciplinari sono predisposti da apposite Commissioni e sono approvati dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Regionale per l'Artigianato.

In tali Commissioni è prevista la presenza di:

a) 2 esperti di storia e tecnica delle particolari lavorazioni considerate, con una documentata qualificazione nel settore specifico sotto il profilo tecnico-produttivo;

b) 1 imprenditore artigiano che risulti in attività da almeno sette anni nello stesso settore delle lavorazioni artistiche e tipiche oggetto di disciplinare o un imprenditore artigiano in quiescenza con esperienza di almeno sette anni nel settore oggetto del disciplinare e con una documentata qualificazione nel settore specifico sotto il profilo tecnico-produttivo;

c) 1 rappresentante della Provincia presso cui risultano le maggiori consistenze produttive delle attività prese in esame, o eventualmente 1 rappresentante del Comune o della Comunità Montana nei quali si verifica una maggior concentrazione delle attività produttive di peculiare contenuto artistico e tipico dei settori presi in esame, nominato dalla Regione, su designazione della Provincia;

d) 1 rappresentante designato dalle associazioni regionali Confartigianato, C.N.A., C.A.S.A.

e) il dirigente della struttura regionale competente per materia o suo delegato.

Le figure degli esperti e dell'imprenditore artigiano, nominati previa presentazione di propria candidatura, devono essere attestate da una qualificazione nel settore individuato "Altre attività dell'artigianato Artistico Tradizionale Tipico" sotto il profilo tecnico-produttivo.

A tal fine gli esperti devono avere conoscenza da una parte di quelle attività più propriamente tradizionali, antiche, superate dalle tecniche moderne ed ormai soltanto più attività di "testimonianza" e dall'altra conoscenza di quelle lavorazioni dove si rende necessaria la creatività applicata al saper fare manuale.

Il possesso di tali competenze deve essere dimostrato previa presentazione della seguente documentazione:

* Curriculum che documenti una qualificata ed adeguata professionalità ed esperienza nel settore oggetto di disciplinare;

* Articoli comparsi su quotidiani e su riviste, pubblicazioni, cataloghi, ogni materiale documentario sul settore di riferimento;

* Incarichi professionali specifici (consulenze, partecipazione a convegni, seminari sul settore interessato, in qualità di relatore, docente in corsi di formazione e/o di aggiornamento, etc).

L'imprenditore artigiano deve possedere i seguenti requisiti:

* attività lavorativa autonoma svolta da almeno sette anni nello stesso settore delle lavorazioni artigiane considerate;

* esperienza concreta attinente la conoscenza delle tecniche realizzative e le trasformazioni innovative dei prodotti;

* qualificazione nello specifico settore sotto il profilo tecnico produttivo e artistico culturale.

Il possesso di tali competenze deve essere dimostrato con idonea documentazione, quale:

* curriculum professionale, con indicazione delle notizie sull'impresa e sua produzione ed eventuale documentazione fotografica e pubblicazioni di materiale informativo; ;

* articoli, recensioni critiche, etc, apparsi su quotidiani, settimanali, cataloghi, riviste specializzate ed ogni altra fonte divulgativa; partecipazione a manifestazioni significative (mostre, convegni, rassegne specialistiche);

* ogni ulteriore informazione utile a qualificare l'imprenditore artigiano.

Ai componenti della Commissione di disciplinare è riconosciuto un gettone di presenza per ogni seduta giornaliera.

Le istanze di candidatura devono essere presentate ovvero inviate a mezzo di lettera raccomandata entro e non oltre il quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente comunicato a:

Regione Piemonte - Assessorato all'Artigianato -
Direzione Commercio e Artigianato - Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato -

Via XX Settembre 88 - 10122 Torino.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza della lettera raccomandata.

Le istanze di candidatura possono essere altresì presentate negli uffici di cui sopra nei seguenti orari: lunedì - venerdì ore 9,30 - 12,00, ovvero inviate via fax unitamente a una copia fotostatica di documento di identità al seguente numero: 011.4324982.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'istanza di candidatura non necessita di firma autenticata, purchè la firma medesima venga apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in caso di spedizione o trasmissione via fax, si alleggi copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 i dati personali relativi ai nominativi verranno utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina degli esperti e dell'imprenditore artigiano in seno alla Commissione del Disciplinare di produzione per il Settore "Altre attività dell'artigianato Artistico Tradizionale Tipico" e sono conservati presso il Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, di cui è responsabile la dott.ssa Tiziana Bernengo.

Per ulteriori informazioni telefonare al n. 011/4323419.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

Graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza medico generica del territorio piemontese relativa all'anno 2001

La presente pubblicazione della graduatoria definitiva dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza medico generica del territorio piemontese relativa all'anno 2001, viene effettuata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 270/2000.

La copertura delle zone carenti di Medicina Generale è riservata per il 67% ai possessori dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale e per il 33% ai possessori del titolo equipollente, sul totale dei posti dell'azienda, al netto della copertura di un terzo dei posti disponibili per trasferimento.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: il voto di laurea, l'anzianità di laurea, la minor età, il voto di abilitazione ed infine il possesso della residenza nell'ambito territoriale dichiarato carente.

Si comunica che non saranno più convocati i medici interessati che hanno già accettato l'incarico per la zona carente relativa allo stesso ambito territoriale, assegnato con la graduatoria definitiva delle zone carenti di Medicina Generale anno 2000, pubblicata sul B.U.R.P. n. 4 del 23-1-2003.

Il Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale dell'Assessorato alla Sanità provvederà alla convocazione, per l'accettazione dell'incarico, di tutti i medici aventi titolo all'assegnazione delle carenze in tutto il territorio piemontese nel mese di settembre.

Entro i successivi 15 giorni dalla convocazione, i medici interessati dovranno inviare un telegramma di conferma dell'accettazione dell'incarico nel quale comunicheranno la ferma volontà di apertura dello studio professionale, pur conservando il diritto all'apertura effettiva dell'ambulatorio entro i novanta giorni. La mancata comunicazione di conferma da parte del medico avente titolo comporterà il decadimento dall'incarico.

Sarà cura dell'Assessorato, espletate le formalità di competenza regionale, comunicare tempestivamente alle AA.SS.LL. i nominativi dei medici che hanno accettato l'incarico, ai fini del conferimento definitivo secondo le procedure previste dal D.P.R. 270/2000 articolo 21 comma 2.

Trascorsi i novanta giorni, le Aziende impossibilitate, per qualunque ragione, a dar corso alle procedure di assegnazione definitiva degli incarichi, avranno obbligo di darne comunicazione all'Assessorato.

La mancata presentazione, negli uffici regionali, nella data stabilita, sarà considerata a tutti gli effetti, rinuncia all'incarico.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Allegato

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 01-04

Totale posti per l'ASL A.S.L. 01-04 **11**

Unita' carente TORINO

Totale posti per l'Unita' Carente **11**

In possesso del diritto di trasferimento numero posti disponibili 3

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ZIARATI NIASAR	0,00	0,00	[X]	02/03/1992	[]
2	FRANCIA DI CELLE PIER FRANCESCO	0,00	0,00	[X]	19/07/1999	[]
3	BOVETTO GIORGIO	0,00	0,00	[X]	03/04/2000	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 01-04	Totale posti per l'ASL A.S.L. 01-04	11
---------------------	--	-----------

Unita' carente TORINO	Totale posti per l'Unita' Carente	11
------------------------------	--	-----------

In possesso di attestato numero posti disponibili 5

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ZUCCHETTI ENRICA	16,60	41,60	[]		[X]
2	SALVATORE MARCO	20,10	40,10	[]		[X]
3	ACETO ANDREA	14,20	39,20	[]		[X]
4	STODUTO LIDIO	14,00	39,00	[]		[X]
5	TAMIETTI GABRIELLA	13,80	38,80	[]		[X]
6	ROSELLINI MARIAROSARIA	13,80	38,80	[]		[X]
7	ALAIMO FLAVIO	13,70	38,70	[]		[X]
8	MANNI VALERIA	13,70	38,70	[]		[X]
9	GOLA DANIELA	13,40	38,40	[]		[X]
10	DIONISOTTI MARIA TERESA	13,40	38,40	[]		[X]
11	MIGLIETTA LUISELLA	13,40	38,40	[]		[X]
12	TEDESCHI MARTINE	13,20	38,20	[]		[X]
13	VILEI ADALGISA	13,00	38,00	[]		[X]
14	FALBO VIRGINIA	12,80	37,80	[]		[X]
15	DELLA GIOVANNA PATRIZIA	12,60	37,60	[]		[X]
16	BORIO ELISABETTA MARIA	12,40	37,40	[]		[X]
17	PETRUZZI MICHELINA	12,30	37,30	[]		[X]
18	GUIDARA FRANCESCA	12,20	37,20	[]		[X]
19	TARICCO MARIA LUISA	12,00	37,00	[]		[X]
20	MEZZENA GREGORIO	12,00	37,00	[]		[X]
21	DARDO LUCA	15,40	35,40	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 01-04						
					Totale posti per l'ASL A.S.L. 01-04	11
Unita' carente TORINO						
					Totale posti per l'Unita' Carente	11
22	SARUBBI ISABELLA	14,30	34,30	[]	[X]	
23	CANNONE ROSINA	13,30	33,30	[]	[X]	
24	VIOLANTE ANNALISA	12,90	32,90	[]	[X]	
25	ANDRETTA VALERIO	12,80	32,80	[]	[X]	
26	MORATO PAOLO	12,80	32,80	[]	[X]	
27	OBERTA PAGET MARIA GRAZIA	12,70	32,70	[]	[X]	
28	GALLO MICHELA	12,70	32,70	[]	[X]	
29	VOTA ORNELLA	12,50	32,50	[]	[X]	
30	CRISTIANO LUIGI	16,90	16,90	[]	[X]	
31	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]	[X]	
32	DOMENICI AMBRA	13,30	13,30	[]	[X]	

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 01-04	Totale posti per l'ASL A.S.L. 01-04	11
---------------------	--	-----------

Unita' carente TORINO	Totale posti per l'Unita' Carente	11
------------------------------	--	-----------

In possesso del titolo equipollente numero posti disponibili 3

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	TARANTINI ELISA	23,10	48,10	[]		[]
2	FORTUGNO GIUSEPPE SANTO	13,80	38,80	[]		[]
3	CORDISCO MARIA	12,80	37,80	[]		[]
4	NASO MARIA ROSA	11,10	36,10	[]		[]
5	RABINO ANGELO	8,30	33,30	[]		[]
6	RISUCCI PIERARMANDO	6,90	31,90	[]		[]
7	RAHSEPAR MAHMOUD	6,80	31,80	[]		[]
8	GRILLONE PAOLO	5,40	30,40	[]		[]
9	TAHERI SASAN	4,45	29,45	[]		[]
10	TRIOLO SABRINA	4,30	29,30	[]		[]
11	ROMEO FRANCO	9,10	29,10	[]		[]
12	ZUCCHETTO PATRIZIA	2,20	27,20	[]		[]
13	MAGNANO ALESSANDRA	1,80	26,80	[]		[]
14	ALOI CRISTINA	1,80	26,80	[]		[]
15	RUSZ ECATERINA	6,70	26,70	[]		[]
16	CANTAMESSA CARLA	1,30	26,30	[]		[]
17	BORDIGA MARIA DE FATIMA	1,20	26,20	[]		[]
18	VROLA MAURIZIO	6,20	26,20	[]		[]
19	PAVANELLO ANNAMARIA	0,30	25,30	[]		[]
20	MORREALE MARIA	2,40	22,40	[]		[]
21	NOSENZO GIANCARLO	0,80	20,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 01-04					
				Totale posti per l'ASL A.S.L. 01-04	11
Unita' carente TORINO					
				Totale posti per l'Unita' Carente	11
22	PIERRO FERDINANDO	7,70	7,70	[]	[]
23	AHMED AQIL MOHAMED	5,80	5,80	[]	[]
24	VASSIGH HOSSEIN	3,30	3,30	[]	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
Unita' carente RIVOLI, ROSTA, VILLARBASSE, ALPIGNANO, VAL DELLA TORRE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	TUSONI DONATELLA	14,00	39,00	[]		[X]
2	ACETO ANDREA	14,20	34,20	[]		[X]
3	STODUTO LIDIO	14,00	34,00	[]		[X]
4	GIUSTO MONICA	13,80	33,80	[]		[X]
5	ALAIMO FLAVIO	13,70	33,70	[]		[X]
6	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
7	CANNONE ROSINA	13,30	33,30	[]		[X]
8	QUAGLIA IRENE	13,30	33,30	[]		[X]
9	VILEI ADALGISA	13,00	33,00	[]		[X]
10	VIOLANTE ANNALISA	12,90	32,90	[]		[X]
11	ANDRETTA VALERIO	12,80	32,80	[]		[X]
12	GALLO MICHELA	12,70	32,70	[]		[X]
13	BORIO ELISABETTA MARIA	12,40	32,40	[]		[X]
14	PETRUZZI MICHELINA	12,30	32,30	[]		[X]
15	GUIDARA FRANCESCA	12,20	32,20	[]		[X]
16	CRISTIANO LUIGI	16,90	16,90	[]		[X]
17	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5

Totale posti per l'ASL A.S.L. 5 **13**

Unita' carente RIVOLI, ROSTA, VILLARBASSE, ALPIGNANO, VAL DELLA TORRE

Totale posti per l'Unita' Carente **2**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MOSSO FELICITA	9,80	29,80	[]		[]
2	ROMEO FRANCO	9,10	29,10	[]		[]
3	RUSZ ECATERINA	6,70	26,70	[]		[]
4	MUSSANO SIMONETTA	4,40	24,40	[]		[]
5	MAGNANO ALESSANDRA	1,80	21,80	[]		[]
6	ACCARDO GIUSEPPE	16,50	16,50	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
-----------------	--	-----------

Unita' carente BRUINO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
------------------------------	--	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
Unita' carente PIOSSASCO	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GIUSTO MONICA	13,80	38,80	[]		[X]
2	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
3	CANNONE ROSINA	13,30	33,30	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
-----------------	--	-----------

Unita' carente BEINASCO	Totale posti per l'Unita' Carente	2
--------------------------------	--	----------

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DAMILANO ELIO STEFANO	0,00	0,00	[X]	15/02/1999	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5 13
-----------------	--

Unita' carente BEINASCO	Totale posti per l'Unita' Carente 2
--------------------------------	---

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	STODUTO LIDIO	14,00	34,00	[]		[X]
2	GIUSTO MONICA	13,80	33,80	[]		[X]
3	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
4	CANNONE ROSINA	13,30	33,30	[]		[X]
5	ANDRETTA VALERIO	12,80	32,80	[]		[X]
6	BORIO ELISABETTA MARIA	12,40	32,40	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
-----------------	--	-----------

Unita' carente BEINASCO	Totale posti per l'Unita' Carente	2
--------------------------------	--	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ROMEO FRANCO	9,10	29,10	[]		[]
2	COPPOLA ULRICO	12,80	12,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
-----------------	---------------------------------	-----------

Unita' carente GIAVENO, VALGIOIE	Totale posti per l'Unita' Carente	1
---	-----------------------------------	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	CICCARELLO GIORGIO	14,60	34,60	[]		[X]
2	GIUSTO MONICA	13,80	33,80	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
-----------------	--	-----------

Unita' carente GIAVENO, VALGIOIE	Totale posti per l'Unita' Carente	1
---	--	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	VROLA MAURIZIO	6,20	26,20	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
Unita' carente SUSAS, CHIOMONTE, GIAGLIONE, GRAVERE, MEANA DI SUSAS, MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, VENAUS, EXILLES		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ARDITO MARIA GRECA	18,00	18,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5

Totale posti per l'ASL A.S.L. 5 **13**

**Unita' carente SUSÀ, CHIOMONTE, GIAGLIONE, GRAVERE, MEANA DI SUSÀ,
MOMPANTERO, MONCENISIO, NOVALESA, VENAUS, EXILLES**

Totale posti per l'Unita' Carente **2**

In possesso del titolo equipollente :

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ROMEO FRANCO	9,10	29,10	[]		[]
2	COPPOLA ULRICO	12,80	12,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
Unita' carente ALMESE, CASELETTE, RUBIANA, VILLAR DORA		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ROCCI MARIA LETIZIA	14,75	34,75	[]		[X]
2	ANDRETTA VALERIO	12,80	32,80	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
-----------------	--	-----------

Unita' carente ALMESE, CASELETTE, RUBIANA, VILLAR DORA	Totale posti per l'Unita' Carente	1
---	--	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MOSSO FELICITA	9,80	29,80	[]		[]
2	ROMEO FRANCO	9,10	29,10	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5

Totale posti per l'ASL A.S.L. 5 **13**

Unita' carente AVIGLIANA, BUTTIGLIERA ALTA, SANT'AMBROGIO DI TORINO

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ROCCI MARIA LETIZIA	14,75	34,75	[]		[X]
2	CICCARELLO GIORGIO	14,60	34,60	[]		[X]
3	GIUSTO MONICA	13,80	33,80	[]		[X]
4	ANDRETTA VALERIO	12,80	32,80	[]		[X]
5	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5

Totale posti per l'ASL A.S.L. 5 **13**

Unita' carente AVIGLIANA, BUTTIGLIERA ALTA, SANT'AMBROGIO DI TORINO

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ROMEO FRANCO	9,10	29,10	[]		[]
2	RUSZ ECATERINA	6,70	26,70	[]		[]
3	BRAO IACOPO	0,60	20,60	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 5	Totale posti per l'ASL A.S.L. 5	13
Unita' carente OULX, BARDONECCHIA, CESANA TORINESE, CLAVIERE, SALBERTRAND, SAUZE D'OULX, SAUZE DI CESANA		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 7	Totale posti per l'ASL A.S.L. 7	4
-----------------	---------------------------------	----------

Unita' carente CHIVASSO, CASALBORGONE, CASTAGNETO PO, SAN SEBASTIANO DA PO, RONDISSONE, VEROLENGO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--	-----------------------------------	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GUALTIERI BARBARA	16,90	36,90	[]		[X]
2	CAVALLONE SIMONETTA	13,10	33,10	[]		[X]
3	VILEI ADALGISA	13,00	33,00	[]		[X]
4	TITANIO ANTONELLA	12,60	32,60	[]		[X]
5	TONATTO GIUSEPPINA	12,50	32,50	[]		[X]
6	VOTA ORNELLA	12,50	32,50	[]		[X]
7	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 7	Totale posti per l'ASL A.S.L. 7	4
Unita' carente CHIVASSO, CASALBORGONE, CASTAGNETO PO, SAN SEBASTIANO DA PO, RONDISSONE, VEROLENGO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BARILLA' ANTONIO	24,60	24,60	[]		[]
2	ZUCCHETTO PATRIZIA	2,20	22,20	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 7	Totale posti per l'ASL A.S.L. 7	4
Unita' carente BROZOLO, BRUSASCO, CAVAGNOLO, LAURIANO, MONTEU DA PO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ZUCCHETTI ENRICA	16,60	36,60	[]		[X]
2	TONATTO GIUSEPPINA	12,50	32,50	[]		[X]
3	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 7	Totale posti per l'ASL A.S.L. 7	4
Unita' carente SAN MAURO TORINESE	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GUALTIERI BARBARA	16,90	36,90	[]		[X]
2	ZUCCHETTI ENRICA	16,60	36,60	[]		[X]
3	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
4	CAVALLONE SIMONETTA	13,10	33,10	[]		[X]
5	VILEI ADALGISA	13,00	33,00	[]		[X]
6	MORATO PAOLO	12,80	32,80	[]		[X]
7	TONATTO GIUSEPPINA	12,50	32,50	[]		[X]
8	VOTA ORNELLA	12,50	32,50	[]		[X]
9	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'****Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti**

A.S.L. 7	Totale posti per l'ASL A.S.L. 7	4
-----------------	--	----------

Unita' carente SAN MAURO TORINESE	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--	--	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ZUCCHETTO PATRIZIA	2,20	22,20	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 7	Totale posti per l'ASL A.S.L. 7	4
Unita' carente SETTIMO TORINESE	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	TITANIO ANTONELLA	12,60	37,60	[]		[X]
2	GUALTIERI BARBARA	16,90	36,90	[]		[X]
3	ALAIMO FLAVIO	13,70	33,70	[]		[X]
4	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
5	CAVALLONE SIMONETTA	13,10	33,10	[]		[X]
6	VILEI ADALGISA	13,00	33,00	[]		[X]
7	VOTA ORNELLA	12,50	32,50	[]		[X]
8	TONATTO GIUSEPPINA	12,50	32,50	[]		[X]
9	CRISTIANO LUIGI	16,90	16,90	[]		[X]
10	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 7	Totale posti per l'ASL A.S.L. 7	4
-----------------	--	----------

Unita' carente SETTIMO TORINESE	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--	--	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ZUCCHETTO PATRIZIA	2,20	22,20	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
Unita' carente CHIARI	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
2	CANNONE ROSINA	13,30	33,30	[]		[X]
3	CAVALLONE SIMONETTA	13,10	33,10	[]		[X]
4	VILEI ADALGISA	13,00	33,00	[]		[X]
5	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
Unita' carente BALDISSERO TORINESE, PAVAROLO, MONTALDO TORINESE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ZUCCHETTI ENRICA	16,60	36,60	[]		[X]
2	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
3	CAVALLONE SIMONETTA	13,10	33,10	[]		[X]
4	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
-----------------	---------------------------------	----------

Unita' carente BALDISSERO TORINESE, PAVAROLO, MONTALDO TORINESE	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--	-----------------------------------	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ROMEO FRANCO	9,10	29,10	[]		[]
2	GHIGO LUCE	9,00	29,00	[]		[]
3	BRAO IACOPO	0,60	20,60	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
Unita' carente CAMBIANO	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BELLUSSI GIANPIERO	0,00	0,00	[X]	08/11/1990	[]
2	CIAO BERNIERO	0,00	0,00	[X]	03/01/1994	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
-----------------	--	----------

Unita' carente CAMBIANO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--------------------------------	--	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
2	CANNONE ROSINA	13,30	33,30	[]		[X]
3	CAVALLONE SIMONETTA	13,10	33,10	[]		[X]
4	ANDRETTA VALERIO	12,80	32,80	[]		[X]
5	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
-----------------	--	----------

Unita' carente CAMBIANO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--------------------------------	--	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PANERO SILVIO	16,05	36,05	[]		[]
2	GHIGO LUCE	9,00	29,00	[]		[]
3	BRAO IACOPO	0,60	20,60	[]		[]
4	VASSIGH HOSSEIN	3,30	3,30	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
Unita' carente CARIGNANO	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	TAMIETTI GABRIELLA	13,80	33,80	[]		[X]
2	GIUSTO MONICA	13,80	33,80	[]		[X]
3	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
4	CANNONE ROSINA	13,30	33,30	[]		[X]
5	ANDRETTA VALERIO	12,80	32,80	[]		[X]
6	TARICCO MARIA LUISA	12,00	32,00	[]		[X]
7	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
-----------------	---------------------------------	----------

Unita' carente CARIGNANO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
---------------------------------	-----------------------------------	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	COPPOLA ULRICO	12,80	12,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
Unita' carente NICHELINO	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ROSELLINI MARIAROSARIA	13,80	33,80	[]		[X]
2	ALAIMO FLAVIO	13,70	33,70	[]		[X]
3	MANNI VALERIA	13,70	33,70	[]		[X]
4	MIGLIETTA LUISELLA	13,40	33,40	[]		[X]
5	GOLA DANIELA	13,40	33,40	[]		[X]
6	CANNONE ROSINA	13,30	33,30	[]		[X]
7	VILEI ADALGISA	13,00	33,00	[]		[X]
8	GUIDARA FRANCESCA	12,20	32,20	[]		[X]
9	TARICCO MARIA LUISA	12,00	32,00	[]		[X]
10	CRISTIANO LUIGI	16,90	16,90	[]		[X]
11	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 8	Totale posti per l'ASL A.S.L. 8	6
-----------------	--	----------

Unita' carente NICHELINO	Totale posti per l'Unita' Carente	2
---------------------------------	--	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GRECO SALVATORE	5,20	30,20	[]		[]
2	ZUCCHETTO PATRIZIA	2,20	22,20	[]		[]
3	COPPOLA ULRICO	12,80	12,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 9	Totale posti per l'ASL A.S.L. 9	4
Unita' carente ALICE SUPERIORE, BROSSO, ISSIGLIO, LUGNACCO, MEUGLIANO, PECCO, RUEGLIO, TRAUSELLA, TRAVERSELLA, VICO CANAVESE, VIDRACCO, VISTRORIO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MELONI CARMEN GIOVANNA	0,00	0,00	[X]	30/07/1999	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 9	Totale posti per l'ASL A.S.L. 9	4
Unita' carente ALICE SUPERIORE, BROSSO, ISSIGLIO, LUGNACCO, MEUGLIANO, PECCO, RUEGLIO, TRAUSELLA, TRAVERSELLA, VICO CANAVESE, VIDRACCO, VISTRORIO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	AMBROSIO RAFFAELLA	14,40	34,40	[]		[X]
2	CALVI FAUSTO	13,80	33,80	[]		[X]
3	CATTANEO ANTONELLA MARIA	13,70	33,70	[]		[X]
4	VOTA ORNELLA	12,50	32,50	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 9	Totale posti per l'ASL A.S.L. 9	4
Unita' carente ALICE SUPERIORE, BROSSO, ISSIGLIO, LUGNACCO, MEUGLIANO, PECCO, RUEGLIO, TRAUSELLA, TRAVERSELLA, VICO CANAVESE, VIDRACCO, VISTRORIO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MASCIAVE' LUCA	6,80	26,80	[]		[]
2	RICCONO LAURA	1,40	26,40	[]		[]
3	RIGOLONE MARIA RITA	3,10	23,10	[]		[]
4	THA MARCO ADRIANO	0,00	20,00	[]		[]
5	RAVAIOLI M. LUISA	6,80	6,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 9	Totale posti per l'ASL A.S.L. 9	4
Unita' carente AGLIE', BAIRO, BALDISSERO CANAVESE, BORGIALLO, CASTELLAMONTE, CASTELNUOVO NIGRA, CINTANO, COLLERETTO CASTELNUOVO, TORRE CANAVESE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	FUSCO SALVATORE	18,85	43,85	[]		[X]
2	GUALTIERI BARBARA	16,90	36,90	[]		[X]
3	VICCICA CARMELA	16,30	36,30	[]		[X]
4	AMBROSIO RAFFAELLA	14,40	34,40	[]		[X]
5	CATTANEO ANTONELLA MARIA	13,70	33,70	[]		[X]
6	VOTA ORNELLA	12,50	32,50	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 9	Totale posti per l'ASL A.S.L. 9	4
Unita' carente AGLIE', BAIRO, BALDISSERO CANAVESE, BORGIALLO, CASTELLAMONTE, CASTELNUOVO NIGRA, CINTANO, COLLERETTO CASTELNUOVO, TORRE CANAVESE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MASCIAVE' LUCA	6,80	26,80	[]		[]
2	THA MARCO ADRIANO	0,00	25,00	[]		[]
3	RAVAIOLI M. LUISA	6,80	6,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 9

Totale posti per l'ASL A.S.L. 9 **4**

Unita' carente *BARONE CANAVESE, CALUSO, CANDIA CANAVESE, ORIO CANAVESE, MERCENASCO, STRAMBINO, MAZZE', VILLAREGGIA, VISCHE, PEROSA CANAVESE, ROMANO CANAVESE, SAN MARTINO CANAVESE, SCARMAGNO, VIALFRE', CUCEGLIO, MONTALENGHE, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIUSTO CANAVESE*

Totale posti per l'Unita' Carente **2**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	VOTA ORNELLA	12,50	37,50	[]		[X]
2	VICCICA CARMELA	16,30	36,30	[]		[X]
3	AMBROSIO RAFFAELLA	14,40	34,40	[]		[X]
4	CATTANEO ANTONELLA MARIA	13,70	33,70	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 9	Totale posti per l'ASL A.S.L. 9	4
Unita' carente BARONE CANAVESE, CALUSO, CANDIA CANAVESE, ORIO CANAVESE, MERCENASCO, STRAMBINO, MAZZE', VILLAREGGIA, VISCHE, PEROSA CANAVESE, ROMANO CANAVESE, SAN MARTINO CANAVESE, SCARMAGNO, VIALFRE', CUCEGLIO, MONTALENGHE, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIUSTO CANAVESE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PARNETTI LORENA	15,50	35,50	[]		[]
2	SCIONTI MARIA TERESA	10,40	30,40	[]		[]
3	MASCIAVE' LUCA	6,80	26,80	[]		[]
4	THA MARCO ADRIANO	0,00	20,00	[]		[]
5	RAVAIOLI M. LUISA	6,80	6,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 10

Totale posti per l'ASL A.S.L. 10 **2**

**Unita' carente AIRASCA, CANTALUPA, CUMIANA, FROSSASCO, PISCINA, SCALENGHE,
ROLETTO**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DAL MOLIN ELIO LORENZO	16,00	36,00	[]		[X]
2	RAVAGNAN MARCO	14,30	34,30	[]		[X]
3	GIUSTO MONICA	13,80	33,80	[]		[X]
4	QUAGLIA IRENE	13,30	33,30	[]		[X]
5	ANDRETTA VALERIO	12,80	32,80	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 10	Totale posti per l'ASL A.S.L. 10	2
Unita' carente AIRASCA, CANTALUPA, CUMIANA, FROSSASCO, PISCINA, SCALENGHE, ROLETTO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MOSSO FELICITA	9,80	29,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 10

Totale posti per l'ASL A.S.L. 10 **2**

**Unita' carente BURIASCO, CAMPIGLIONE FENILE, CAVOUR, CERCENASCO, GARZIGLIANA,
VIGONE, OSASCO, MACELLO, VILAFRANCA PIEMONTE, VIRLE PIEMONTE**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DAL MOLIN ELIO LORENZO	16,00	36,00	[]		[X]
2	RAVAGNAN MARCO	14,30	34,30	[]		[X]
3	QUAGLIA IRENE	13,30	33,30	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 11

Totale posti per l'ASL A.S.L. 11 **4**

Unita' carente **ALBANO VERCELLESE, ARBORIO, ASIGLIANO VERCELLESE, BORGO VERCELLI, CASANOVA ELVO, CARESANA, CARESANABLOT, COLLOBIANO, COSTANZANA, DESANA, FORMIGLIANA, GREGGIO, LIGNANA, MOTTA DE' CONTI, OLCENENGO, OLDENICO, PERTENGO, PEZZANA, PRAROLO, QUINTO VERCELLESE, RIVE, SALI VERCELLESE, SAN GIACOMO VERCELLESE, VINZAGLIO, STROPPIANA, TRICERRO, VILLARBOIT, VILLATA, VERCELLI**

Totale posti per l'Unita' Carente **4**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	CERRUTI GIUSEPPE	0,00	0,00	[X]	13/10/1999	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 11	Totale posti per l'ASL A.S.L. 11	4
Unita' carente ALBANO VERCELLESE, ARBORIO, ASIGLIANO VERCELLESE, BORG VERCELLI, CASANOVA ELVO, CARESANA, CARESANABLOT, COLLOBIANO, COSTANZANA, DESANA, FORMIGLIANA, GREGGIO, LIGNANA, MOTTA DE' CONTI, OLCENENGO, OLDENICO, PERTENGO, PEZZANA, PRAROLO, QUINTO VERCELLESE, RIVE, SALI VERCELLESE, SAN GIACOMO VERCELLESE, VINZAGLIO, STROPPIANA, TRICERRO, VILLARBOIT, VILLATA, VERCELLI		
	Totale posti per l'Unita' Carente	4

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DORO MARCO	21,30	41,30	[]		[X]
2	VALESE VALERIO	17,20	37,20	[]		[X]
3	RAVASENGA GIUSEPPE	15,40	35,40	[]		[X]
4	TONATTO GIUSEPPINA	12,50	32,50	[]		[X]
5	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 11

Totale posti per l'ASL A.S.L. 11 **4**

**Unita' carente ALBANO VERCELLESE, ARBORIO, ASIGLIANO VERCELLESE, BORG
VERCELLI, CASANOVA ELVO, CARESANA, CARESANABLOT, COLLOBIANO,
COSTANZANA, DESANA, FORMIGLIANA, GREGGIO, LIGNANA, MOTTA DE'
CONTI, OLCENENGO, OLDENICO, PERTENGO, PEZZANA, PRAROLO, QUINTO
VERCELLESE, RIVE, SALI VERCELLESE, SAN GIACOMO VERCELLESE,
VINZAGLIO, STROPPIANA, TRICERRO, VILLARBOIT, VILLATA, VERCELLI**

Totale posti per l'Unita' Carente **4**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	SCARONE LORENZO	15,00	40,00	[]		[]
2	SALINARDI FABRIZIO	14,05	39,05	[]		[]
3	FRANCESE GIAN FRANCO	12,65	37,65	[]		[]
4	CERRA VALERIA	10,40	30,40	[]		[]
5	MOSCATELLI LAURA	10,35	30,35	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12	Totale posti per l'ASL A.S.L. 12	7
------------------	---	----------

Unita' carente BIELLA	Totale posti per l'Unita' Carente	4
------------------------------	--	----------

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BOGGIO BOZZO MASSIMO	0,00	0,00	[X]	01/04/2000	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12

Totale posti per l'ASL A.S.L. 12 **7**

Unita' carente BIELLA

Totale posti per l'Unita' Carente **4**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PESSINA LAURA	15,60	40,60	[]		[X]
2	CUGNOLIO ALESSANDRO	14,90	39,90	[]		[X]
3	SETTEMBRINI DIEGO	16,10	36,10	[]		[X]
4	MARCHI GIAN LUCA	13,40	33,40	[]		[X]
5	STRONA CRISTINA	12,40	32,40	[]		[X]
6	RINELLA ANTONIO	14,20	14,20	[]		[X]
7	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12	Totale posti per l'ASL A.S.L. 12	7
------------------	---	----------

Unita' carente BIELLA	Totale posti per l'Unita' Carente	4
------------------------------	--	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PISCA FEDERICO	20,70	40,70	[]		[]
2	GALLELLO DOMENICO	11,90	36,90	[]		[]
3	GULIZIA SEBASTIANO	16,80	36,80	[]		[]
4	BOGGIO BOZZO MASSIMO	10,30	30,30	[]		[]
5	MARTONE ANNA	10,10	10,10	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12	Totale posti per l'ASL A.S.L. 12	7
Unita' carente DONATO, GRAGLIA, MUZZANO, NETRO, SORDEVOLO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PESSINA LAURA	15,60	35,60	[]		[X]
2	CUGNOLIO ALESSANDRO	14,90	34,90	[]		[X]
3	MARCHI GIAN LUCA	13,40	33,40	[]		[X]
4	RINELLA ANTONIO	14,20	14,20	[]		[X]
5	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12

Totale posti per l'ASL A.S.L. 12 **7**

Unita' carente DONATO, GRAGLIA, MUZZANO, NETRO, SORDEVOLO

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAGNANO ALESSANDRA	1,80	21,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12

Totale posti per l'ASL A.S.L. 12 **7**

Unita' carente BENNA, CANDELO, MASSAZZA, VERRONE, VILLANOVA BIELLESE

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PESSINA LAURA	15,60	35,60	[]		[X]
2	CUGNOLIO ALESSANDRO	14,90	34,90	[]		[X]
3	MARCHI GIAN LUCA	13,40	33,40	[]		[X]
4	RINELLA ANTONIO	14,20	14,20	[]		[X]
5	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12

Totale posti per l'ASL A.S.L. 12 **7**

Unita' carente BENNA, CANDELO, MASSAZZA, VERRONE, VILLANOVA BIELLESE

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PANERO SILVIO	16,05	36,05	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12

Totale posti per l'ASL A.S.L. 12 **7**

**Unita' carente CASTELLETTO CERVO, MOTTALCIATA, COSSATO, QUAREGNA, LESSONA,
CROSA, STRONA, MEZZANA, CASAPINTA**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MARCHI GIAN LUCA	13,40	33,40	[]		[X]
2	RINELLA ANTONIO	14,20	14,20	[]		[X]
3	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 12

Totale posti per l'ASL A.S.L. 12 **7**

**Unita' carente CASTELLETTO CERVO, MOTTALCIATA, COSSATO, QUAREGNA, LESSONA,
CROSA, STRONA, MEZZANA, CASAPINTA**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PISCA FEDERICO	20,70	45,70	[]		[]
2	BARBERIS DIEGO	13,10	33,10	[]		[]
3	MAGNANO ALESSANDRA	1,80	21,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente NOVARA, GRANOZZO CON MONTICELLO, CASALINO, CALTIGNAGA		
	Totale posti per l'Unita' Carente	3

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	NICOLA LAURA	0,00	0,00	[X]	02/11/1999	[]
2	SCHIAVELLA MARIA PIA	0,00	0,00	[X]	01/06/2000	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente NOVARA, GRANOZZO CON MONTICELLO, CASALINO, CALTIGNAGA		
	Totale posti per l'Unita' Carente	3

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	SETTEMBRINI DIEGO	16,10	41,10	[]		[X]
2	RAMELLA PAOLA	15,00	40,00	[]		[X]
3	STRONA CRISTINA	12,40	32,40	[]		[X]
4	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente NOVARA, GRANOZZO CON MONTICELLO, CASALINO, CALTIGNAGA		
	Totale posti per l'Unita' Carente	3

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MILANOLI ENRICO	8,90	33,90	[]		[]
2	RODA GIUSEPPE	12,65	32,65	[]		[]
3	OGUNO ANTHONY CHIKE	7,50	32,50	[]		[]
4	SINETTI PATRIZIA	11,25	31,25	[]		[]
5	VILLARAGGIA ANTONELLA	4,90	29,90	[]		[]
6	VALLO' BARBARA	7,20	27,20	[]		[]
7	BAJ GERMANO	1,60	26,60	[]		[]
8	SEMPIO PAOLO	1,20	26,20	[]		[]
9	MARTONE ANNA	10,10	10,10	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente <i>BIANDRATE, CASALBELTRAME, CASALVOLONE, RECETTO, SAN NAZZARO SESIA, SAN PIETRO MOSEZZO, VICOLUNGO, CARPIGNANO SESIA, BRIONA, CASALEGGIO NOVARA, CASTELLAZZO NOVARESE, FARA NOVARESE, LANDIONA, MANDELLO VITTA, SILLAVENGO</i>		Totale posti per l'Unita' Carente
		1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GROSSO ROBERTA	19,55	39,55	[]		[X]
2	RAMELLA PAOLA	15,00	35,00	[]		[X]
3	STRONA CRISTINA	12,40	32,40	[]		[X]
4	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente <i>BIANDRATE, CASALBELTRAME, CASALVOLONE, RECETTO, SAN NAZZARO SESIA, SAN PIETRO MOSEZZO, VICOLUNGO, CARPIGNANO SESIA, BRIONA, CASALEGGIO NOVARA, CASTELLAZZO NOVARESE, FARA NOVARESE, LANDIONA, MANDELLO VITTA, SILLAVENGO</i>		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	VALLO' BARBARA	7,20	27,20	[]		[]
2	SEMPIO PAOLO	1,20	21,20	[]		[]
3	MARTONE ANNA	10,10	10,10	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente ARONA, COLAZZA, DORMELLETO, LESA, MASSINO VISCONTI, MEINA, NEBBIUNO, OLEGGIO CASTELLO, PARUZZARO, PISANO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MORELLINI LAURA MARIA	16,20	36,20	[]		[X]
2	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13

Totale posti per l'ASL A.S.L. 13 **13**

**Unita' carente CASTELLETTO SOPRA TICINO, BORGIO TICINO, COMIGNAGO, DIVIGNANO,
POMBIA, VARALLO POMBIA**

Totale posti per l'Unita' Carente **2**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BALBO FABRIZIO	15,65	35,65	[]		[X]
2	MARCHESANO ANTONIO	15,20	15,20	[]		[X]
3	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente CASTELLETTO SOPRA TICINO, BORGIO TICINO, COMIGNAGO, DIVIGNANO, POMBIA, VARALLO POMBIA		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MARTONE ANNA	10,10	10,10	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente OLEGGIO, BELLINZAGO NOVARESE, MEZZOMERICO, MARANO TICINO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BALBO FABRIZIO	15,65	40,65	[]		[X]
2	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente BORGOMANERO, AGRATE CONTURBIA, BOCA, BOGOGNO, CAVALLIRIO, CUREGGIO, GATTICO, MAGGIORA, VERUNO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	3

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	RAITERI PATRIZIA	0,00	0,00	[X]	17/03/1997	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13

Totale posti per l'ASL A.S.L. 13 **13**

Unita' carente BORGOMANERO, AGRATE CONTURBIA, BOCA, BOGOGNO, CAVALLIRIO, CUREGGIO, GATTICO, MAGGIORA, VERUNO

Totale posti per l'Unita' Carente **3**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BALBO FABRIZIO	15,65	35,65	[]		[X]
2	RAMELLA PAOLA	15,00	35,00	[]		[X]
3	MARCHI GIAN LUCA	13,40	33,40	[]		[X]
4	RIZZI CRISTIANA	12,90	32,90	[]		[X]
5	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente BORGOMANERO, AGRATE CONTURBIA, BOCA, BOGOGNO, CAVALLIRIO, CUREGGIO, GATTICO, MAGGIORA, VERUNO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	3

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PAMPALONE GIUSEPPE VITO	27,70	52,70	[]		[]
2	MOSCATELLI LAURA	10,35	30,35	[]		[]
3	MARTONE ANNA	10,10	10,10	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
------------------	----------------------------------	-----------

Unita' carente GOZZANO, BOLZANO NOVARESE, BRIGA NOVARESE, GARGALLO, INVORIO, POGNO, SORISO	Totale posti per l'Unita' Carente	2
---	-----------------------------------	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 13	Totale posti per l'ASL A.S.L. 13	13
Unita' carente GOZZANO, BOLZANO NOVARESE, BRIGA NOVARESE, GARGALLO, INVORIO, POGNO, SORISO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MARTONE ANNA	10,10	10,10	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
Unita' carente ARIZZANO, AURANO, BEE, CAMBIASCA, CAPREZZO, COSSOGNO, GHIFFA, INTRAGNA, MERGOZZO, MIAZZINA, OGGEBBIO, PREMENO, SAN BERNARDINO VERBANO, VERBANIA, VIGNONE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PREVOSTI PATRIZIA	0,00	0,00	[X]	10/06/1999	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
Unita' carente ARIZZANO, AURANO, BEE, CAMBIASCA, CAPREZZO, COSSOGNO, GHIFFA, INTRAGNA, MERGOZZO, MIAZZINA, OGGEBBIO, PREMENO, SAN BERNARDINO VERBANO, VERBANIA, VIGNONE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	STAFFIERI VALTER ANTONIO	22,10	47,10	[]		[X]
2	IORIO SERGIO	15,30	35,30	[]		[X]
3	LA MURA GIUSEPPE	14,70	14,70	[]		[X]
4	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
Unita' carente ARIZZANO, AURANO, BEE, CAMBIASCA, CAPREZZO, COSSOGNO, GHIFFA, INTRAGNA, MERGOZZO, MIAZZINA, OGGEBBIO, PREMENO, SAN BERNARDINO VERBANO, VERBANIA, VIGNONE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PARNETTI LORENA	15,50	35,50	[]		[]
2	PREVOSTI PATRIZIA	10,10	30,10	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
------------------	----------------------------------	----------

Unita' carente CANNERO RIVIERA, CANNOBIO, CAVAGLIO SPOCCIA, CORSOLO ORASSO, FALMENTA, GURRO, TRAREGO VIGGIONA	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--	-----------------------------------	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
Unita' carente CANNERO RIVIERA, CANNOBIO, CAVAGLIO SPOCCIA, CURSOLO ORASSO, FALMENTA, GURRO, TRAREGO VIGGIONA		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BIANCO DANIELA	5,80	25,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'****Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti****A.S.L. 14**Totale posti per l'ASL A.S.L. 14 **5****Unita' carente CASALE CORTE CERRO, GRAVELLONA TOCE**Totale posti per l'Unita' Carente **1****In possesso del diritto di trasferimento**

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PREVOSTI PATRIZIA	0,00	0,00	[X]	10/06/1999	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
------------------	---	----------

Unita' carente CASALE CORTE CERRO, GRAVELLONA TOCE	Totale posti per l'Unita' Carente	1
---	--	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	FILIPPI ALESSANDRO	15,60	35,60	[]		[X]
2	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14

Totale posti per l'ASL A.S.L. 14 **5**

Unita' carente CASALE CORTE CERRO, GRAVELLONA TOCE

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PARNETTI LORENA	15,50	35,50	[]		[]
2	PREVOSTI PATRIZIA	10,10	30,10	[]		[]
3	SACCO ADELE	6,30	26,30	[]		[]
4	BIANCO DANIELA	5,80	25,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
Unita' carente BANNIO ANZINO, CALASCA CASTIGLIONE, CEPPPO MORELLI, MACUGNAGA, VANZONE CON SAN CARLO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	VENTRELLA MICHELANGELO	0,00	0,00	[X]	01/08/1997	[]
2	PREVOSTI PATRIZIA	0,00	0,00	[X]	10/06/1999	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
------------------	----------------------------------	----------

Unita' carente BANNIO ANZINO, CALASCA CASTIGLIONE, CEPPPO MORELLI, MACUGNAGA, VANZONE CON SAN CARLO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--	-----------------------------------	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DI DOMENICO GIORGIO	16,20	36,20	[]		[X]
2	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 14	Totale posti per l'ASL A.S.L. 14	5
------------------	----------------------------------	----------

Unita' carente BANNIO ANZINO, CALASCA CASTIGLIONE, CEPPPO MORELLI, MACUGNAGA, VANZONE CON SAN CARLO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--	-----------------------------------	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DAFFARA PAOLO	30,90	50,90	[]		[]
2	VENTRELLA MICHELANGELO	21,00	41,00	[]		[]
3	VIROLETTI MARIA RITA	17,40	37,40	[]		[]
4	DELBARBA DAMIANO	11,40	31,40	[]		[]
5	PREVOSTI PATRIZIA	10,10	30,10	[]		[]
6	BIANCO DANIELA	5,80	25,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 15	Totale posti per l'ASL A.S.L. 15	6
Unita' carente CUNEO	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	CARLI ANDREA	0,00	0,00	[X]	01/06/1979	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 15	Totale posti per l'ASL A.S.L. 15	6
------------------	----------------------------------	----------

Unita' carente CUNEO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
-----------------------------	-----------------------------------	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	QUAGLIA IRENE	13,30	33,30	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 15	Totale posti per l'ASL A.S.L. 15	6
------------------	----------------------------------	----------

Unita' carente CUNEO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
-----------------------------	-----------------------------------	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BIOLE' CORRADO	11,60	11,60	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 15	Totale posti per l'ASL A.S.L. 15	6
------------------	----------------------------------	----------

Unita' carente BEINETTE, CASTELLETTO STURA, CENTALLO, MARGARITA, MONTANERA, MOROZZO, TARANTASCA	Totale posti per l'Unita' Carente	1
--	-----------------------------------	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	QUAGLIA IRENE	13,30	33,30	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 15	Totale posti per l'ASL A.S.L. 15	6
Unita' carente ACCEGLIO, BUSCA, CANOSIO, CARTIGNANO, CELLE DI MACRA, DRONERO, ELVA, MACRA, MARMORA, PRAZZO, ROCCABRUNA, SAN DAMIANO MACRA, STROPPO, VILLAR SAN COSTANZO		Totale posti per l'Unita' Carente
		1

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 15	Totale posti per l'ASL A.S.L. 15	6
Unita' carente BERNEZZO, CARAGLIO, CASTELMAGNO, CERVASCA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, PRADLEVES, VALGRANA, VIGNOLO		Totale posti per l'Unita' Carente
		1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	ODISIO SILVIA	16,60	41,60	[]		[X]
2	MOLINERI NADIA	16,20	41,20	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 15

Totale posti per l'ASL A.S.L. 15 **6**

**Unita' carente AISONE, ARGENTERA, BORGO SAN DALMAZZO, DEMONTE, ENTRACQUE,
GAIOLA, MOIOLA, PIETRAPORZIO, RITTANA, ROASCHIA, ROCCASPARVERA,
ROCCAIONE, SAMBUCO, VALDIERI, VALLORiate, VINADIO**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BIOLE' CORRADO	11,60	11,60	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 15	Totale posti per l'ASL A.S.L. 15	6
Unita' carente <i>BOVES, CHIUSA DI PESIO, LIMONE PIEMONTE, PEVERAGNO, ROBILANTE, VERNANTE</i>		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BIOLE' CORRADO	11,60	11,60	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 16	Totale posti per l'ASL A.S.L. 16	1
Unita' carente CARRU', PIOZZO, BASTIA MONDOVI', CIGLIE', CLAVESANA, ROCCA CIGLIE', MAGLIANO ALPI, ROCCA DE'BALDI		Totale posti per l'Unita' Carente
		1

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 17	Totale posti per l'ASL A.S.L. 17	4
Unita' carente BENE VAGIENNA, CARAMAGNA PIEMONTE, CAVALLERLEONE, CAVALLERMAGGIORE, CERVERE, FOSSANO, GENOLA, MARENE, MONASTEROLO DI SAVIGLIANO, MURELLO, RACCONIGI, RUFFIA, SALMOUR, SANT'ALBANO STURA, SAVIGLIANO, TRINITA', VILLAFALLETTO, VILLANOVA SOLARO, VOTTIGNASCO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	3

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DARDO LUCA	15,40	35,40	[]		[X]
2	QUAGLIA IRENE	13,30	33,30	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 17

Totale posti per l'ASL A.S.L. 17 **4**

Unita' carente BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BELLINO, BRONDELLO, BROSSASCO, CARDE', CASALGRASSO, CASTELDELFINO, CASTELLAR, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, ENVIE, FAULE, FRASSINO, GAMBASCA, ISASCA, LAGNASCO, MANTA, MARTINIANA PO, MELLE, MORETTA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, POLONGHERA, PONTECHIANALE, REVELLO, RIFREDDO, ROSSANA, SALUZZO, SAMPEYRE, SANFRONT, SCARNAFIGI, TORRE SAN GIORGIO, VALMALA, VENASCA, VERZUOLO

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MONGE ROFFARELLO CLAUDIA ANGELA	14,00	39,00	[]		[X]
2	DARDO LUCA	15,40	35,40	[]		[X]
3	QUAGLIA IRENE	13,30	33,30	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 17

Totale posti per l'ASL A.S.L. 17 **4**

Unita' carente BAGNOLO PIEMONTE, BARGE, BELLINO, BRONDELLO, BROSSASCO, CARDE', CASALGRASSO, CASTELDELFINO, CASTELLAR, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, ENVIE, FAULE, FRASSINO, GAMBASCA, ISASCA, LAGNASCO, MANTA, MARTINIANA PO, MELLE, MORETTA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, POLONGHERA, PONTECHIANALE, REVELLO, RIFREDDO, ROSSANA, SALUZZO, SAMPEYRE, SANFRONT, SCARNAFIGI, TORRE SAN GIORGIO, VALMALA, VENASCA, VERZUOLO

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PANERO SILVIO	16,05	36,05	[]		[]
2	GHIGO LUCE	9,00	29,00	[]		[]
3	COPPOLA ULRICO	12,80	12,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 18	Totale posti per l'ASL A.S.L. 18	9
<p>Unita' carente ALBA, ALBARETTO DELLA TORRE, ARGUELLO, BALDISSERO D'ALBA, BARBARESCO, BAROLO, BENEVELLO, BERGOLO, BORGOMALE, BOSIA, BOSSOLASCO, CAMO, CANALE, CASTAGNITO, CASTELLETTO UZZONE, CASTELLINALDO, CASTIGLIONE FALLETTO, CASTIGLIONE TINELLA, CASTINO, CERRETO LANGHE, CISSONE, CORNELIANO D'ALBA, CORTEMILIA, COSSANO BELBO, CRAVANZANA, DIANO D'ALBA, FEISOGGIO, GORZEGNO, GOVONE, GRINZANE CAVOUR, GUARENE, LEQUIO BERRIA, LEVICE, MAGLIANO ALFIERI, MANGO, MONCHIERO, MONFORTE D'ALBA, MONTA', MONTALDO ROERO, MONTELUPO ALBESE, MONTEU ROERO, MONTICELLO, NEIVE, NEVIGLIE, NIELLA BELBO, NOVELLO, PERLETTO, PEZZOLO VALLE UZZONE, PIOBESI D'ALBA, PRIOCCA, ROCCHETTA BELBO, RODDI, RODDINO, RODELLO, SAN BENEDETTO BELBO, SAN GIORGIO SCARAMPI, SANTO STEFANO BELBO, SANTO STEFANO ROERO, SERRALUNGA D'ALBA, SERRAVALLE LANGHE, SINIO, TORRE BORMIDA, TREISO, TREZZO TINELLA, VEZZA D'ALBA</p>		
	Totale posti per l'Unita' Carente	4

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BOSIO FABRIZIO	18,00	43,00	[]		[X]
2	VALESE VALERIO	17,20	37,20	[]		[X]
3	MINACAPPELLI PIERANGELO	12,90	32,90	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 18

Totale posti per l'ASL A.S.L. 18 **9**

Unita' carente ALBA, ALBARETTO DELLA TORRE, ARGUELLO, BALDISSERO D'ALBA, BARBARESCO, BAROLO, BENEVELLO, BERGOLO, BORGOMALE, BOSIA, BOSSOLASCO, CAMO, CANALE, CASTAGNITO, CASTELLETTO UZZONE, CASTELLINALDO, CASTIGLIONE FALLETTO, CASTIGLIONE TINELLA, CASTINO, CERRETO LANGHE, CISSONE, CORNELIANO D'ALBA, CORTEMILIA, COSSANO BELBO, CRAVANZANA, DIANO D'ALBA, FEISOGGIO, GORZEGNO, GOVONE, GRINZANE CAVOUR, GUARENE, LEQUIO BERRIA, LEVICE, MAGLIANO ALFIERI, MANGO, MONCHIERO, MONFORTE D'ALBA, MONTA', MONTALDO ROERO, MONTELUPO ALBESE, MONTEU ROERO, MONTICELLO, NEIVE, NEVIGLIE, NIELLA BELBO, NOVELLO, PERLETTO, PEZZOLO VALLE UZZONE, PIOBESI D'ALBA, PRIOCCA, ROCCHETTA BELBO, RODDI, RODDINO, RODELLO, SAN BENEDETTO BELBO, SAN GIORGIO SCARAMPI, SANTO STEFANO BELBO, SANTO STEFANO ROERO, SERRALUNGA D'ALBA, SERRAVALLE LANGHE, SINIO, TORRE BORMIDA, TREISO, TREZZO TINELLA, VEZZA D'ALBA

Totale posti per l'Unita' Carente **4**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PANERO SILVIO	16,05	36,05	[]		[]
2	PERLETTO FAUSTO	7,00	32,00	[]		[]
3	RAIA LUIGI	9,40	9,40	[]		[]
4	BRANCIFORTI GIACOMO	4,20	4,20	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 18

Totale posti per l'ASL A.S.L. 18 **9**

Unita' carente BRA, CHERASCO, LA MORRA, NARZOLE, VERDUNO, SANFRE', SOMMARIVA DEL BOSCO, CERESOLE ALBA, POCAPAGLIA, SANTA VITTORIA D'ALBA, SOMMARIVA PERNO

Totale posti per l'Unita' Carente **5**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	QUAGLIA IRENE	13,30	33,30	[]		[X]
2	MINACAPPELLI PIERANGELO	12,90	32,90	[]		[X]
3	VOTA ORNELLA	12,50	32,50	[]		[X]
4	TARICCO MARIA LUISA	12,00	32,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 18	Totale posti per l'ASL A.S.L. 18	9
Unita' carente BRA, CHERASCO, LA MORRA, NARZOLE, VERDUNO, SANFRE', SOMMARIVA DEL BOSCO, CERESOLE ALBA, POCAPAGLIA, SANTA VITTORIA D'ALBA, SOMMARIVA PERNO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	5

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PANERO SILVIO	16,05	36,05	[]		[]
2	COPPOLA ULRICO	12,80	12,80	[]		[]
3	TERRACCIANO ROSA	8,20	8,20	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 19

Totale posti per l'ASL A.S.L. 19 **3**

**Unita' carente VILLAFRANCA D'ASTI, BALDICHIERI D'ASTI, CANTARANA, CAPRIGLIO,
CASTELLERO, CORTANDONE, MARETTO, MONALE, MONTAFIA, ROATTO**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BELLUSSI GIANPIERO	0,00	0,00	[X]	08/11/1990	[]
2	CIAO BERNIERO	0,00	0,00	[X]	03/01/1994	[]
3	MAISTO DONATELLA	0,00	0,00	[X]	01/01/1997	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 19	Totale posti per l'ASL A.S.L. 19	3
Unita' carente VILAFRANCA D'ASTI, BALDICHIERI D'ASTI, CANTARANA, CAPRIGLIO, CASTELLERO, CORTANDONE, MARETTO, MONALE, MONTAFIA, ROATTO		Totale posti per l'Unita' Carente
		1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	SODANO MARCO STEFANO	16,80	36,80	[]		[X]
2	BOTTO IOLANDA	14,40	34,40	[]		[X]
3	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 19	Totale posti per l'ASL A.S.L. 19	3
Unita' carente VILLAGRANCA D'ASTI, BALDICHIERI D'ASTI, CANTARANA, CAPRIGLIO, CASTELLERO, CORTANDONE, MARETTO, MONALE, MONTAFIA, ROATTO		Totale posti per l'Unita' Carente
		1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MIRRA GIANFRANCO	6,00	26,00	[]		[]
2	TERRACCIANO ROSA	8,20	8,20	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 19	Totale posti per l'ASL A.S.L. 19	3
Unita' carente MONTECHIARO D'ASTI, CAMERANO CASASCO, CHIUSANO D'ASTI, CINAGLIO, CORSIONE, CORTANZE, CORTAZZONE, COSSOMBRATO, PIEA, SETTIME, SOGLIO, VIALE, VILLA SAN SECONDO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BO ROBERTO	0,00	0,00	[X]	06/05/1982	[]
2	MAISTO DONATELLA	0,00	0,00	[X]	01/01/1997	[]
3	BELLUSSI GIANPIERO	0,00	0,00	[X]	08/11/1990	[]
4	CIAO BERNIERO	0,00	0,00	[X]	03/01/1994	[]
5	DAPAVO PIER CARLO	0,00	0,00	[X]	01/08/1997	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 19

Totale posti per l'ASL A.S.L. 19 **3**

**Unita' carente MONTECHIARO D'ASTI, CAMERANO CASASCO, CHIUSANO D'ASTI,
CINAGLIO, CORSIONE, CORTANZE, CORTAZZONE, COSSOMBRATO, PIEA,
SETTIME, SOGLIO, VIALE, VILLA SAN SECONDO**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	DAPAVO PIER CARLO	28,70	48,70	[]		[X]
2	BESSO MICHELA	17,40	37,40	[]		[X]
3	SODANO MARCO STEFANO	16,80	36,80	[]		[X]
4	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 19

Totale posti per l'ASL A.S.L. 19 **3**

**Unita' carente MONTECHIARO D'ASTI, CAMERANO CASASCO, CHIUSANO D'ASTI,
CINAGLIO, CORSIONE, CORTANZE, CORTAZZONE, COSSOMBRATO, PIEA,
SETTIME, SOGLIO, VIALE, VILLA SAN SECONDO**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	TORIELLI PAOLO GENNARO	18,70	38,70	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 19

Totale posti per l'ASL A.S.L. 19 **3**

**Unita' carente MONTEMAGNO, CASORZO, CASTAGNOLE MONFERRATO, GRANA,
REFRANCORE, VIARIGI**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BESSO MICHELA	17,40	37,40	[]		[X]
2	VALESE VALERIO	17,20	37,20	[]		[X]
3	SODANO MARCO STEFANO	16,80	36,80	[]		[X]
4	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]
5	RIGHETTI BRUNA	13,10	13,10	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 20	Totale posti per l'ASL A.S.L. 20	1
Unita' carente CARONARA SCRIVIA, CAREZZANO, CASTELLANIA, CERRETO GRUE, COSTA VESCOVATO, PADERNA, SANT'AGATA FOSSILI, SAREZZANO, SPINETO SCRIVIA, TORTONA, VILLALVERNIA, VILLAROMAGNANO		Totale posti per l'Unita' Carente
		1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAGRASSI MARIANGELA	14,30	34,30	[]		[X]
2	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 20

Totale posti per l'ASL A.S.L. 20 **1**

**Unita' carente CARONARA SCRIVIA, CAREZZANO, CASTELLANIA, CERRETO GRUE,
COSTA VESCOVATO, PADERNA, SANT'AGATA FOSSILI, SAREZZANO,
SPINETO SCRIVIA, TORTONA, VILLALVERNIA, VILLAROMAGNANO**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MORANDO PARIS	0,00	20,00	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 21

Totale posti per l'ASL A.S.L. 21 **4**

**Unita' carente BORGIO SAN MARTINO, BOZZOLE, FRASSINETO PO, GIAROLE, MIRABELLO,
OCCIMIANO, POMARO MONFERRATO, TICINETO, VALMACCA**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BO ROBERTO	0,00	0,00	[X]	06/05/1982	[]
2	MAISTO DONATELLA	0,00	0,00	[X]	01/01/1997	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 21

Totale posti per l'ASL A.S.L. 21 **4**

**Unita' carente BORGIO SAN MARTINO, BOZZOLE, FRASSINETO PO, GIAROLE, MIRABELLO,
OCCIMIANO, POMARO MONFERRATO, TICINETO, VALMACCA**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BESSO MICHELA	17,40	37,40	[]		[X]
2	VALESE VALERIO	17,20	37,20	[]		[X]
3	CAMURATI GABRIELLA	16,10	36,10	[]		[X]
4	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 21

Totale posti per l'ASL A.S.L. 21 **4**

**Unita' carente BORGIO SAN MARTINO, BOZZOLE, FRASSINETO PO, GIAROLE, MIRABELLO,
OCCIMIANO, POMARO MONFERRATO, TICINETO, VALMACCA**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	AHMADI FARIBA	5,50	25,50	[]		[]
2	BRANCIFORTI GIACOMO	4,20	4,20	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 21	Totale posti per l'ASL A.S.L. 21	4
Unita' carente CERRINA, MONCALVO, ALFIANO NATTA, CASTELLETTO MERLI, PONZANO MONFERRATO, SERRALUNGA DI CREA, CERESETO, ODALENGO PICCOLO, MURISENGO, GABIANO, MONCESTINO, VILLADEATI, VILLAMIROGLIO, MOMBELLO MONFERRATO, ODALENGO GRANDE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	GALIPO' ANGELO	0,00	0,00	[X]	01/04/1984	[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 21	Totale posti per l'ASL A.S.L. 21	4
Unita' carente CERRINA, MONCALVO, ALFIANO NATTA, CASTELLETTO MERLI, PONZANO MONFERRATO, SERRALUNGA DI CREA, CERESETO, ODALENGO PICCOLO, MURISENGO, GABIANO, MONCESTINO, VILLADEATI, VILLAMIROGLIO, MOMBELLO MONFERRATO, ODALENGO GRANDE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	BESSO MICHELA	17,40	37,40	[]		[X]
2	CAMURATI GABRIELLA	16,10	36,10	[]		[X]
3	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 21	Totale posti per l'ASL A.S.L. 21	4
------------------	---	----------

Unita' carente VALENZA, SAN SALVATORE MONFERRATO, BASSIGNANA, PECETTO DI VALENZA	Totale posti per l'Unita' Carente	2
---	--	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	VALESE VALERIO	17,20	37,20	[]		[X]
2	CAMURATI GABRIELLA	16,10	36,10	[]		[X]
3	MAGRASSI MARIANGELA	14,30	34,30	[]		[X]
4	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 21	Totale posti per l'ASL A.S.L. 21	4
Unita' carente VALENZA, SAN SALVATORE MONFERRATO, BASSIGNANA, PECETTO DI VALENZA		
	Totale posti per l'Unita' Carente	2

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	COPPOLA ULRICO	12,80	12,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22	Totale posti per l'ASL A.S.L. 22	6
------------------	----------------------------------	----------

Unita' carente ACQUI TERME	Totale posti per l'Unita' Carente	2
-----------------------------------	-----------------------------------	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di *MEDICINA GENERALE* per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22	Totale posti per l'ASL A.S.L. 22	6
------------------	----------------------------------	----------

Unita' carente ACQUI TERME	Totale posti per l'Unita' Carente	2
-----------------------------------	-----------------------------------	----------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	COPPOLA ULRICO	12,80	12,80	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22	Totale posti per l'ASL A.S.L. 22	6
Unita' carente CASSINE, ALICE BEL COLLE, RICALDONE, MARANZANA, CASTELNUOVO BORMIDA, STREVI, RIVALTA BORMIDA, ORSARA BORMIDA, VIGONE, PRASCO, MORSASCO, GROGNARDO, MORBELLO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22

Totale posti per l'ASL A.S.L. 22 **6**

**Unita' carente NOVI LIGURE, POZZOLO FORMIGARO, PASTURANA, TASSAROLO,
BASALUZZO, CAPRIATA D'ORBA, FRANCAVILLA BISIO, FRESONARA**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22	Totale posti per l'ASL A.S.L. 22	6
Unita' carente NOVI LIGURE, POZZOLO FORMIGARO, PASTURANA, TASSAROLO, BASALUZZO, CAPRIATA D'ORBA, FRANCAVILLA BISIO, FRESONARA		Totale posti per l'Unita' Carente
		1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	PALMIERI BRUNELLA EMANUELA	10,35	30,35	[]		[]
2	FRANCHI SONIA	8,30	28,30	[]		[]
3	OMASTOVA' ZELMIRA	2,40	22,40	[]		[]
4	MORANDO PARIS	0,00	20,00	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22	Totale posti per l'ASL A.S.L. 22	6
------------------	---	----------

Unita' carente GAVI, BOSIO, CARROSIO, FRACONALTO, PARODI LIGURE, SAN CRISTOFORO, VOLTAGGIO	Totale posti per l'Unita' Carente	1
---	--	----------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22	Totale posti per l'ASL A.S.L. 22	6
Unita' carente GAVI, BOSIO, CARROSIO, FRACONALTO, PARODI LIGURE, SAN CRISTOFORO, VOLTAGGIO		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	OMASTOVA' ZELMIRA	2,40	22,40	[]		[]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22	Totale posti per l'ASL A.S.L. 22	6
Unita' carente ARQUATA SCRIVIA, BORGHETTO DI BORBERA, GRONDONA, VIGNOLE BORBERA, CABELLA LIGURE, ALBERA LIGURE, CANTALUPO LIGURE, CARREGA LIGURE, MONGIARDINO LIGURE, ROCCAFORTE LIGURE, ROCCHETTA LIGURE		
	Totale posti per l'Unita' Carente	1

In possesso di attestato

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	MAIO TOMMASA	14,00	14,00	[]		[X]

**Regione Piemonte
Assessorato alla Sanita'**

Graduatorie dei medici di MEDICINA GENERALE per l'assegnazione delle zone carenti

A.S.L. 22

Totale posti per l'ASL A.S.L. 22 **6**

**Unita' carente ARQUATA SCRIVIA, BORGHETTO DI BORBERA, GRONDONA, VIGNOLE
BORBERA, CABELLA LIGURE, ALBERA LIGURE, CANTALUPO LIGURE,
CARREGA LIGURE, MONGIARDINO LIGURE, ROCCAFORTE LIGURE,
ROCCHETTA LIGURE**

Totale posti per l'Unita' Carente **1**

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome Nome	Punteggio		Trasf.	Data Conv.	Attestato
		Iniziale	Finale			
1	OMASTOVA' ZELMIRA	2,40	27,40	[]		[]

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.